



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

1 C.D. "PAPA GIOVANNI XXIII"

BAEE18400V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 1 C.D. "PAPA GIOVANNI XXIII" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **23/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5064** del **19/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/10/2023** con delibera n. 17*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 66** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 71** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 153** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 160** Attività previste in relazione al PNSD
- 164** Valutazione degli apprendimenti
- 168** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 176** Aspetti generali
- 178** Modello organizzativo
- 188** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 194** Reti e Convenzioni attivate
- 196** Piano di formazione del personale docente
- 205** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Valenzano si colloca sul litorale adriatico, a circa 10 km sud-est di Bari, tra la cimosa litoranea e la premurgia, primo gradino della murgia barese. Con una popolazione di 17.346 abitanti, il territorio si estende per 15,76 kmq, di cui 2,5 edificati con una densità abitativa di 1100 abitanti/ kmq. Il paesaggio è caratterizzato da una serie di vasti ripiani che degradano verso il mare attraverso piccole scarpate con colture prevalenti di uliveti e vigneti.

La vicinanza al capoluogo rappresenta uno stimolo di crescita culturale ed economica per il paese e per la scuola. Il territorio circostante offre servizi di vario genere (cinema, teatri, musei, siti di interesse storico...); molte sono le iniziative temporanee (fiere, mostre, festival...) nelle quali vengono coinvolti anche gli alunni.

La progressiva scomparsa delle attività tradizionali lascia spazio nel Paese all'affermarsi delle attività commerciali e/o di piccola imprenditoria. Valenzano è oggi uno dei principali poli della ricerca universitaria dell'area metropolitana di Bari ospitando l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, centro di formazione postuniversitaria unico in Italia e uno dei quattro in Europa. Ha qui sede, inoltre la facoltà di Veterinaria dell'università di Bari. Dal punto di vista culturale, hanno notevole importanza, benché minore risonanza, le strutture pubbliche rappresentate dalle associazioni culturali, sportive e di volontariato. Per quanto attiene lo sport, è un paese vivace e sensibile alla tematica del corretto stile di vita, infatti sul territorio operano diverse compagini sportive che raccolgono l'entusiasmo dei giovani che vi risiedono (squadre di calcio, pallavolo, pallacanestro, baseball e softball).

Il 1° Circolo Didattico Papa Giovanni XXIII accoglie circa 650 alunni. E' un istituto composto da 2 plessi di scuola primaria (Papa Giovanni XXIII e Madre Teresa di Calcutta) con 24 classi, delle quali 4 a tempo pieno, e 3 plessi di scuola



dell'infanzia (San Giovanni Bosco, Rodari e Montessori) con 11 sezioni, 6 delle quali a tempo pieno. Le classi a tempo pieno garantiscono principalmente la frequenza ai bambini con entrambi i genitori lavoratori. Il plesso Papa Giovanni XXIII è l'edificio storico del Comune e accoglie la maggior parte degli alunni di scuola primaria.

Le indagini svolte sulla attuale popolazione scolastica confermano un contesto socio economico eterogeneo che, negli ultimi due anni, ha risentito per di più degli effetti della pandemia. Ciò sviluppa una domanda formativa diversificata e variegata: le singole situazioni familiari generano bisogni formativi complessi, ai quali la scuola deve rispondere in maniera efficace predisponendo un'offerta formativa ricca e ben articolata. Accanto a famiglie interessate ai problemi scolastici e sensibili all'istruzione dei propri figli, ve ne sono alcune che affidano prevalentemente all'istituzione scolastica il compito di educare e istruire. La scuola, pertanto, deve porre l'accento sui temi e sulle attività che favoriscono la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'innalzamento del livello di istruzione. Occorre, infine, tenere conto dei nuovi bisogni emergenti, in una società ipercomplessa e globalizzata, spesso in preda allo smarrimento dei riferimenti tradizionali, che richiede la preparazione di cittadini abili grazie all'uso delle competenze multilinguistiche e digitali, alla gestione di un pensiero dinamico, articolato e computazionale, al possesso di soft skills e alla maturazione dell'intelligenza emotiva.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

1 C.D. "PAPA GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE18400V
Indirizzo	VIA ALDO MORO N. 68 VALENZANO - BARI 70010 VALENZANO
Telefono	0804676014
Email	BAEE18400V@istruzione.it
Pec	baee18400v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.1cdvalenzano.edu.it

Plessi

"G. RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA18402Q
Indirizzo	VIA P. PASCALI VALENZANO 70010 VALENZANO

"SAN G. BOSCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA18404T
Indirizzo	VIA D. ALIGHIERI, S.N. VALENZANO 70010 VALENZANO



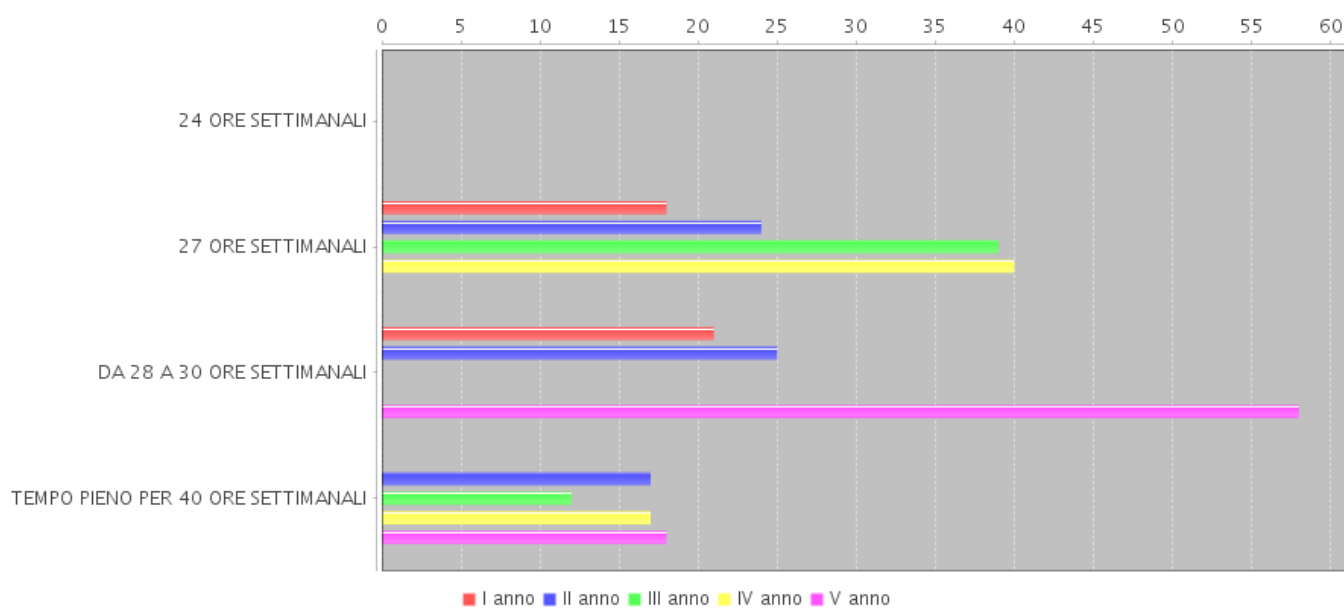
"MARIA MONTESSORI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA18405V
Indirizzo	VIA RUFFILLI VALENZANO 70010 VALENZANO

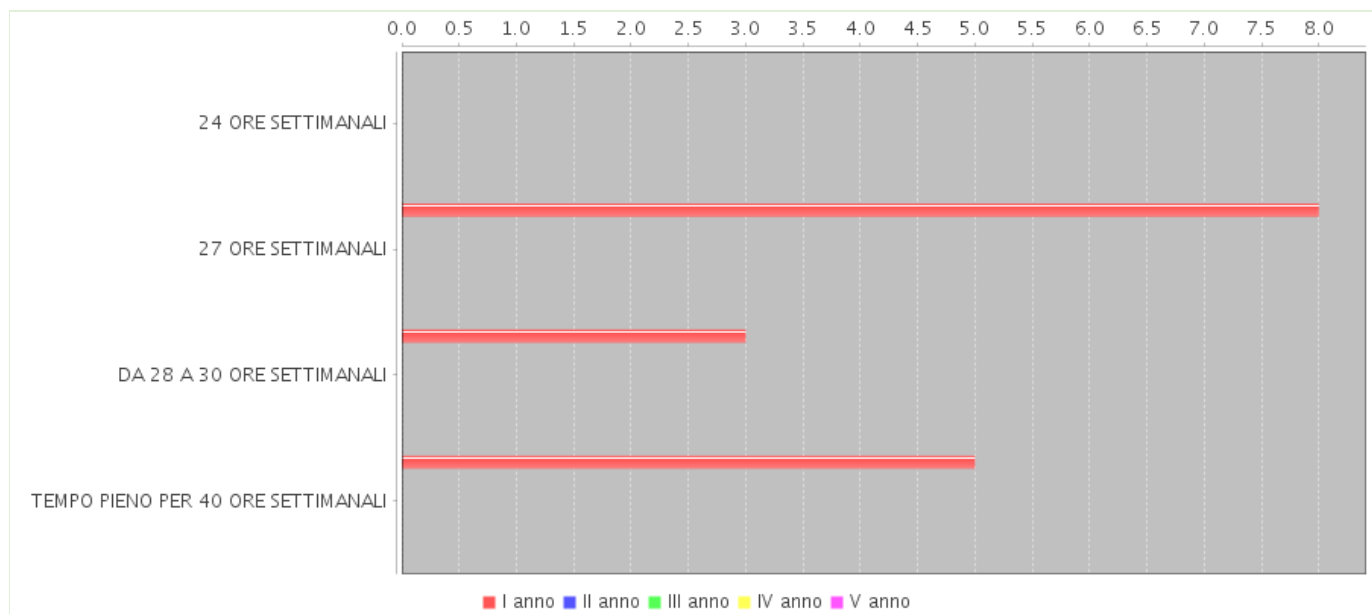
PAPA GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE18401X
Indirizzo	VIA ALDO MORO 68 VALENZANO 70010 VALENZANO
Numero Classi	16
Totale Alunni	289

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



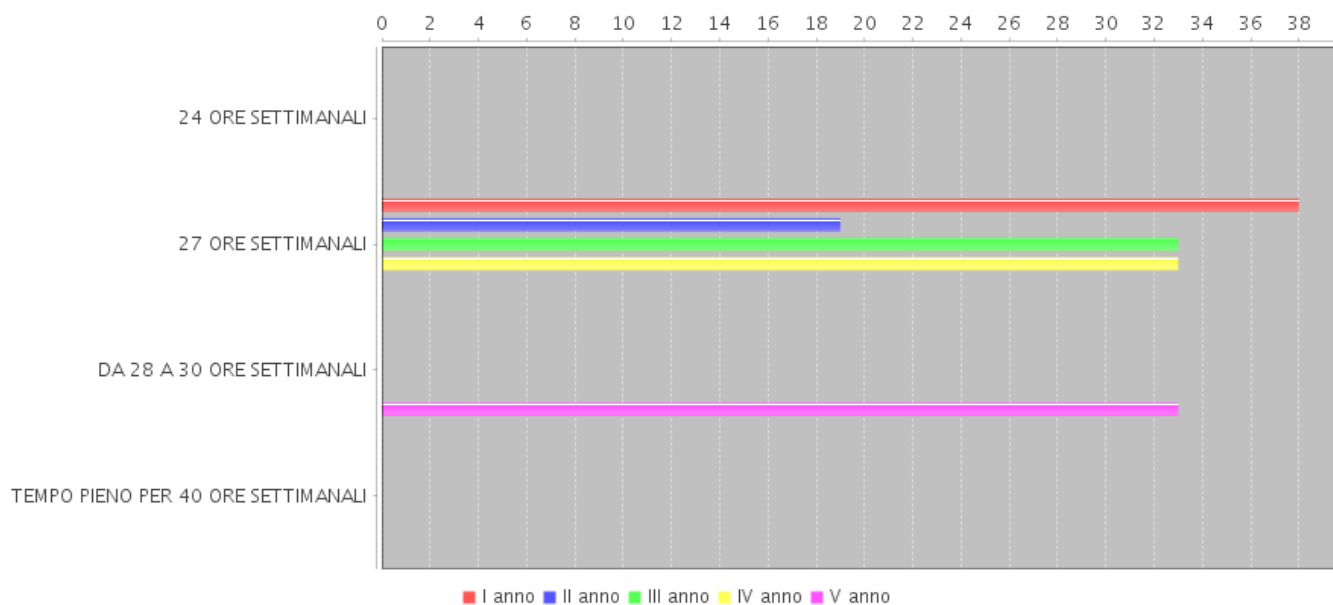
Numero classi per tempo scuola



MADRE TERESA DI CALCUTTA (PLESSO)

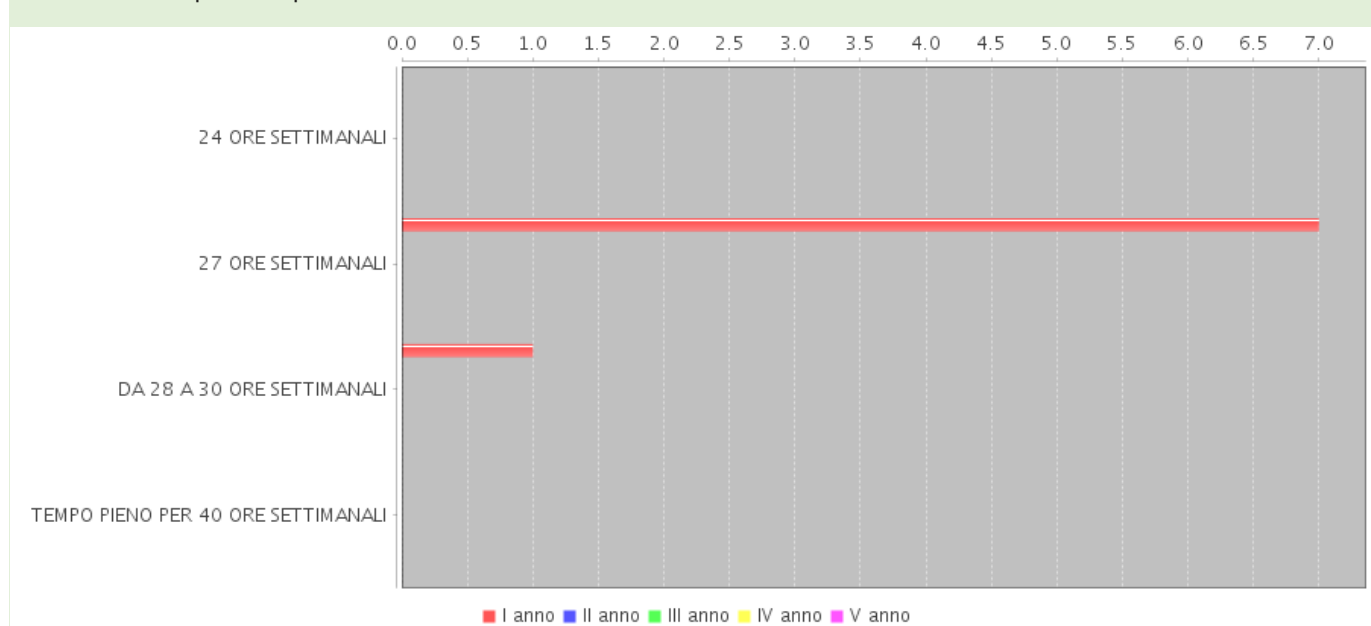
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE184032
Indirizzo	VIA MONTRONE, S.N. VALENZANO 70010 VALENZANO
Numero Classi	8
Totale Alunni	156

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Il 1° Circolo Didattico "Papa Giovanni XXIII" ha assunto l'attuale identità dall'anno scolastico 2013/2014, a seguito di dimensionamento della rete scolastica.

Attualmente risulta costituito da tre plessi di Scuola dell'Infanzia e da due plessi di Scuola Primaria, come di seguito descritti:

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Il plesso "**G. Rodari**", sito in via P. Pascali, dispone di quattro aule dotate di servizi igienici interni, un ampio salone per le attività ludico-ricreative e uno spazioso giardino.

- Il plesso "**M. Montessori**", sito in via R. Ruffilli, nel quartiere San Lorenzo, risulta costituito da un ingresso-salone molto spazioso, nel quale i bambini possono condividere i momenti ludici e ricreativi. Le quattro aule, tutte fornite di servizi igienici interni, sono funzionali alle attività didattiche e laboratoriali.



- Il plesso **“S. Giovanni Bosco”**, sito in via Dante, ospita solo sezioni a tempo prolungato. Le ampie aule risultano accoglienti per l’espletamento delle attività didattiche e ludico-laboratoriali e per la fruizione del servizio mensa. Ogni aula dispone, inoltre, dei propri servizi igienici. L'ingresso-salone consente l'accoglienza degli alunni e l'organizzazione di eventi festosi.

LA SCUOLA PRIMARIA

- Il plesso **“Papa Giovanni XXIII”**, sito in corso Aldo Moro, è sede della Direzione Didattica. L'edificio si articola su due piani: al piano rialzato sono presenti gli uffici di Dirigenza e della segreteria, una ampia biblioteca, sei aule aumentate dalla tecnologia e un'intera ala adibita a refettorio. Al primo piano si trovano 10 aule destinate alla didattica, dotate di LIM/Digital Board e numerosi laboratori/atelier creativi (musicale, scientifico, linguistico, multimediale, di robotica educativa e coding...) realizzati mediante finanziamenti europei PON – FESR e/o del Piano Nazionale Scuola Digitale. In fieri è la creazione di ulteriori spazi innovativi (aula immersiva, aule aumentate dalla tecnologia), realizzati mediante i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4, Investimento 3.2. L'edificio dispone, infine di una palestra coperta, recentemente ristrutturata, alla quale si accede dall'interno; ciò consente un agevole uso della stessa da parte degli alunni che sono impegnati nelle attività motorie.

- Il plesso **“Madre Teresa di Calcutta”**, sito in via Vecchia Canneto, raccoglie soprattutto l'utenza del quartiere San Lorenzo. L'edificio risulta costituito da due padiglioni, i quali ospitano 9 aule dedicate alla didattica, molto accoglienti, ampie e luminose, dotate di Digital Board e servizi igienici per gli alunni. Nel plesso sono presenti un laboratorio informatico, un laboratorio musicale, un laboratorio open space, realizzato con i fondi del PNSD, dotato di attrezzature e sussidi per esperienze di coding e robotica educativa, e vasti atrii per le attività ludiche, di drammatizzazione



e incontri plenari. Anche per questo plesso è in fase di realizzazione, mediante la succitata azione di investimento del PNRR, uno spazio aumentato dalla tecnologia. Nella struttura c'è infine una palestra di recentissima costruzione.

In generale, la qualità delle strutture è complessivamente buona e rispondente ai basilari requisiti di sicurezza. Due dei tre plessi di scuola dell'infanzia sono di recente costruzione, per cui risultano particolarmente accoglienti e dotati dei più moderni confort. Tutte le sedi risultano collegate ad Internet mediante rete LAN di recente realizzazione. Le sedi di scuola primaria sono facilmente raggiungibili e quelle periferiche di scuola dell'infanzia sono ben servite dal servizio scuolabus.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Atelier Creativo	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	103
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	19

Approfondimento



I plessi di scuola primaria dispongono di aule con LIM e/o digital board, di 3 laboratori multimediali, 2 dei quali con LIM, di 1 laboratorio linguistico, di 2 laboratori musicali, di 1 laboratorio scientifico e di 2 atelier creativi dotati di molteplici sussidi e attrezzature. Sono presenti, inoltre, una biblioteca e uno spazio mensa nel plesso Papa Giovanni XXIII. I plessi di scuola primaria dispongono sia di una rete wireless, sia di una rete cablata per l'accesso a internet. Il nostro Circolo beneficia di finanziamenti provenienti dall'Unione Europea, per via della programmazione dei progetti PON, e dal PNRR.

Nel plesso Papa Giovanni XXIII sono ancora presenti barriere architettoniche che non facilitano agli alunni disabili l'accesso ai laboratori ubicati al primo piano. Il plesso risente, inoltre, dell'assenza di uno spazio comunitario polivalente per attività teatrali e per l'accoglienza di eventi e figure esterne che coinvolgano più classi contemporaneamente. Il plesso Madre Teresa di Calcutta, invece, dispone di un laboratorio informatico dotato di computer fissi ormai obsoleti e scarsamente funzionanti. Nonostante la partecipazione sistematica ad azioni PON FESR e PNSD la dotazione di notebook e tablet risulta da implementare a causa di ripetuti episodi di furto avvenuti ai danni del nostro Istituto. La nostra Istituzione Scolastica si impegna, pertanto, alla partecipazione a Bandi emanati dal MIUR, di matrice europea e del PNRR per l'ammodernamento - efficientamento degli spazi di apprendimento e per l'acquisizione di ulteriore strumentazione hardware e di software.

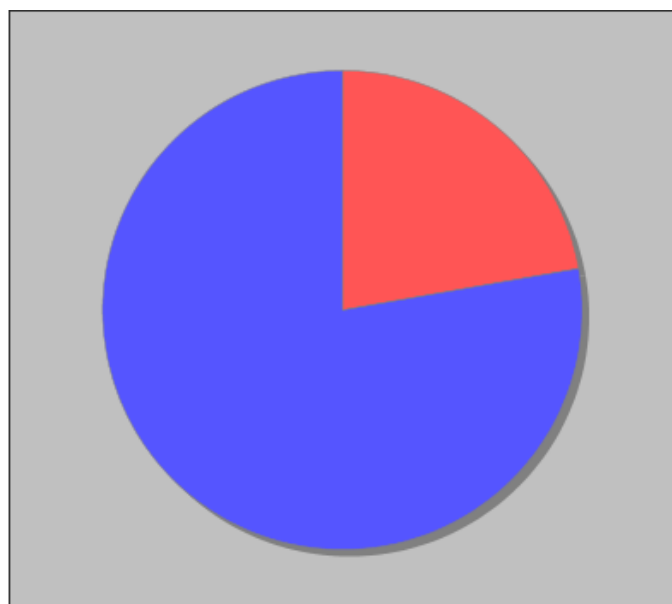


Risorse professionali

Docenti	74
Personale ATA	20

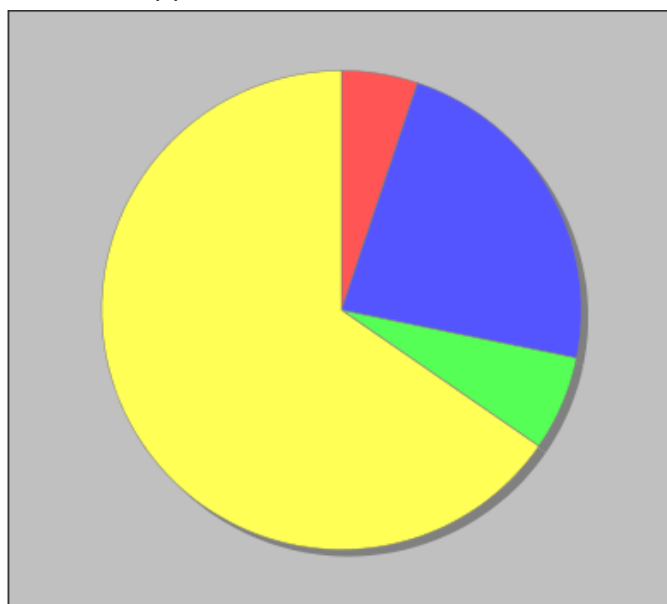
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 22
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 77

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 18
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 51

Approfondimento

La nostra scuola vanta una dirigenza e un'amministrazione stabili. Il Dirigente Scolastico, in particolare, ha maturato quindici anni di servizio, tredici dei quali trascorsi nel nostro Circolo. Tale permanenza ha assicurato la possibilità di fortificare l'identità del Circolo e di consolidare la qualità e la specificità dell'offerta formativa.

Nel nostro Istituto operano, complessivamente, 74 docenti, dei quali 24 di Scuola dell'Infanzia e 50 di



Scuola Primaria. Tra questi vi sono insegnanti specialisti di sostegno, di lingua inglese, di Educazione Motoria e di Religione Cattolica. Una notevole percentuale del personale docente è assunto a tempo indeterminato e più della metà dei docenti impiegati opera nella scuola da oltre dieci anni. Ciò garantisce la continuità didattica nelle classi, assicura la conoscenza del territorio e dei bisogni formativi degli alunni e favorisce l'instaurarsi di rapporti interpersonali basati sulla fiducia fra i docenti e su una efficace relazione scuola-famiglia.

Elevata, inoltre, risulta la presenza di docenti in possesso di formazione specifica sull'inclusione.

Una componente significativa di insegnanti di Scuola Primaria possiede una certificazione linguistica di livello almeno B1 e numerosi sono i docenti, infine, in possesso di competenze informatiche.



Aspetti generali

In riferimento alle scelte strategiche operate dal nostro istituto vengono delineate le seguenti **priorità**:

- la valorizzazione delle competenze comunicative e linguistiche (italiano e inglese);
- il consolidamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'utilizzo critico dei principali dispositivi;
- il potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- l'implementazione delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- il potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- la formazione dei docenti sui temi dell'innovazione didattica e dello sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento/apprendimento;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, la condivisione di dati, lo scambio di informazioni e la dematerializzazione;
- la promozione della musica e dell'arte.

Gli obiettivi prioritari per il triennio 2022-2025 riguarderanno:

- l'implementazione del Curricolo di Istituto con il potenziamento delle competenze nelle lingue comunitarie, anche attraverso una progettualità che consenta l'introduzione della lingua straniera a partire dall'ultimo anno di scuola dell'infanzia e l'implementazione della progettualità eTwinning;
- l'aggiornamento del protocollo di valutazione;
- il miglioramento dei risultati scolastici degli allievi;
- la sistematizzazione di interventi in risposta ai bisogni educativi speciali;
- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e costituzione volte all'acquisizione di comportamenti responsabili, alla realizzazione di sé nella scuola, nella società e nella vita e alla prevenzione di forme di bullismo e cyberbullismo;
- il potenziamento delle competenze nelle discipline STEM, informatiche e digitali, mediane



l'adeguamento del Curricolo alle Linee guida per le discipline STEM e alle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp2.2;

- la valorizzazione dell'innovazione didattica e metodologica;
- il perfezionamento di forme di continuità interna e con l'istituto comprensivo presente sul territorio;
- il consolidamento dell'alleanza educativa con le famiglie.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

Gli aspetti caratterizzanti della **MISSION** del nostro Istituto tengono conto dell'attuale normativa e dell'introduzione di tutte le misure per contrastare la diffusione del Covid 19. Essi risultano orientati:

- alla costruzione dell'idea di **Comunità educante** come insieme di persone che vivono relazioni reciproche tese a favorire la crescita serena e armonica degli alunni e delle alunne, in una dimensione di interdipendenza positiva che prescindia dalla vicinanza fisica;
- all'introduzione di **nuovi metodi di insegnamento** e di **efficaci procedure** di lavoro in grado di ri-qualificare l'esperienza didattica in modalità a distanza, integrata e in presenza e promuovere una "pedagogia della cura" che abbia come scopo il recupero di un rapporto interpersonale tra pari e con i docenti;
- alla promozione del **BEN-Essere** cognitivo, emotivo e relazionale che consenta al bambino di stare bene a scuola con se stesso e con gli altri, in risposta alle preoccupazioni, alle nuove angosce e alle inedite paure innescate dal periodo critico vissuto in solitudine, lontano dalle forme di vita abituali;
- alla cura della **persona in crescita** e alla maturazione sociale e affettiva di tutti gli alunni attraverso una progressiva sensibilizzazione all'incontro con i sentimenti e le emozioni, in modo che ciascuno possa sentirsi sicuro di esprimersi, di ascoltare e di essere ascoltato;



- all'innalzamento delle **competenze chiave per l'apprendimento permanente**, per far fronte alla complessità e ai cambiamenti repentini che si articolano nella società attuale. Le competenze chiave rappresentano, infatti, un corredo indispensabile che viaggia con la persona e ne consente lo sviluppo personale in una prospettiva di apprendimento permanente che sgancia lo studio scolastico dalla memorizzazione di fonti e procedure per offrire agli studenti gli strumenti idonei del "ben pensare" e "ben vivere";
- alla promozione di uno **Sviluppo Sostenibile** sulla base degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030, per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti, in quanto "nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.";
- all'implementazione di **metodologie didattiche innovative** che, prediligendo il modello di ricerca-azione, del learning by doing, del problem solving, promuovano una didattica efficace in grado di condurre l'alunno a riflettere in modo costante sui propri processi di apprendimento per renderlo consapevole dei propri comportamenti e delle possibilità di trasferire le conoscenze, le abilità e le competenze in altri contesti;
- all'educazione alla cultura della **legalità**, per riflettere sui principi su cui si basa il vivere sociale, per comprendere il valore del rispetto dell'altro e dell'ambiente e contrastare ogni fenomeno di bullismo e di intolleranza all'interno e all'esterno della istituzione scolastica;
- alla costruzione di un'**alleanza educativa** genitori - docenti -



- territorio mediante il coinvolgimento in iniziative di promozione della convivenza civile;
- alla **personalizzazione** dell'offerta formativa in risposta ai bisogni apprenditivi specifici di ciascun alunno;
 - alla **valorizzazione delle differenze** e della cooperazione attraverso la realizzazione di processi inclusivi degli alunni con bisogni educativi speciali;
 - all'**arricchimento progettuale**, per soddisfare i bisogni formativi degli alunni e le istanze delle famiglie e rinsaldare attività in rete che coinvolgano tutte le agenzie formative operanti sul territorio;
 - al miglioramento del livello di accoglienza delle **strutture**, mediante l'adeguamento degli arredi e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche ai bisogni del fare scuola in un ambiente agevole, sicuro e confortevole e con modalità accattivanti e innovative, anche attraverso azioni di sensibilizzazione nei confronti dell'Ente Locale e la partecipazione a Bandi e Progetti ministeriali ed europei;
 - al perfezionamento dell'**organizzazione** complessiva del servizio scolastico.

Il profilo dello studente che la nostra scuola vuole delineare, secondo la **VISION** condivisa dall'Istituto, è quello di una **persona** in grado di approcciarsi alla realtà che lo circonda operando scelte autonome, responsabili e consapevoli.

A tal fine la scuola attiva **processi cognitivi** per:



- acquisire le competenze di base, con particolare attenzione a quelle aree decisive per la costruzione degli apprendimenti;
- maturare un metodo di studio personale che consenta all'alunno di diventare **competente** e **sapiente**;
- prendere consapevolezza delle proprie **potenzialità** e dei propri **limiti**.

La scuola, inoltre, sostiene la promozione di **processi emozionali e relazionali** per:

- conquistare una positiva e realistica immagine di sé;
- esprimere e gestire la propria emotività;
- cooperare con gli altri nel rispetto delle regole condivise.

● Risultati scolastici

Priorità

Incrementare le competenze comunicative in lingua inglese degli alunni che si collocano nelle fasce di livello medio-basso.

Traguardo

Elevare almeno del 3% il numero di alunni delle classi terze, quarte e quinte che passa dal livello "Base" al livello "Intermedio" nelle four skills.





Competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'uso del digitale nella pratica didattica e affinare le abilità degli alunni con riferimento all'uso funzionale e corretto delle nuove tecnologie.

Traguardo

Accertare, mediante il documento di "Certificazione delle Competenze", il raggiungimento di un livello almeno "Intermedio" per il 60% degli studenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Curricolo e valutazione**

Il percorso prevede la revisione del curricolo in funzione:

- del documento DigComp2.2 ;
- delle linee guida per le discipline STEM - DM 65/2023.

Saranno allineate, di pari passo, le corrispondenti sezioni del protocollo di valutazione di istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Incrementare le competenze comunicative in lingua inglese degli alunni che si collocano nelle fasce di livello medio-basso.

Traguardo

Elevare almeno del 3% il numero di alunni delle classi terze, quarte e quinte che passa dal livello "Base" al livello "Intermedio" nelle four skills.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare l'uso del digitale nella pratica didattica e affinare le abilità degli alunni



con riferimento all'uso funzionale e corretto delle nuove tecnologie.

Traguardo

Accertare, mediante il documento di "Certificazione delle Competenze", il raggiungimento di un livello almeno "Intermedio" per il 60% degli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare il Curricolo di Istituto alla luce del documento DigComp 2.2 e delle Linee guida per le discipline STEM.

Integrare il Protocollo di Valutazione di Circolo con Indicatori di Valutazione relativi alle competenze trasversali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Ampliare la dotazione tecnologica e progettare nuovi ambienti di apprendimento con setting innovativi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Utilizzare strumenti e programmi didattici che arricchiscono la didattica e supportano gli alunni con bisogni educativi speciali.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Aderire a azioni proposte dal PNSD, da Agenda Sud e dal PNRR.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Aderire ai percorsi formativi promossi dall'Ambito di appartenenza, dal MIM e dal PNRR.

Attività prevista nel percorso: Incontri di dipartimento per integrazione del curricolo e del protocollo di valutazione

Descrizione dell'attività	Incontri di Dipartimento, momenti di riflessione nelle Interclassi/Intersezioni porteranno alla revisione/integrazione del Curricolo e del Protocollo di Valutazione di Istituto.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Capi dipartimento, Animatore Digitale e funzioni strumentali al PTOF e alla valutazione
Risultati attesi	Curricolo integrato con le competenze previste dal documento DigComp 2.2 e secondo le Linee guida per le discipline STEM; protocollo di valutazione integrato dalle competenze trasversali.



Attività prevista nel percorso: Pianificazione e attuazione delle giornate dedicate al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Coordinatori di classe e funzione strumentale servizi per gli studenti.
Risultati attesi	Miglioramento delle abilità da parte degli alunni coinvolti; aumento del livello di motivazione allo studio.

Attività prevista nel percorso: Ambienti innovativi

Descrizione dell'attività	Si progetteranno ambienti innovativi accedendo alle risorse messe in capo dalle Azioni PNRR.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA



	Ditte fornitrici
Responsabile	Dirigente scolastico, Dsga, Progettista.
Risultati attesi	Predisposizione di spazi polifunzionali aumentati dalle tecnologie.

● Percorso n° 2: Competenze linguistiche

Il percorso mira a potenziare le conoscenze e migliorare le abilità degli alunni nella lingua italiana e straniera.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare le competenze comunicative in lingua inglese degli alunni che si collocano nelle fasce di livello medio-basso.

Traguardo

Elevare almeno del 3% il numero di alunni delle classi terze, quarte e quinte che passa dal livello "Base" al livello "Intermedio" nelle four skills.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'uso del digitale nella pratica didattica e affinare le abilità degli alunni con riferimento all'uso funzionale e corretto delle nuove tecnologie.



Traguardo

Accertare, mediante il documento di "Certificazione delle Competenze", il raggiungimento di un livello almeno "Intermedio" per il 60% degli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Organizzare gare interne di spelling per la valorizzazione delle eccellenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Utilizzare strumenti e programmi didattici che arricchiscono la didattica e supportano gli alunni con bisogni educativi speciali

Implementare l'adesione a progetti eTwinning.

○ **Continuità' e orientamento**

Realizzare, ad opera di docenti della Scuola Primaria, progetti di lingua inglese, rivolti agli alunni cinquenni della Scuola dell'Infanzia.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere il tempo scuola a 30 ore per l'implementazione della lingua inglese.



Attività prevista nel percorso: Gare fra gli alunni

Descrizione dell'attività	Saranno realizzate gare e competizioni di spelling interne all'Istituto.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Referente dipartimento L2 e referente Etwinning.
Risultati attesi	Miglioramento abilità nell'uso comunicativo della L2.

Attività prevista nel percorso: progetto di continuità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti di sezione di scuola dell'infanzia. Docenti di L2 di scuola primaria
Risultati attesi	Conseguimento di un più alto livello di competenza fonologica; accostamento ludico alla conoscenza della lingua inglese.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SENZA ZAINO

La Scuola Primaria di Valenzano "Papa Giovanni XXIII" ha adottato, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, il modello di "Scuola Senza Zaino", una modalità innovativa di docenza, nata nel 2002, oggi inserita dall'OCSE tra le migliori pratiche educative a livello mondiale.

Si tratta di un fare scuola diverso da quello tradizionale: nelle aule "Senza Zaino" non si usa lo zaino, ma una semplice sacca nella quale riporre il materiale per i compiti a casa.

Gli ambienti sono ben organizzati e attrezzati con tavoli, angoli, mobili a giorno, archivi, pannellature, schedari, computer, giochi, libri, materiali per scrivere e ascoltare, disegnare e dipingere, modellare e costruire, registrare e riprodurre e strumenti didattici per le varie discipline di studio.

L'apprendimento si basa sul metodo dell'Approccio Globale al Curricolo (Global Curriculum Approach), che prevede un curriculum fondato su:

1. l'autonomia degli alunni che genera competenze;
2. il problem – solving che alimenta la costruzione del sapere;
3. l'attenzione ai sensi e al corpo che sviluppa la persona intera;
4. la diversificazione dell'insegnamento che promuove le diverse intelligenze, le potenzialità, le differenze;



5. la co-progettazione che rende gli alunni protagonisti del processo di apprendimento;
6. la cooperazione tra docenti che alimenta la condivisione, il confronto, la formazione continua e la comunità di pratiche;
7. i diversi strumenti didattici che stimolano vari stili e metodi di apprendimento;
8. l'attenzione agli spazi che rende responsabili gli alunni;
9. la partecipazione dei genitori che sostiene l'impegno della scuola;
10. la valutazione autentica che incoraggia i progressi.

In "Senza Zaino" gli studenti si assumono la responsabilità del proprio apprendimento: il sapere non si trasmette passivamente, ma è frutto dell'azione responsabile del soggetto. Autonoma è anche la gestione degli spazi, in quanto ciascuno concorre a tenere in ordine gli armadi e gli strumenti didattici. Funzionale al raggiungimento di tale autonomia è il manuale di classe, elaborato e sistematicamente revisionato da alunni e docenti, che racchiude le procedure essenziali di tale modello. In una classe Senza Zaino si lavora a voce bassa e gli alunni scelgono le attività. Essi vengono, inoltre, guidati a forme di autovalutazione, affinché ciascuno sia consapevole degli obiettivi da raggiungere. Vengono motivati a studiare le varie discipline, le quali diventano "occasione" per sviluppare competenze attraverso la proposizione di situazioni autentiche.

L'apprendimento avviene nella relazione: in una classe SZ possiamo vedere alunni che si esercitano in coppia o in piccoli gruppi, nei quali ciascuno ha ben chiaro cosa deve fare e qual è il prodotto da realizzare.

ROBOTICA EDUCATIVA



Il nostro Circolo sperimenta **la robotica educativa**. Un primo approccio ai concetti della robotica, già nella scuola dell'Infanzia, è percepita come una ineludibile necessità in un contesto permeato dall'uso diffuso di macchine e robot.

I robot proposti dalla scuola prevedono l'attivazione, da parte di alunni e alunne, di processi mentali via via più complessi: si procede dalla semplice fruizione di robot, sino all'utilizzo di prodotti che hanno la particolarità di lasciare ai bambini la facoltà di costruirli e progettarli. Gli alunni divengono, così, soggetti attivi nella "costruzione" della propria conoscenza, in una commistione di conoscenze e competenze, di sapere e saper fare, di riflettere e agire, di programmare, verificare e ri-programmare, in vista del raggiungimento di obiettivi formativi e didattici.

La robotica educativa diviene, dunque, uno strumento privilegiato per motivare e incentivare gli apprendimenti, rendendoli materia viva e tangibile. Laboratorialità, metacognizione e problem solving si coniugano all'acquisizione di un linguaggio dalle immense potenzialità, il linguaggio di programmazione. Esso si presta a un uso trasversale che abbraccia diverse discipline e modalità di lavoro, realizzando una didattica motivante, innovativa, dinamica, flessibile e inclusiva.

La robotica educativa, infine, è un efficace metodo mediante il quale veicolare gli apprendimenti delle discipline STEM, ovvero le **materie scientifiche alla base della programmazione**: sviluppare un approccio strategico e logico alle situazioni, risolvere problemi a difficoltà crescente, analizzare i processi compiuti ed essere in grado di riorientarli, implementano il "**pensiero computazionale**".

Tale obiettivo è prerogativa del coding che il nostro istituto ha reso, da diversi anni, parte integrante della pratica didattica. Aderisce, infatti, annualmente alle iniziative del **Code Week** promosse dalla piattaforma dedicata e riceve immancabilmente il certificato di eccellenza per la puntuale partecipazione della



totalità delle classi di scuola primaria agli eventi della settimana europea della programmazione, Europe Code Week.

E-TWINNING

La nostra scuola realizza percorsi **eTwinning**, i quali, mediante una specifica piattaforma, mettono in rete docenti e studenti di varie nazionalità. A questi ultimi è così permesso di conoscersi e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro sfruttando le potenzialità delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). Ciò rientra nell'ampio progetto di una istruzione inclusiva e di ampio respiro che travalichi i confini nazionali e caldeggi la promozione di competenze di cittadinanza europea. Il progetto eTwinning, infatti, nasce dal desiderio di motivare gli alunni all'apprendimento della lingua inglese con iniziative innovative e interessanti e di promuovere in essi lo sviluppo di una combinazione di competenze che li renda capaci di affrontare la vita quotidiana nella consapevolezza di appartenere a un'Europa unita, multiculturale e multilinguistica.

Le attività si pongono in relazione con le priorità indicate nel RAV e con gli obiettivi di processo definiti nel PdM riguardanti l'implementazione di pratiche didattiche innovative, il potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese e l'orientamento del curriculum di scuola e dei progetti di circolo in funzione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Avanguardie Educative

L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale: la lezione non rappresenta più il momento di primo confronto con i contenuti che poi verranno individualmente studiati dagli alunni, ma si lascia che questi li scoprano da soli, a casa,



mediante il materiale opportunamente strutturato e fornito dal docente. La lezione, pertanto, rappresenta la messa in campo delle conoscenze acquisite, eventualmente esemplificate dal confronto con i compagni e l'insegnante, il momento dedicato ad attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori.

La metodologia "Flipped classroom", o "Insegnamento capovolto", nasce con il fine di rendere il "tempo scuola" piú produttivo e funzionale alle esigenze di un mondo della comunicazione radicalmente mutato in questi ultimi pochi anni. La sfida che i docenti devono affrontare è riuscire a valorizzare e orientare le abilità e le competenze tecnologiche che i nativi digitali già possiedono, mettendole al servizio della didattica e dell'apprendimento.

La metodologia "Apprendimento Differenziato" presume un ambiente formativo pensato e progettato per svolgere contemporaneamente attività diverse con l'obiettivo di promuovere un processo di apprendimento basato su esperienza, interdisciplinarietà e ricerca. In tale ottica, l'insegnante accoglie le differenze, promuove le potenzialità, riconosce i talenti, personalizza la proposta formativa e valorizza il lavoro della comunità rendendo ogni alunno protagonista del proprio curriculum. Il docente, organizzate con gli alunni le attività della giornata mediante piccoli contratti formativi che li rendano consapevoli e responsabili co-costruttori del processo di apprendimento, lascia che si distribuiscano in specifici spazi in cui svolgono i propri compiti giornalieri. Al termine delle attività, l'alunno ha a disposizione una scheda per l'autovalutazione, strumento che gli consente di registrare i progressi e i punti di debolezza del suo percorso individuando le successive piste di lavoro che lo possano condurre verso apprendimenti significativi e sicuri. La capacità di autovalutarsi, inoltre, è un ulteriore strumento per incentivare la responsabilità, l'autonomia e la motivazione intrinseca all'apprendere, oltre che per sviluppare le competenze metacognitive che sono un "attrezzo" utile in ogni contesto di vita. L'"apprendimento differenziato", in conclusione, non è solo una proposta didattica o il protocollo di una prassi educativa, quanto un modo di rapportarsi e vivere la scuola come comunità educante nella quale rispetto, tolleranza e valorizzazione dei talenti e delle peculiarità individuali creano insieme, giorno per giorno, quel senso di comunità e quell'approccio culturale in cui studenti e docenti diventano cittadini migliori.

L'adesione al Movimento prevede la condivisione dei principi ispiratori del «Manifesto» mediante l'adozione di una "Idea". La nostra scuola ha individuato, tra le varie interessanti proposte presenti nella "Galleria" della piattaforma, bacheca virtuale di esperienze verificate sul campo, quelle relative all'"Apprendimento Differenziato" e alla "Flipped classroom" .

Il nostro Circolo, inoltre, aderisce al Movimento "Avanguardie Educative", nato dall'iniziativa autonoma dell'Indire, con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a



sistema dell'innovazione nella scuola italiana.

Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse digitali come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti condividono, si confrontano, approfondiscono, sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali. L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente, ossia ascoltare e memorizzare, possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le "competenze cognitive alte", quali comprendere, applicare, valutare, creare, cercando di applicare quanto appreso per risolvere i problemi pratici proposti dal docente e di far tesoro dei punti di vista dei compagni.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Implementazione del modello "Senza Zaino".
- Sperimentazione metodologica - didattica, attraverso l'adesione ad "Avanguardia Educativa".
- Pratiche di insegnamento attraverso l'implementazione della didattica digitale, la robotica educativa e il pensiero computazionale.
- Implementazione dell'adesione alla progettualità eTwinning.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Costruzione di prove standardizzate e creazione di una banca dati.

Condivisione di strumenti e pratiche valutative.

Adeguamento del Protocollo di valutazione alle competenze digitali in linea con il documento DigComp2.2.

Implementazione del Protocollo di Circolo con i descrittori delle competenze trasversali.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Adesione agli Avvisi del PON - FESR, PNSD e PNRR finalizzati all'allestimento di spazi di apprendimento innovativi e aumentati dalla tecnologia per la promozione della didattica digitale e delle STEM.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: eDu Classroom

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto eDu Classroom mira alla realizzazione di ambienti di apprendimento, nei quali si fondono e si integrano spazi e luoghi reali e virtuali, realizzati mediante ambienti digitali on line edificati tramite piattaforme cloud di e-learning e aule immersive. Il nostro Circolo, a cui fanno riferimento due plessi di Scuola Primaria, "Papa Giovanni XXIII" e "Madre Teresa di Calcutta", risulta già beneficiario di fondi europei e ministeriali (FESR e PNSD), i quali hanno consentito la realizzazione di laboratori (linguistici, scientifici, musicali e multimediali), di una rete Internet cablata, nonché l'acquisizione di LIM (finanziamenti meno recenti) e/o Digital Board e di una dotazione di dispositivi mobili (notebook e tablet), di coding e di robotica educativa. Tali attrezzature, però, non risultano ancora sufficienti ad assicurare una dotazione, seppur minima, per tutte le classi del Circolo non consentendo, pertanto, un contemporaneo utilizzo delle stesse. L'idea progettuale parte da un'attenta ricognizione della strumentazione a nostra disposizione e mira a rispondere ai nuovi bisogni apprenditivi degli alunni, nell'osservanza dei target e delle milestone, delle disposizioni e dei massimali preventivati per le singole voci di costo dalla "Strategia Scuola 4.0", azione "Next Generation Classrooms". La realizzazione di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

ambienti didattici innovativi mira alla creazione e/o all'adeguamento di spazi di apprendimento che garantiscano lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive, relazionali e motorie di bambini e bambine. Fondamentale diviene, pertanto, la disponibilità di spazi didattici e strumenti ottimali che favoriscano l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la sperimentazione e l'acquisizione di abilità come il pensiero critico e il problem solving, il pensiero computazionale, la collaborazione e la creatività, nonché l'alfabetizzazione tecnologica. Si cerca di mettere a fuoco l'importanza dello spazio all'interno del processo di innovazione della scuola, secondo il modello per gli spazi educativi proposto dall'Indire nel Manifesto 1+4, dove lo spazio si configura come elemento pedagogico essenziale nel quale favorire l'aspetto relazionale, come altro elemento indispensabile per lo sviluppo cognitivo. L'intento, pertanto, è di adempiere a una progettazione plurima di interventi che preveda investimenti non solo di natura strutturale, finalizzati alla realizzazione di aule con design innovativi, ma che influisca in maniera decisiva sulla progettazione di pedagogie innovative e inclusive. Di conseguenza saranno predisposte azioni formative insieme alla revisione del Curricolo di Istituto che dovrà essere calibrato su rinnovati traguardi di competenza articolati in ulteriori obiettivi di apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 105.456,54

Data inizio prevista

16/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0

● Progetto: Robots & Co.



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto "Robots& Co." mira alla realizzazione di un ambiente di apprendimento specificamente dedicato all'insegnamento delle STEM dove allocare attrezzature e strumentazioni per l'insegnamento del coding e della robotica educativa. Lo spazio individuato è ubicato nel plesso Madre Teresa di Calcutta: un ampio open space, della superficie di circa 80 m2, che potrebbe ospitare gruppi di alunni o un intero gruppo classe nel rispetto del dovuto distanziamento imposto dalla normativa anti Covid. L'ambiente è molto luminoso e ben areato, grazie a un'ampia vetrata che si estende per tutta la dimensione di uno dei lati. Il progetto mira all'acquisizione di kit per esperienze di codingplugged e unplugged, di robot e di kit didattici per le STEM, in modo da potenziare lo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze logiche, di problemsolving e digitali mediante l'utilizzo pervasivo delle dotazioni acquisite nella pratica didattica quotidiana, in un'ottica di inter e transdisciplinarietà. La nostra scuola promuove e caldeggia l'uso di metodologie didattiche innovative. Partecipa, infatti, in maniera massiva agli eventi proposti dalla Code Week, tanto da conseguire sistematicamente il Certificato di Eccellenza. Fa parte, inoltre, della rete territoriale Robocup Jr Academy per la Puglia. Ciò consente la formazione dei docenti e un continuo scambio con una vasta comunità professionale di esperienze e buone pratiche che costituiscono parte integrante del curriculum di scuola. Questo, infatti, prevede l'utilizzo della robotica e del pensiero computazionale non in riferimento alle sole competenze digitali, ma anche della tecnologia, della matematica e delle scienze e, nel caso di approvazione del progetto, in considerazione della forte implementazione delle dotazioni a disposizione degli studenti e delle studentesse, il curriculum prevedrebbe una ulteriore revisione. Esso vuol guidare gli alunni nell'assumere un atteggiamento sperimentale, creativo e attivo.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



29/08/2022

31/03/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: More english and more stem

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Padroneggiare le discipline STEM sarà di cruciale importanza nei prossimi anni. L'Italia, come tutti gli altri Stati dell'Unione europea, è impegnata in una serie di transizioni; prioritarie risultano quella digitale, per ridurre i tanti gap tecnologici interni al Paese e quella ambientale, per rendere più sostenibile il sistema produttivo. Tali sfide, per essere vinte, avranno un imprescindibile bisogno di nuove competenze in ambito STEM, sia per formare profili professionali specialistici, sempre più richiesti nel mondo del lavoro, sia per aumentare la diffusione di alcune competenze di base, in modo che diventino patrimonio di tutti, a prescindere dalla condizione di origine, e consentano un esercizio consapevole di cittadinanza attiva. I Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM proposti dalla nostra scuola, quindi, hanno come obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli alunni, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. La nostra scuola intende perseguire tale finalità adoperando la metodologia TEAL che può essere applicata proficuamente alla didattica allo scopo di migliorare l'apprendimento in ambito linguistico. Le attività progettate hanno il fine di guidare gli studenti verso la sperimentazione di forme apprenditive sempre più collaborative. Gli alunni potranno provare, sbagliare, correggersi, imparare facendo (learning by doing) e confrontarsi mettendo in campo abilità e competenze già acquisite. Tale interazione stimola nuove conoscenze e richiede l'alternarsi di ruoli al fine del superamento di stereotipi di genere. I Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti saranno finalizzati al miglioramento delle abilità linguistiche in una prospettiva di cittadinanza europea. Il nostro Istituto è da sempre impegnato in un'offerta formativa con una crescente attenzione non solo nei confronti della madrelingua, ma anche delle abilità necessarie per ben comunicare nelle lingue straniere. In continuità con quanto realizzato sino ad ora, la scuola pone al centro della propria azione formativa: la valorizzazione della diversità culturale, l'interesse e la curiosità per le lingue la comunicazione interculturale. L'idea alla base del progetto è quella di correlare l'insegnamento delle STEM a quello della lingua straniera in modo da orientare gli esiti verso le competenze in chiave europea. Le STEM parlano inglese, dunque, praticandole nell'esperienza didattica quotidiana, anche l'inglese ne risulterà migliorato.

Importo del finanziamento

€ 70.644,85

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM nel 2024/25	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM nel 2024/25	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Il PNRR è un programma di portata e ambizione inedite che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione; conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per quanto inerente la scuola, nello specifico, mira a colmare le carenze strutturali nell'offerta di servizi di educazione e istruzione primarie; a ridurre il gap nelle competenze di base, spesso legato al territorio e alle condizioni sociali di provenienza; a formare alunni e alunne che saranno opportunamente integrate nel tessuto sociale che si va via via profilando.

Il piano nazionale di ripresa e resilienza, per la scuola, va inteso, quindi, come un'opportunità di ripensamento non solo degli spazi fisici, ma dell'ambiente di apprendimento nel suo complesso e del nucleo psico-pedagogico su cui si fonda, con strumenti, strategie, metodologie e occasioni di insegnamento-apprendimento che si avvalgono dei risultati delle nuove ricerche e dell'implementazione dell'uso del digitale.

La nostra scuola, pertanto, si impegna a partecipare ai bandi nati in seno al programma PNRR, vantando una capacità di gestione dei fondi consolidata nel tempo grazie ai molteplici progetti



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

realizzati con gli avvisi FSE, FESR e PNSD e si impegna ad attivare le necessarie misure di accompagnamento richieste (classificazione dei propri dati e servizi, formazione del personale scolastico, revisione del curriculum, adesione a sperimentazioni metodologico-didattiche...).

Il nostro istituto ha, quindi, già operato la propria candidatura in risposta agli avvisi:

- “PNRR - M1C1 - Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale”, finanziato dall’Unione Europea - NextGenerationEU - Pubblicazione avviso pubblico “Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Scuole (Dicembre 2022)”, al fine di implementare il sito web dell’istituzione scolastica e renderlo aderente ai requisiti normativi e ai modelli sviluppati da Designers Italia;
- “Avviso Investimento 1.2 - Abilitazione al cloud per le PA Locali scuole Aprile 2022”, che consentirà alle istituzioni scolastiche la realizzazione del processo di migrazione al cloud;
- investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - componente 1, al fine di attuare azioni di formazione del personale scolastico, di transizione digitale e coinvolgimento della comunità.

Ha realizzato, inoltre, il progetto STEM "Robots & Co", in attuazione del decreto del Ministro dell’istruzione 30 aprile 2021, n. 147, con il quale si realizzerà uno spazio dedicato alle discipline STEM, alla robotica educativa e al coding presso il plesso Madre Teresa di Calcutta.

In merito all’adozione della “Strategia Scuola 4.0”, infine, risulta in fase negoziale la procedura che consentirà di realizzare nel nostro Circolo l’allestimento di un’aula immersiva e di classi dotate di schermo digitale e dispositivi tecnologici di gruppo, finalizzati alla ricerca autonoma, alla promozione della lettura e della scrittura digitale, alla fruizione di lezioni in modalità di videoconferenza, allo studio delle STEM, della robotica e allo sviluppo del pensiero computazionale.



Aspetti generali

Il 1° Circolo Didattico "Papa Giovanni XXIII" di Valenzano fonda il suo agire sull'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che lo frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina/campo di esperienza, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio o con Bisogni Educativi Speciali: più solide risultano le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Questi orientamenti si esplicitano nel Curricolo di Istituto, il quale è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, mette in luce le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa e metodologica.

Nella predisposizione del curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, si fa riferimento al profilo dello studente al termine della Scuola dell'Infanzia, della classe terza e quinta Primaria, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, tenendo presente i traguardi di sviluppo che lo studente deve conseguire al termine del I ciclo d'istruzione.



A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano, mediante la progettazione di unità di apprendimento di Interclasse/Intersezione, le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline.

La "mission" della nostra istituzione scolastica non perde mai di vista la realtà territoriale, ambientale e sociale nelle quali opera e per le quali si pone come centro promozionale di cultura, formazione alla cittadinanza, alla legalità e di sostegno alle famiglie. Con queste ultime mira a costruire una solida alleanza educativa, con particolare attenzione alle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio.

In tale prospettiva sono individuate le competenze, declinate in obiettivi di apprendimento, le quali assumono come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave europee.

Il successo formativo è strettamente connesso all'adozione di didattiche innovative e inclusive, permeate da strategie motivanti e rispettose delle caratteristiche di tutti e di ciascuno. Compito della nostra scuola è "educare istruendo", cercando e individuando un senso più alto della semplice trasmissione dei contenuti, delle abilità e delle competenze. Il sistema educativo da noi proposto fornisce le chiavi per "apprendere ad apprendere" e pone lo studente al centro dell'azione educativa.



Insegnamenti e quadri orario

1 C.D. "PAPA GIOVANNI XXIII"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "G. RODARI" BAAA18402Q

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "SAN G. BOSCO" BAAA18404T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "MARIA MONTESSORI" BAAA18405V

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PAPA GIOVANNI XXIII BAEE18401X

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MADRE TERESA DI CALCUTTA BAEE184032

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica prevede un monte ore annuale di 33 ore, ricavate nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. L'insegnamento è impartito, in contitolarità, dai docenti di ciascuna classe/sezione, i quali illustrano, nella Programmazione di Unità di Apprendimento di carattere bimestrale, di Interclasse/Intersezione, e in fase di programmazione settimanale, l'afferenza degli obiettivi specifici di apprendimento



alle tematiche individuate nel Curricolo Verticale di Educazione Civica di Circolo e indicano le relative discipline e/o campi di esperienza in cui le stesse confluiscono.

Approfondimento

IL TEMPO SCUOLA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le sezioni sono formate, in media, da un numero non inferiore a 20 iscritti di età eterogenea. La presenza delle insegnanti è articolata in 25 ore settimanali di servizio.

L'organizzazione didattica si propone di favorire la relazionalità tra adulti e bambini, per porre in essere la condizione di perseguimento del benessere psicofisico e del successo formativo di ognuno.

Tali obiettivi vengono raggiunti attraverso un itinerario educativo didattico di qualità che tiene conto delle caratteristiche e delle personali predisposizioni dei piccoli alunni e che si basa sui seguenti assunti che favoriscono la flessibilità:

- del tempo, per assicurare il giusto equilibrio alla socializzazione, alla integrazione, alla gestione delle routine e alla didattica;
- degli spazi, resi funzionali alla realizzazione di attività apprenditive, ludiche e motorie di accoglienza, individualizzazione e osservazione dell'ambiente;
- degli interventi dei docenti, finalizzati alla produzione di materiale e alla progettazione, all'attuazione e alla verifica di percorsi didattici adeguati agli specifici bisogni di apprendimento, alla elaborazione di strategie di personalizzazione, all'ampliamento dell'offerta formativa mediante una ricca progettualità.

Il ritmo della giornata scolastica assume una valenza pedagogica e va determinato tenendo presenti sia le finalità della scuola dell'infanzia (conquista dell'autonomia, maturazione dell'identità e sviluppo della competenze), sia alcuni criteri orientativi quali: - fornire al bambino dei punti di riferimento esterni sicuri e costanti;

- salvaguardare il suo benessere psicofisico;



- considerare la percezione del tempo e le componenti emotive;
- proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno.

Vengono previste, pertanto, attività libere e strutturate, esperienze socializzanti e individuali con lo scopo di soddisfare i bisogni primari del bambino e sviluppare l'orientamento nello spazio e nel tempo. Particolare importanza viene attribuita alle "routine": una serie di momenti che si ripresentano nell'arco della giornata in maniera costante e ricorrente, caratterizzati da cura, benessere, intimità, relazione affettiva. Le routine facilitano la memorizzazione degli script mentali, ossia di semplici sequenze di azioni comuni che rendono i bambini partecipi a livello cosciente di gesti e comportamenti, capaci, responsabili e in grado di assumere una funzione di tutor nei confronti di compagni che si inseriscono nella sezione o di bambini con bisogni educativi speciali, i quali trovano in questi momenti uno spazio di partecipazione significativa e importanti modelli di riferimento. Nell'arco della giornata scolastica, quindi, il tempo viene articolato prevedendo momenti di:

- accoglienza
- gioco libero e/o strutturato
- attività curricolari
- merenda
- attività di riordino
- momenti laboratoriali
- drammatizzazioni e canti
- attività manipolative e creative
- pranzo (per le sezioni a tempo prolungato)

INSEGNAMENTI ATTIVATI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Tempo Scuola: 27/29 ore settimanali

DISCIPLINE	Classi 1 [^]	Classi 2 [^]	Classi 3 [^]	Classi 4 [^] 5 [^]
------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	---



ITALIANO	8	7	6	7
INGLESE	1	2	3	3
STORIA	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA/MOTORIA	1	1	1	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	29

Tempo Scuola: 30 ore settimanali

DISCIPLINE	Classi 1 e 2 B plesso Papa Giovanni XXIII
------------	---



ITALIANO	8
INGLESE	1
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	6
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	1
MUSICA	1
ARTE E IMMAGINE	1
EDUCAZIONE FISICA	1
RELIGIONE CATTOLICA	2
Laboratori linguistici- espressivi di LINGUA ITALIANA e INGLESE	2
TEMPO MENSA	1
TOTALE	30



Tempo Scuola: **40 ore settimanali**

DISCIPLINE	Classi	Classi	Classi
	1 [^]	2 [^]	3 [^] 4 [^] 5 [^]
ITALIANO	9	8	7
INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	7	7	7
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA/MOTORIA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
TEMPO MENSA	10	10	10
TOTALE	40	40	40

IL TEMPO SCUOLA NELLA SCUOLA PRIMARIA



CLASSI A TEMPO NORMALE: 27 - 29 - 30 ore settimanali

- Le classi a tempo normale optano, per la quasi totalità, per l'organizzazione con prevalenza oraria di un docente per singola classe, il quale espleta non meno di 14 ore di lezione frontale settimanale.
- Nelle classi I e II, al docente prevalente è affidata l'area linguistica e matematica. Il tempo-scuola degli alunni viene completato con l'intervento di un secondo docente per l'insegnamento delle restanti discipline.
- Una classe I e una classe II del plesso Papa Giovanni XXIII, infine, esplicano un tempo scuola di 30 ore settimanali con l'introduzione di due ore di laboratorio linguistico - espressivo di potenziamento di italiano e lingua inglese e un'ora di tempo mensa.
- Per le classi I e III del plesso Madre Teresa di Calcutta si registra invece una organizzazione di tipo modulare, con docenti che impartiscono rispettivamente gli insegnamenti della lingua italiana e della matematica su entrambe le sezioni.
- In alcune classi si rende necessario l'intervento di insegnanti specializzati di religione cattolica e lingua inglese.
- Per la quasi totalità delle classi III, IV e V al docente prevalente è assegnata l'area linguistico - espressiva e storico - geografica. Completa il monte ore curricolare il docente di matematica, oltre agli eventuali docenti specialisti di religione cattolica e di lingua inglese.
- Le classi IV e V hanno un tempo scuola alunni pari a 29 ore settimanali, come previsto dalla legge n. 234/2021, la quale introduce l'insegnamento dell'educazione motoria, impartito da parte di un docente specialista, con due ore aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale.

CLASSI A TEMPO PIENO: 40 ore settimanali

Per le classi a tempo pieno il tempo scuola è articolato in 30 ore di attività didattica e 10 ore di mensa (compreso il pre e post mensa). L'equipe pedagogica è composta da due insegnanti che, generalmente, si suddividono le ore di didattica in modo paritario occupandosi ciascuno di un'area di intervento: linguistico - antropologica e matematico - scientifica. Eventuali e ulteriori ingressi sono riservati agli specialisti di Lingua inglese, Religione Cattolica ed Educazione Motoria (per le classi quarte e quinte).

Per garantire tempi distesi di apprendimento e una equilibrata successione dei diversi momenti e attività, la giornata scolastica è ripartita in momenti di accoglienza, di attività didattica



antimeridiana, comprensiva di breve pausa per la merenda; preparazione alla mensa, mensa e dopo mensa; attività didattica pomeridiana. Il tempo quotidiano della mensa ricopre, all'interno della giornata scolastica, un ruolo rilevante, di grande valenza educativa, in quanto l'alimentazione a scuola rappresenta un vero e proprio veicolo di proposta e apprendimento di corretti modelli culturali e comportamentali. Il momento del dopo mensa viene di solito riservato a situazioni ludiche, laboratoriali e creative organizzate autonomamente dagli alunni o programmate dai docenti.



Curricolo di Istituto

1 C.D. "PAPA GIOVANNI XXIII"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto ha visto l'intera comunità professionale coinvolta nella predisposizione di un curricolo verticale, il quale, nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali, potesse valorizzare appieno la capacità progettuale dei due Ordini di scuola. Esso delinea un progetto educativo, didattico e organizzativo condiviso e unitario, nel quale sono chiaramente definite le decisioni e le specifiche scelte in relazione a finalità, contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai tre ai dieci anni. La progettazione curricolare verticale è stata orientata allo sviluppo della padronanza di competenze, intese come bagaglio di conoscenze e abilità spendibili per leggere e interpretare la realtà culturale e sociale e funzionali all'apprendimento permanente attraverso insegnamenti ricorsivi tesi a sistematizzare le conoscenze e le competenze, reimpiegando le categorie apprese in contesti via via più articolati. Il curricolo d'istituto è stato elaborato sulla base dei seguenti elementi:

- profilo dello studente delineato al termine del primo ciclo di istruzione;
- traguardi per lo sviluppo delle competenze proposti al termine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;
- obiettivi di apprendimento specifici previsti al termine della scuola dell'infanzia e del quinquennio della scuola primaria e, per alcune discipline, indicati anche al termine della terza classe.

Gli obiettivi di apprendimento, organizzati in nuclei tematici (ambiti del sapere disciplinare), e i relativi indicatori di competenza sono stati definiti per ciascuna competenza chiave, disciplina e campo di esperienza per fascia d'età nella scuola dell'infanzia e per ciascuna interclasse di



scuola primaria. A partire dal Curricolo di Istituto, ogni Interclasse/Intersezione individua nelle Unità di Apprendimento le esperienze più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, garantendo:

- l'unitarietà dell'insegnamento;
- la valorizzazione delle esperienze e delle preconoscenze degli alunni;
- l'interdisciplinarietà e l'interconnessione dei saperi;
- l'attenzione nei riguardi dei bisogni educativi speciali;
- l'esplorazione e la ricerca;
- la consapevolezza del proprio modo d'apprendere;
- la realizzazione delle attività didattiche in forma di laboratorio, ricerca-azione e di apprendimento collaborativo.

Il curricolo di Educazione Civica, elaborato dai docenti dell'Istituto secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, intende offrire, infine, a ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione scolastica e scaturiscono da una attenta analisi della società postmoderna e da una profonda riflessione sul ruolo che in essa la scuola, in quanto agenzia educativa privilegiata e formale, è tenuta a esplicare. La scuola, infatti, oggi più che mai, è chiamata a interpretare una missione educativa che si sostanzia non solo nella trasmissione di conoscenze e nello sviluppo di competenze, ma anche nella maturazione di un sistema di valori utili all'alunno per la vita adulta e per il mondo del lavoro. E' la prima palestra di democrazia, una comunità nella quale gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Nella scuola gli studenti si confrontano con regole condivise da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione democratica che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe, infatti, si inizia a vivere una realtà pluralistica e complessa che rappresenta in scala quella della società attuale; ci si accinge, dunque, a conoscere e a praticare, concretamente e con la naturalezza dettata dai bisogni, la Costituzione.

L'Educazione Civica possiede una dimensione integrata e trasversale che coinvolge l'intero sapere, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze



attese, non ascrivibili a una singola disciplina/campo di esperienza e neppure esclusivamente disciplinari. Ogni disciplina/campo di esperienza, pertanto, si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini nei diversi ordini di scuola.

Il Curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti ha provveduto a individuare i traguardi, integrando il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, gli obiettivi specifici di apprendimento, le abilità e le conoscenze, sia per la scuola dell'infanzia sia per la scuola primaria, declinate secondo un monte ore disciplinare o per campi di esperienza, condiviso e approvato nelle sedi collegiali. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, pertanto, in contitolarità, ai docenti di classe, tra i quali è individuato un insegnante coordinatore che ha il compito di formulare, per la scuola primaria, la proposta di voto in riferimento agli elementi conoscitivi e valutativi acquisiti dagli insegnanti del team, desunti dall'osservazione sistematica e da prove predisposte.

Allegato:

curricolo di istituto .docx.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: I valori della



democrazia

L'alunno esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Meccanismi, sistemi e organizzazioni che regolano i rapporti con e tra cittadini.**

L'alunno riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti con i cittadini (istituzioni statali e civili), al livello locale e nazionale, i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale) sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Gli altri, l'ambiente e la natura.**

L'alunno promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Riconosce le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. Valorizza i prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione. Riconosce, rispetta e valorizza il patrimonio culturale e i beni pubblici apprezzando le bellezze culturali ed artistiche (del proprio paese/città.). Partecipa al bene comune

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Dati, identità digitale e privacy.**

L'alunno è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **I valori della democrazia**

Comprendere l'utilità delle regole e leggi in una comunità civile.

Conoscere le istituzioni dello stato italiano.

Conoscere la Costituzione italiana. Conoscere le feste nazionali.

Conoscere la Carta dei diritti dell'uomo, le istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Meccanismi, sistemi e organizzazioni che regolano i rapporti con e tra cittadini.**

Conoscere gli organismi mondiali.

Acquisire sempre più consapevolezza dei propri diritti e doveri.

Conoscere la realtà dell'adozione.

Conoscere le diverse culture (bandiera, inno, giornata della memoria ecc).

Valorizzazione delle identità ed appartenenza.

Conoscere la realtà del volontariato (FAIWWF)

Studiare gli effetti dell'inquinamento.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Gli altri, l'ambiente e la natura.**

Comprendere la necessità di promuovere energie rinnovabili.

Conoscere e comprendere l'importanza dei Parchi locali-regionali nazionali e come preservarli.

Conoscere le Istituzioni dello Stato Italiano, dell'Europa e le istituzioni mondiali che si occupano di tutela ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

○ **Dati, identità digitale e privacy**

Avviare all'analisi, al confronto e alla valutazione della credibilità e affidabilità' delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.

La probabilità come strumento utile nella vita dei cittadini, per comprendere come le scelte di ognuno si riflettano nella società.

Prevenzione del Cyberbullismo.

Leggere e comprendere grafici.

Avviare all'analisi di indagini statistiche.

Conoscere e rappresentare elementi del nostro patrimonio culturale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Un giorno per...

La scuola celebra, con una adesione totalitaria delle classi e delle sezioni di scuola dell'infanzia, numerose giornate di sensibilizzazione ecologica e civica aderendo alla partecipazione di numerosi eventi e concorsi tra i quali si annoverano: "I giochi della gentilezza", per promuovere relazioni positive incentrate sulla cortesia e sulla gentilezza ; "Earth Day" , la "Giornata mondiale della Terra", il giorno in cui si celebra l'ambiente e la salvaguardia del pianeta; "Aprile in blu", la settimana sulla "Consapevolezza dell'autismo", con iniziative volte alla sensibilizzazione e all'informazione circa la tematica dell'autismo ; la "Giornata mondiale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza", per conoscere la Convenzione ONU per la promozione e la tutela dei diritti dei bambini; la "Giornata internazionale della Commemorazione", in memoria delle vittime dell'olocausto per promuovere la conoscenza e il ricordo degli eventi storici e, soprattutto, per ostacolare l'insorgenza di sentimenti di intolleranza, odio e aggressività verso persone e comunità appartenenti a credi ed etnie diverse la "Giornata mondiale dell'Acqua", dedicata alla tutela della risorsa idrica, per



garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie così come previsto dall'obiettivo n. 6 dell'Agenda 2030; la "Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo" per favorire la presa di coscienza e l'assunzione di azioni responsabili al fine di contrastare la diffusione di questi fenomeni.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto, consapevole delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni e della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani, si propone, inoltre, un impegno costante e attento nella promozione delle competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", così come declinate nel documento



“Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)”.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Istituto, consapevole delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni e della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani, si propone, inoltre, un impegno costante e attento nella promozione delle competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”, così come declinate nel documento “Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)”.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

1 C.D. "PAPA GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Nuovi ambienti di apprendimento**

Attraverso l'adesione al PNRR - Piano scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - ambienti di apprendimento innovativi, sono in corso di allestimento per i due plessi di scuola Primaria specifici ambienti di apprendimento dotati di attrezzatura specifica, finalizzata al potenziamento dell'apprendimento delle discipline STEM anche attraverso attività laboratoriali (didattica esperienziale) e metodologie didattiche innovative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire conoscenze disciplinari specifiche attraverso esperienze laboratoriali e metodologie innovative;



potenziare le capacità di osservazione, rilevazione dei dati e formulazione di ipotesi quali elementi essenziali alla costruzione di un metodo di apprendimento scientifico;

utilizzare la strumentazione tecnologica ed informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e decodificare la realtà.

○ Azione n° 2: Percorsi didattici sulle STEM - fondi PNRR

Saranno attivati, in seno alle azioni PNRR, laboratori svolti in orario extracurricolare di Coding, pensiero computazionale e intelligenza artificiale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi prioritari sono:

- lo sviluppo delle competenze di problem solving, competenza essenziale per le discipline STEM se promossa attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Stabilire collegamenti con il mondo reale, inoltre, rende l'apprendimento più significativo e coinvolgente;



- la costruzione di conoscenze attraverso l'uso di strumento tecnologici e informatici ampliando le possibilità di accesso alle opportunità didattiche ed educative;
- lo sviluppo dell'autonomia e della collaborazione. Con il lavoro di gruppo, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli;
- l'utilizzo della tecnologia in modo creativo anche mediante esperienze immersive e di realtà aumentata..

Dettaglio plesso: 1 C.D. "PAPA GIOVANNI XXIII"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Nuovi ambienti di apprendimento**

Attraverso l'adesione al PNRR - Piano scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - ambienti di apprendimento innovativi, sono in corso di allestimento per i due plessi di scuola Primaria specifici ambienti di apprendimento dotati di attrezzatura specifica, finalizzata al potenziamento dell'apprendimento delle discipline STEM anche attraverso attività laboratoriali (didattica esperienziale) e metodologie didattiche innovative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire conoscenze disciplinari specifiche attraverso esperienze laboratoriali e metodologie innovative;

potenziare le capacità di osservazione, rilevazione dei dati e formulazione di ipotesi quali elementi essenziali alla costruzione di un metodo di apprendimento scientifico;

utilizzare la strumentazione tecnologica ed informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e decodificare la realtà.

○ Azione n° 2: Percorsi didattici sulle STEM - fondi PNRR

Saranno attivati, in seno alle azioni PNRR, laboratori svolti in orario extracurricolare di Coding, pensiero computazionale e intelligenza artificiale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi prioritari sono:

- lo sviluppo delle competenze di problem solving, competenza essenziale per le discipline STEM se promossa attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Stabilire collegamenti con il mondo reale, inoltre, rende l'apprendimento più significativo e coinvolgente;
- la costruzione di conoscenze attraverso l'uso di strumento tecnologici e informatici ampliando le possibilità di accesso alle opportunità didattiche ed educative;
- lo sviluppo dell'autonomia e della collaborazione. Con il lavoro di gruppo, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli;
- l'utilizzo della tecnologia in modo creativo anche mediante esperienze immersive e di realtà aumentata..



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Promozione e sviluppo della lettura

"Libriamoci...librando" - Progetto di Circolo

La pratica della lettura, così come recitano le indicazioni ministeriali, è un tema centrale in tutto il primo ciclo di istruzione, poiché si configura come un momento di socializzazione e di discussione dell'apprendimento di contenuti, ma anche come momento di ricerca autonoma e individuale, in grado di sviluppare la capacità di concentrazione e di riflessione critica, quindi come attività particolarmente utile per favorire il processo di maturazione dell'allievo. Perché i bambini giungano fin dai primi anni di scuola ad amare la lettura, rendendola compagna gratificante e stabile della propria vita, è necessario che si impadroniscano della tecnica, riescano a leggere senza difficoltà, possano scivolare tra le parole lasciandosi trasportare dalla narrazione. La pandemia e tutto ciò che ne è conseguito ha incrementato stimoli di carattere multimediale e tecnologico, la cultura dell'ascolto e della lettura sta cedendo il posto a quella dell'immagine che fornisce ormai tutte le informazioni necessarie, per cui la lettura risulta spesso per i bambini e i ragazzi noiosa e inutile. È opportuno che la scuola, pur essendo aperta e pronta ad accogliere le innovazioni tecnologiche ed informatiche e a sfruttarle ai fini di uno sviluppo integrale della persona, le intersechi sul recupero dell'importanza della lettura e del confronto fra ragazzo e libro. Con queste premesse sociali, punto di partenza imprescindibile, si deve progettare, ripensandolo, lo spazio scolastico come la biblioteca d'istituto, habitat opportunamente strutturato, connotato come un "terzo spazio" cioè, ambiente e bene comune per l'apprendimento che, nel momento contingente post-pandemia, definisce la propria significatività. "...momento magico", come afferma E.Detti, "...in cui il lettore si distacca da tutto per evadere in un mondo fantastico nel quale, talvolta, si resta anche dopo aver terminato la lettura." Una biblioteca scolastica accogliente, dinamica, stimolante che arricchisca la comunicazione educativa della scuola grazie ai suoi ambienti fisici e virtuali. Obiettivi specifici di apprendimento: -Leggere in modo espressivo testi di vario genere, appartenenti alla letteratura per l'infanzia comprenderne caratteristiche e strutture. -Leggere e comprendere testi di vario tipo, individuandone struttura, senso globale e informazioni richieste. -Sviluppare gradualmente abilità funzionali allo studio, estrapolando dai testi letti informazioni su un dato argomento, per acquisire la terminologia specifica -Conoscere il libro e la sua struttura -Usare la lettura per individuare le informazioni da rielaborare ed esporre oralmente. -Ampliare il lessico attraverso



semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi. -Usare in modo appropriato le parole apprese. -Riconoscere e correggere in autonomia le difficoltà ortografiche -Leggere testi di vario genere letterario ed esprimere semplici pareri personali -Interagire nel gruppo dei pari e degli adulti superando i punti di vista egocentrici e soggettivi per riconoscere ed accettare i punti di vista degli altri per avviarsi ad una prima forma di negoziazione. -Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo nei diversi momenti e ambienti di vita quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto mira a strutturare la biblioteca d'istituto sia come un supporto quotidiano e prezioso allo sviluppo delle abilità scolastiche sia come ulteriore stimolo alla promozione della capacità critica. I risultati attesi sono: - Promuovere l'utilizzo della biblioteca come laboratorio per l'apprendimento; □- Suscitare interesse per la lettura; □- Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri; □- Favorire gli scambi di idee fra gli alunni □- Favorire un approccio emozionale ed affettivo, non solo di dovere scolastico, con il libro; □- Favorire l'integrazione e la socializzazione, □- Promuovere, valorizzandola, la cultura del territorio □- Favorire, attraverso le reti, i progetti di lettura presenti nel territorio circostante.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Atelier Creativo
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Approfondimento

Livelli di partenza

Il progetto prenderà le mosse da una indagine conoscitiva circa l'idea di biblioteca che l'alunno ha, la sua struttura organizzativa e se saprebbe muoversi al suo interno per fruire dei servizi offerti. In seguito, si potrà analizzare il libro nelle sue fasi esecutive dalla stesura alla sua pubblicazione.

Obiettivi del progetto

- Promuovere il piacere e l'interesse per la lettura
- Potenziare le abilità sociali e di cooperazione.
- Stimolare la riflessione e il senso critico.
- Educare alla ricerca e all'uso dell'informazione.
- Arricchire e padroneggiare la conoscenza e l'uso della lingua italiana.

Obiettivi specifici di apprendimento

- Leggere in modo espressivo testi di vario genere, appartenenti alla letteratura per l'infanzia



comprenderne caratteristiche e strutture.

-Leggere e comprendere testi di vario tipo, individuandone struttura, senso globale e informazioni richieste.

-Sviluppare gradualmente abilità funzionali allo studio, estrapolando dai testi letti informazioni su un dato argomento, per acquisire la terminologia specifica.

- Conoscere il libro e la sua struttura.

-Usare la lettura per individuare le informazioni da rielaborare ed esporre oralmente.

-Ampliare il lessico attraverso semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi.

-Usare in modo appropriato le parole apprese.

-Riconoscere e correggere in autonomia le difficoltà ortografiche.

-Leggere testi di vario genere letterario ed esprimere semplici pareri personali.

- Interagire nel gruppo dei pari e degli adulti superando i punti di vista egocentrici e soggettivi per riconoscere ed accettare i punti di vista degli altri per avviarsi ad una prima forma di negoziazione.

-Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo nei diversi momenti e ambienti di vita quotidiana.

Indicatori quantitativi e/o qualitativi

Gli indicatori quantitativi sono da definirsi con: il numero degli alunni coinvolti; le professionalità coinvolte (i docenti, gli autori eventualmente interpellati, le associazioni del territorio); l'approfondimento delle tecniche della lettura e la promozione di atteggiamenti che mirano allo sviluppo delle competenze chiave in materia di apprendimento permanente.

Negli indicatori qualitativi si inseriscono gli eventuali rapporti con associazioni ed enti locali e l'attivazione di iniziative che possano coinvolgere l'intero istituto scolastico e altri istituti di territori limitrofi collegati in rete; il rapporto di collaborazione con l'Istituto Cartesio promotore dell'iniziativa: "Il libro possibile: winter".

Attività previste



Partecipazione a "Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole." con lettura ad alta voce di pagine scelte da bambini e adulti nei giorni previsti.

- Lettura eseguita in ogni modalità (collettiva, individuale, silenziosa, ad alta voce)
- Sperimentazione di tecniche di lettura creativa
- Lettura libera in Biblioteca e/o in aula
- Gare di fine anno sui libri scelti.
- Attività di lettura con il "Libro Possibile Winter" del Cartesio.
- Incontro con autori e/o illustratori.
- Organizzazione di mostre bibliografiche (anche in digitale, con l'ausilio della lavagna interattiva)
- Incontri con le singole classi per illustrare le attività della biblioteca e il suo funzionamento
- Visite a biblioteche presenti nel territorio

● SCUOLA ATTIVA KIDS - progetto di Circolo per le classi II e III della Scuola Primaria

Il progetto nasce dalla consapevolezza che lo SPORT è essenziale per la nostra società: esso si pone come interfaccia per rispondere ad alcune problematiche sociali, quali perdita dei valori di riferimento, fragilità dei legami sociali, debole integrazione, crisi di identità, incapacità di comunicazione e carenza di salute. La pratica sportiva viene caldeggiata dal PARLAMENTO EUROPEO, il quale ribadisce: "L'interesse legittimo dell'Unione europea per lo sport, in particolare per i suoi aspetti sociali e culturali, nonché per i valori sociali ed educativi che lo sport trasmette..." In questo contesto si inserisce il progetto "Scuola Attiva" promosso dal Ministero dell'Istruzione, Sport e Salute finalizzato a implementare la pratica dell'attività fisica e sportiva nella Scuola Primaria. E' una iniziativa realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato italiano paraolimpico per le attività relative



all'inclusione per i bambini con bisogni educativi speciali. FINALITÀ DEL PROGETTO In linea con gli obiettivi prescritti nelle Indicazioni Nazionali, il progetto intende far sì che l'alunno: * acquisisca consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali; * utilizzi il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico- musicali; * sperimenti una pluralità di esperienze che permettano di conoscere e apprezzare le molteplici discipline sportive; * sperimenti, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche; * si muova nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri; * riconosca alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare; * comprenda all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il percorso mira a: - contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, grazie a un percorso pensato per gli insegnanti e all'inserimento di una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico. - favorire l'adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria. - aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero. - motivare le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo per i bambini delle classi III^a e IV^a. - favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione. - promuovere la cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

ELEMENTI CHIAVE DEL PROGETTO

IL RUOLO DEL TUTOR SPORTIVO SCOLASTICO

Il Tutor, figura specializzata e appositamente formata, oltre a collaborare alla realizzazione delle attività, partecipa attivamente alla programmazione iniziale e in itinere dell'offerta fisica e sportiva per tutte le classi, a supporto dell'insegnante referente di plesso per l'attività motoria.

L'offerta motorio-sportiva

Attività mirate per le diverse classi, da realizzare a scuola con gli insegnanti e il Tutor.

Esercizi, percorsi e giochi, per imparare, muoversi e divertirsi; formazione per Tutor e insegnanti; tanti consigli pratici, materiali multimediali ed eventi.

Sono questi gli elementi che compongono e sostengono l'offerta motoria e sportiva di progetto.

Il kit didattico

Schede didattiche chiare, con illustrazioni esplicative, suggerimenti e relativi adattamenti per l'inclusione e la partecipazione attiva dei bambini con disabilità o BES.

La formazione



Un percorso di incontri e webinar, volto ad accompagnare i Tutor e gli insegnanti delle classi I□, II□ e III□ per tutta la durata del progetto.

Le pause attive e le attività per il tempo libero

Proposte pratiche per le pause attive da organizzare in classe, in cortile, arrivando e tornando da scuola; consigli di giochi da fare nel tempo libero, a casa o all'aperto con la famiglia.

La campagna informativa e il contest "Benessere e Movimento"

Contenuti rivolti ai bambini, agli insegnanti, alle famiglie e all'intera comunità educante; approfondimenti, attività, giochi e curiosità sul tema del benessere psico-fisico, oltre ad un contest a premi dedicato.

I Giochi di fine anno e la Festa finale

Giochi organizzati nelle scuole a fine progetto e una Festa finale nazionale, a Roma, per le classi vincitrici del contest connesso alla campagna informativa (se possibile, in base alla situazione).

Momenti di vero divertimento e condivisione!

● **SPECIAL OLYMPICS "Educare all'inclusione a 360 gradi"**

Special Olympics è un programma internazionale di allenamenti e competizioni per persone con disabilità intellettiva che possono, attraverso questa proposta, vivere quotidianamente momenti di sport e manifestazioni in cui giocare e sperimentare nuove discipline. Gli indubbi benefici dello sport e dell'attività motoria diventano con Special Olympics accessibili per tutti, in quanto il fine ultimo non è la performance sportiva, ma il miglioramento delle condizioni di vita delle



persone con disabilità intellettiva. In particolare, si cerca di proporre continue opportunità di dimostrare coraggio e capacità e, in generale, di stimolare l'autonomia dell'Atleta, ponendolo nelle condizioni di ottenere le giuste occasioni di gratificazione e di riconoscimento sociale. Special Olympics consente di sperimentare le diverse abilità, creando occasioni di conoscenza e quindi di maggiore disponibilità all'accoglienza della diversità in generale. Destinatari Alunni con disabilità affiancati da alunni senza disabilità con pari abilità motorie. Obiettivi Educativi e Cognitivi - Fornire esperienze di integrazione pratica, con attività che portano alla stretta collaborazione tra alunni con e senza disabilità, attraverso lo sport inteso prima di tutto come esperienza formativa e di gioco. - Affermare pienamente il valore dello sport quale strumento relazionale, riabilitativo, sociale e, dove possibile, accrescere il livello qualitativo dell'attività motoria. - Valorizzare l'autonomia, l'autodeterminazione e l'autostima della persona con disabilità intellettiva, per il miglioramento della qualità della sua condizione di vita. - Stimolare, attraverso la sensibilizzazione degli studenti, un costruttivo dialogo tra le famiglie degli alunni con e senza disabilità: le famiglie comprendono la necessità di promuovere il valore aggiunto rappresentato dall'incontro e dalla comprensione della disabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



La finalità della Special Olympics e del progetto scuola è triplice e agisce su tre diversi livelli: • Sport educativo: al fine di proporre una formazione sportiva educativa che sottolinea sia l'eccellenza atletica, sia l'attenzione a chi ha minori abilità, prendendo in seria considerazione la salute e valorizzando la realizzazione personale. • Sport e benessere: per promuovere il benessere complessivo degli studenti con disabilità intellettiva attraverso la pratica sportiva continuativa. • Educazione ai valori: al fine di fornire strumenti efficaci per realizzarsi nello sport, nella scuola e nelle comunità e per consolidare amicizie, promuovendo un atteggiamento positivo e un cambiamento comportamentale di accettazione verso gli studenti con disabilità intellettive e rafforzando la rete sociale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● “Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell'Infanzia” - Progetto di Circolo per la Scuola dell'Infanzia

La pratica psicomotoria è finalizzata ad accogliere e rispondere ai bisogni del bambino, offrendogli uno spazio di libera espressione attraverso il movimento per aiutarlo, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue caratteristiche uniche, nel naturale percorso evolutivo. Tale pratica agevola lo sviluppo delle potenzialità espressive, creative, e comunicative, riferite sia all'ambito motorio, sia a quello simbolico-cognitivo e affettivo-relazionale. “PICCOLI EROI A SCUOLA” muove da questo stesso principio di fondo, per strutturarsi in un percorso di sviluppo delle abilità di base nei bambini dai tre ai cinque anni attraverso una dinamica di gioco, movimento e relazione e si pone come obiettivo di sostenere una crescita armoniosa e di accompagnare l'importante processo di strutturazione riguardante l'identità così da consentire ai bambini di affrontare con maggiore sicurezza i successivi apprendimenti nella scuola primaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il percorso mira a:

- Promuovere nel bambino il piacere di muoversi, offrendogli la possibilità di vivere esperienze di espressività motoria con il proprio corpo.
- Sostenere la capacità del bambino di agire e affermarsi nel mondo, facendogli maturare sicurezza e fiducia in se stesso.
- Favorire la presa di coscienza del proprio corpo e delle sue possibilità attraverso il piacere senso-motorio.
- Accompagnare il passaggio dal gioco senso-motorio al gioco simbolico, dal piacere del movimento al piacere di pensare. Ripetere esperienze nella sala di psicomotricità, infatti, favorisce, con il tempo, l'integrazione dei vissuti emotivi, la strutturazione dell'identità corporea e il consolidamento dell'organizzazione del pensiero.
- Sviluppare la creatività, scoprendo la capacità di inventare e progettare.
- Favorire l'evoluzione dei diversi canali comunicativi: gesto, voce, linguaggio, movimento, emozione, liberandoli dalle inibizioni e offrendo uno spazio di espressione, comunicazione e gioco che possa migliorare la capacità di socializzazione e cooperazione.
- Agevolare nel bambino la possibilità di vivere e riconoscere i propri stati affettivi e quelli altrui, facilitando il controllo emotivo ed il contenimento dell'aggressività.
- Individuare preventivamente eventuali forme di disagio precoce.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

Le abilità motorie si sviluppano rapidamente in funzione delle esperienze precedenti e di quelle nuove, in stretta correlazione con lo sviluppo delle funzioni cognitive e relazionali. Pertanto le attività saranno tese ad offrire contesti di socializzazione volti a:

- eseguire brevi percorsi motori;
- memorizzare e rispettare regole ed indicazioni;
- riprodurre movimenti e ritmi con il corpo e l'ausilio di attrezzi;
- potenziare la motricità fine e globale;
- implementare la capacità di fair play;
- favorire la gestione delle emozioni e la capacità di autocontrollo;
- promuovere il benessere dei bambini attraverso la conoscenza dello spazio personale e l'esplorazione di quello extrapersonale nel rispetto reciproco riconoscendo "l'altro" nelle sue differenze di genere e di sviluppo.

Le attività prevedranno momenti di narrazione dei brani previsti per il progetto e successive conversazioni libere e guidate seguite da rielaborazioni grafiche e la realizzazione di giochi e percorsi motori liberi e con l'ausilio di piccoli attrezzi.

● UNA SCUOLA PIU' - Progetto di Circolo- Attività di potenziamento di Lingua Italiana e Matematica

A seguito della legge 107 del 13 luglio 2015 e, nello specifico, delle disposizioni contenute nell'Art.1 commi 1-4 che individuano gli obiettivi formativi prioritari (innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti; contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali; prevenzione e recupero dell'abbandono scolastico; dispersione scolastica e diritto allo studio e di pari opportunità di successo formativo), il nostro Circolo Didattico "Papa Giovanni XXIII", intende proseguire, per gli aa.ss. 2022-2025 laboratori didattici destinati agli alunni con bisogni educativi speciali, con l'obiettivo di intervenire sui disturbi e sulle difficoltà di apprendimento, e agli studenti che necessitino di interventi di recupero e potenziamento di



lingua italiana, lingua inglese e della matematica, tramite l'utilizzo di una didattica mirata all'acquisizione delle abilità strumentali, al fine di potenziare l'inclusione scolastica, di contrastare la dispersione e le disuguaglianze e di favorire un proficuo percorso scolastico e una crescita serena di tutti i bambini, contribuendo al raggiungimento del successo formativo. Non si tratta soltanto di progettare attività aggiuntive o integrative rispetto a quelle "curricolari", ma di incidere positivamente sulle condizioni che possono favorire e facilitare processi di apprendimento adeguati per tutti gli alunni, quali la valorizzazione e lo sviluppo di attitudini, interessi e curiosità, la promozione di un positivo rapporto con la scuola, l'acquisizione di abilità di studio, l'incentivazione di forme di collaborazione e di responsabilizzazione. Il seguente progetto mira, inoltre, alla condivisione, tra tutti gli insegnanti del circolo, di esperienze, strategie e ausili atti a favorire l'attuazione di interventi di inclusione e di recupero, ma anche di potenziamento, per affrontare con maggiore consapevolezza sia le problematiche scolastiche legate ai bisogni educativi speciali, sia la naturale predisposizione ad ampliare le proprie conoscenze, realizzando appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni. Il progetto, infine, intende collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti e favorire l'utilizzo immediato e sistematico delle competenze, conoscenze e abilità acquisite, mediante il "fare" per apprendere, cioè l'essere totalmente coinvolti nell'esperienza di apprendimento attivando tutti i canali conoscitivi e sviluppando una pluralità di linguaggi comunicativi in maniera originale. **OBIETTIVI EDUCATIVI** Promuovere la fiducia in se stessi e l'autostima; sostenere la motivazione; affinare le capacità di ascolto e concentrazione; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; realizzare percorsi in forma di laboratorio; facilitare l'apprendimento di quelle abilità necessarie per intraprendere e sostenere in modo significativo interazioni sociali con i pari e con gli adulti. **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** - Acquisire e migliorare le abilità di base; - migliorare le competenze linguistiche negli alunni stranieri; - potenziare le abilità cognitive che sottendono le acquisizioni in apprendimento; - potenziare le abilità strumentali di letto-scrittura, comprensione, calcolo e le abilità logiche; - potenziare le abilità fonologiche, meta fonologiche e ortografiche. **RICADUTE INTERDISCIPLINARI** - Accrescere l'autonomia operativa; - migliorare la comunicazione verbale e scritta; - supportare la capacità di rilevazione e rielaborazione di dati informativi in diversi contesti; - sostenere le abilità di soluzione di situazioni problematiche; - mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé e autostima. **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO** Il presente progetto ha lo scopo di predisporre per gli alunni in difficoltà di apprendimento una più ricca e articolata proposta di attività didattica. Esso sarà articolato secondo tre differenti modalità che vedono interventi prefissati: 1) **GIORNATA DEDICATA AL RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E AMPLIAMENTO**: un giorno della prima settimana di ogni mese, a partire da ottobre, gestito dai docenti curricolari nella propria classe con la realizzazione di gruppi di lavoro così stabiliti: - gruppo di recupero; - gruppo di consolidamento; - gruppo di ampliamento. 2) **INTERVENTI DI**



"STUDIO ASSISTITO": gestito nelle ore di disponibilità dei docenti non impegnati in supplenza, i quali offrono supporto alla classe loro assegnata per la realizzazione di interventi mirati per gruppi di alunni. Ogni gruppo di lavoro conterrà un numero flessibile di alunni e vedrà l'inserimento di bambini precedentemente individuati dal docente di classe durante la fase di ricognizione dei bisogni effettuata dalla Funzione Strumentale Area 2. Questi proseguiranno il loro percorso sino al superamento delle lacune nell'apprendimento. Tutte le attività previste, debitamente correlate alla programmazione dal docente curricolare e registrate puntualmente nella programmazione settimanale, vedranno i docenti lavorare ruotando sui gruppi secondo una organizzazione definita dalla commissione di competenza. L'organizzazione degli interventi sarà modulata anche tenuto conto dei docenti facenti parte dell'organico di potenziamento, i quali garantiranno, in via preferenziale, interventi linguistici e matematico-scientifici alle classi seconde e quinte, interessate dalle prove Invalsi, e/o nelle classi individuate sulla base dei bisogni formativi. 3) INTERVENTI SPECIFICI dei docenti di sostegno liberi dal rapporto di insegnamento frontale o impegnati nella realizzazione di interventi su piccoli gruppi di alunni. CONTENUTI I contenuti saranno calibrati sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, per i bambini che usufruiscono di interventi di recupero o di studio assistito. Per gli interventi di consolidamento e ampliamento i contenuti saranno in linea con le programmazioni di Interclasse di pertinenza. ATTIVITA' Saranno proposte attività di tipo disciplinare di lingua italiana, lingua inglese e di matematica su specifici contenuti con esercitazioni di approfondimento, schemi operativi, rielaborazioni personali, discussioni e attività individualizzate, schede operative strutturate e non, graduate per livelli di difficoltà. Le attività saranno svolte in classe o nel laboratorio multimediale con l'utilizzo di software e app specifiche per il rinforzo e il potenziamento delle capacità logico-espressive e attività ludiche (tombola delle parole, domino delle parole e dei numeri; memo...) TEMPI Da ottobre a maggio. LUOGHI Aula, biblioteca, laboratori, laboratori multimediali. DESTINATARI Tutti gli alunni del Circolo Didattico secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti PERSONALE COINVOLTO I docenti curricolari, di sostegno e dell'organico di potenziamento. VALUTAZIONE - VERIFICA Si prevedono tre momenti di verifica. INIZIALE: individuazione dei livelli di competenza. IN ITINERE: verifica del processo attivato attraverso osservazione e monitoraggio; verifica degli obiettivi educativi e didattici a medio termine. FINALE: verifica del processo attivato attraverso osservazione e monitoraggio; verifica degli obiettivi educativi e didattici a lungo termine; verifica del livello di gradimento delle attività proposte. PRODOTTO FINALE Raccolta di elaborati e realizzazione di un archivio digitale di percorsi, esperienze e prove.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto, in coerenza con le scelte educative del PTOF, con quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione e in linea con gli obiettivi del Piano di Miglioramento, si propone di: - favorire uno sfondo inclusivo, implementando una rete di supporto per i diversi bisogni educativi speciali; - perseguire il miglioramento e il potenziamento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità degli insegnanti negli interventi mirati e calibrati ai diversi stili cognitivi; - fornire agli alunni la possibilità di recuperare e potenziare alcune abilità di tipo disciplinare; - fornire un sostegno ai processi cognitivi alla base dell'apprendimento; - sviluppare atteggiamenti responsabili e rispettosi verso gli altri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Atelier Creativo
Biblioteche	Classica

● ART-LAB - Progetto di Circolo area BES

ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE E DEI BISOGNI L'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili si realizza attraverso la costruzione di uno spazio formativo ricco di progetti educativi, un sostegno opportuno ed una programmazione degli interventi calibrata sui ritmi di apprendimento individuali. Il presupposto da cui vogliamo partire non è tanto quello di considerare gli alunni tutti uguali, ma di affrontare la classe considerando gli alunni come essere unici, ponendoci nell'ottica di valorizzare le differenze, pensando ad esse come ad una risorsa. La semplice accettazione dell'alunno speciale non è sufficiente ad includere veramente. Il progetto "Art Lab" permetterà agli alunni diversamente abili, che parteciperanno alla nostra proposta progettuale, di prendere coscienza delle proprie potenzialità creative e di estrinsecarle, in modo che diventino un potente strumento conoscitivo. Le attività di laboratorio, infatti, consentiranno a tutti di attuare, potenziare e valorizzare le proprie capacità, di sviluppare la conoscenza e il rapporto con se stessi e con gli altri, permettendo, allo stesso tempo, di approfondire le conoscenze e di acquisire le abilità relative a specifici linguaggi (grafico-pittorico, plastico, multimediale). Art Lab è basato su un percorso di elaborazione di tecniche scelte preventivamente ispirandosi all'esperienza laboratoriale di Hervé Tullet: "Arrivare al disegno attraverso il gioco, esso diventa un gioco e dunque si dimentica l'idea del disegno stesso. E quindi si dimentica il concetto di disegnare bene o disegnare male. Il lavoro di partenza è liberare il gesto. Energia collettiva che può diventare un progetto, che può diventare una mostra, che può diventare una forma di corrispondenza, che può diventare una ricerca per trovare cose che possano alimentarne altre." Il progetto "ART LAB" vuole utilizzare l'Arte, in tutte le sue sfumature, come strumento per favorire la scoperta di sé e del mondo. Attraverso l'Arte si vuole rendere affascinante e stimolante l'incontro tra i bambini e la realtà, tra i bambini ed i colori, tra i bambini e le immagini per un rapporto sempre più immediato con le cose concrete. L'incontro con l'arte vuole essere, inoltre, una ricerca di creatività, un pretesto per giocare, creare, inventare, esprimersi e sviluppare la cultura del bello. DESTINATARI: tutti gli alunni



disabili e i rispettivi gruppi classe/sezione del nostro circolo didattico. **OBIETTIVI DEL PROGETTO** Conoscere varie tecniche e vari materiali per produrre manufatti; Sapersi organizzare all'interno di un'attività proposta mostrando una certa autonomia operativa e personale; Saper eseguire le indicazioni manuali per realizzare un manufatto; Affinare il senso estetico e cromatico; Aumentare le competenze comunicative verbali e non verbali; Favorire lo sviluppo di abilità manipolative e di coordinazione motoria; Promuovere lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni; Valorizzare, attraverso gli strumenti di innovazione didattica, le potenzialità di tutti gli alunni. **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO FACILITARE** l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi; **INCENTIVARE** la motivazione individuale; **SPERIMENTARE** nuovi linguaggi espressivi e comunicativi; **POTENZIARE** l'attenzione e la concentrazione; **SVILUPPARE** capacità di autocontrollo. **DOCUMENTAZIONE PRODOTTA** Locandine, foto e poster delle opere creative, mostra finale virtuale, filmato video per raccontare le fasi del lavoro ed esiti del contest pubblicati sul sito della scuola per una condivisione comunitaria dell'esperienza. **STRUMENTI DI VALUTAZIONE** La verifica del progetto sarà effettuata in itinere attraverso l'osservazione degli alunni. Inoltre si valuterà il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento attraverso l'osservazione sistematica degli alunni coinvolti utilizzando delle check-list. Il grado di soddisfazione, l'interesse e la motivazione dei partecipanti saranno valutati somministrando questionari o sondaggi. **DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI** • Creazione di opere creative e prodotti audiovisivi (ebook, padlet); • Organizzazione di eventi (presentazioni, mostra virtuale, brochure e locandine); Tutti i lavori prodotti saranno caricati sul sito della scuola per consentirne la fruizione e la condivisione. **PERCORSO PROGETTUALE** Il progetto artistico "ART LAB" prevede la realizzazione di manufatti adottando diverse tecniche pittoriche e manipolative. **RELAZIONE CON IL RAV E CON IL PDM DI ISTITUTO** In sintonia con la mission e la vision della nostra scuola e in relazione con gli obiettivi definiti nel Pdm, il progetto intende pianificare interventi di recupero e potenziamento e migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti ricorrendo a pratiche didattiche innovative e metodologie improntate alla cooperazione e alla costruzione collettiva delle conoscenze. **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA SOSTENUTE** Competenze sociali e civiche; Imparare a imparare; Spirito di iniziativa e intraprendenza che include al suo interno capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza. **ATTIVITÀ PREVISTE** La natura del progetto è laboratoriale e pertanto ogni attività diventerà momento di approfondimento di conoscenze, sviluppo / consolidamento / potenziamento di abilità e competenze. □ Letture; □ Costruzione mappe concettuali utili all'avvio del lavoro operativo; □ Lavori in piccoli gruppi; □ Costruzione opere artistiche e creative; □ Visione di filmati propedeutici alle attività. **TEMPI/CRONOPROGRAMMA 1 FASE:** Da ottobre a gennaio i bambini con disabilità e un alunno



tutor lavoreranno alla costruzione di opere creative anche di tipo digitale. 2 FASE: Da febbraio ad aprile i bambini con disabilità porteranno le competenze acquisite, nel corso della prima fase, all'interno del gruppo classe, diventando loro tutor dei compagni e non più tutee. 3^a FASE: A maggio realizzazione di un contest sul sito della scuola per decretare i lavori vincitori RISORSE INTERNE COINVOLTE Tutti le insegnanti di sostegno e curricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Lo scopo di questo laboratorio è quello di sviluppare in ogni alunno sia il potenziale espressivo sia relazionale. Le opportunità per crescere in questo percorso saranno attuate attraverso l'uso e la varietà dei materiali e delle esperienze. Le attività di manipolazione favoriranno lo sviluppo e il mantenimento, sia delle abilità di base (grosso-motorie, fino-motorie, di coordinazione oculo-manuale), sia di quelle cognitive (discriminazione, generalizzazione, classificazione, seriazione, logiche, schema corporeo ecc.). L'utilizzo di materiali "creativi", inoltre, costituirà non solo un'ottima forma di scarico delle insicurezze e delle frustrazioni ma anche un efficace mezzo di espressione. La dimensione laboratoriale del progetto consentirà non solo di rafforzare i momenti di collaborazione, di condivisione, di gioco e di divertimento ma anche di veicolare gli apprendimenti attraverso la cornice relazionale. Le relazioni tra gli alunni, infatti, favoriranno la collaborazione e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Atelier Creativo

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● NOI BAMBINI, CITTADINI DELL'OGGI - "Generazione bellezza"

Il progetto "GENERAZIONE BELLEZZA" è il secondo modulo del progetto di durata triennale "Noi bambini cittadini dell'oggi" 2022/2025. I Bambini esploratori attenti e sensibili nei confronti dell'ambiente naturale ed umano, compiranno un viaggio alla ricerca del bello che nasce entrando in relazione col mondo, per divenire a loro volta custodi e costruttori di BELLEZZA. In questo saranno accompagnati da personaggi inclusivi mediatori di contenuti ed esperienze, che renderanno la ricerca attiva, comprensibile e divertente. A tal fine saranno organizzati attività, giochi e laboratori che diverranno parte attiva della narrazione, nonché dell'itinerario che esplorerà la bellezza della natura, delle relazioni e delle civiltà. Competenze chiave di cittadinanza sostenute □ Competenza alfabetica funzionale □ Competenza multilinguistica □ Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria □ Competenza digitale □ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare □ Competenza in materia di cittadinanza □ (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale) □ Competenza imprenditoriale □ Competenza in materia di



consapevolezza ed espressioni culturali. Finalità Educare al bello per sviluppare nel Bambino la ricerca dell'armonia nella vita quotidiana: nell'interazione con l'altro, imparando a controllare le proprie emozioni nelle transizioni sociali, e nei luoghi "che si abitano e che abitano in lui".

Sperimentare la bellezza, quindi, per agire da cittadino responsabile, partecipe e portatore di bellezza nel mondo e acquisire il senso morale di giustizia. Obiettivi generali Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente e ne promuove il rispetto È consapevole dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della unicità Comprende e riconosce i sistemi e le organizzazioni che reggono i rapporti tra i cittadini Comprende i principi di libertà e i diritti umani Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema Promuove un atteggiamento critico e razionale nell'utilizzo delle fonti energetiche e dei beni comuni Obiettivi specifici di apprendimento □ Favorire le relazioni interpersonali e la collaborazione tra bambini □ Incrementare l'autostima □ Comportamenti pro-sociali per conoscere sé stesso e interagire positivamente con l'altro □ Agire da cittadini responsabili □ Ipotizzare "luoghi" ideali Dare il proprio contributo in un'attività Intuire di essere cittadini con diritti e doveri Riconoscersi parte della comunità e cittadini del mondo Conoscere gli ambienti di vita Maturare scelte consapevoli verso l'ambiente naturale Divenire osservatori attenti e custodi delle bellezze della Terra Avviare al pensiero computazionale Attività previste Da ottobre a giugno, verranno organizzati laboratori e attività in e outdoor nell'area verbale, relazionale, motoria, sensoriale, grafico-pittorica, canora e musicale e delle discipline STEM. Il progetto prevede una sintesi conclusiva dei contenuti di cui si è fatta esperienza durante l'anno scolastico e documentata attraverso la raccolta di elaborati di diverso tipo personali e di gruppo. Per i bambini di 5 anni, in uscita, è previsto un momento dimostrativo delle competenze raggiunte durante il triennio con saluto finale alle famiglie, che si svolgerà in orario extracurricolare. Documentazione prodotta Le esperienze vissute e i materiali prodotti documenteranno le fasi del progetto. Le insegnanti di sezione avranno cura di raccogliere il materiale e renderlo visibile nei momenti di condivisione con i bambini e con le famiglie e sui canali ufficiali dell'istituzione scolastica. Strumenti e tempi di monitoraggio Il progetto sarà costantemente monitorato mediante l'osservazione sistemica in itinere relative all'atteggiamento, alla partecipazione attiva e coinvolgimento del bambino. Tutte le insegnanti coinvolte nelle attività inerenti al progetto ne valuteranno il percorso, i prodotti e i risultati. I momenti di verifica potranno essere sia individuali sia di gruppo. Strumenti e tempi di valutazione Il progetto sarà periodicamente valutato dalle insegnanti in intersezione, al fine di riflettere sulle prassi adottate, sulla validità delle scelte effettuate e sulla qualità della didattica proposta. Verrà, inoltre, autovalutato il grado di partecipazione delle docenti e il loro disponibilità nel condividere strumenti ed attività. Disseminazione dei risultati Importante sarà comunicare alle famiglie del territorio le esperienze vissute, le abilità e le competenze gradualmente acquisite e dai bambini di scuola dell'Infanzia, che diverranno buona pratica per il



presente e gli anni a venire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto mira a sensibilizzare i bambini cittadini dell'oggi alla cittadinanza responsabile, guidandoli ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono con curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● LA CASA DEI SUONI E DELLE PAROLE - Progetto di Circolo di consapevolezza fonologica. Alunni cinquenni Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia rappresenta il contesto ideale per cogliere le modalità di espressione di ogni bambino e progettare interventi educativi e didattici strettamente legati alle specifiche problematiche individuali. Il coinvolgimento delle insegnanti della scuola dell'infanzia, permette di fornire un primo bagaglio informativo sui cosiddetti prerequisiti dell'apprendimento, vale a dire lo stato di sviluppo delle fondamentali e specifiche abilità di base. Analisi della situazione iniziale e dei bisogni Il progetto nasce dalla necessità di attivare misure di prevenzione delle difficoltà e interventi tempestivi finalizzati a evitare il cronicizzarsi di situazioni di disagio apprenditivo con conseguenze sui livelli di autostima e sulle relazioni interpersonali. L'obiettivo primario diventa il miglioramento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni, in contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, come prevenzione del recupero dell'abbandono scolastico a garanzia del diritto allo studio e alle pari opportunità di successo formativo. Obiettivi del progetto o Recuperare le difficoltà di apprendimento in età prescolare e scolare. o Potenziare le capacità linguistiche. o Facilitare e monitorare l'acquisizione della consapevolezza fonologica, metafonologica, testuale e comunicativa. Obiettivi specifici di apprendimento o Sviluppare la consapevolezza fonologica globale o Rinforzare e approfondire le conoscenze linguistico - lessicali manipolando le parole o Sviluppare l'attenzione uditiva o Sviluppare la memorizzazione o Sviluppare la percezione visiva RICADUTE INTERDISCIPLINARI o Migliorare l'autonomia operativa o Favorire l'instaurarsi di adeguate strategie di apprendimento o Acquisire una adeguata autostima personale o Migliorare la comunicazione verbale Competenze chiave e di cittadinanza sostenute - Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo e creativo e sapersi relazionare con l'altro - Individuare collegamenti e relazioni - Comunicare e comprendere - Potenziare le competenze in lingua madre Attività previste • canti,



poesie, filastrocche; • riconoscimento dei suoni iniziali e finali delle parole; • riconoscimento delle sillabe scandendole con il battito delle mani; • giochi con le rime; • associazione di immagini alle parole ed esercizi-gioco per fare ipotesi di lettura; • individuazione e coloritura di parole associandole alle immagini corrispondenti. Metodologia Il criterio operativo metodologico che si metterà in atto avrà come fine la promozione di uno sviluppo motivato e di una crescita serena del bambino, aspetti essenziali per la creazione di situazioni comunicative verbali e non che, favorendo lo stare bene con se stesso e con gli altri, possano migliorare gli apprendimenti di base. Si predisporranno opportuni interventi per consolidare o potenziare negli alunni un corretto atteggiamento di ascolto, dando spazio ad attività sia di animazione alla lettura sia di scrittura di parole e semplici frasi. Si privilegeranno strategie metodologiche di cooperative learning, peer to peer, giochi di ruolo, tutoring e approccio meta cognitivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il percorso progettuale si propone: o la promozione del ben-essere e del successo formativo o la rimozione degli ostacoli che impediscono a tutti l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione o lo sviluppo delle competenze sociali per formare una "persona" integrata nella "comunità"



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE EMOZIONI - Classi I

Analisi della situazione iniziale e dei bisogni Saper riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni e quelle altrui è fondamentale per ogni persona, ma ancora di più per i bambini che, soprattutto nei primi anni di scuola, iniziano ad affacciarsi a tante esperienze, scoprendo anche la sfera emotiva. I bambini manifestano le emozioni in modo diverso dagli adulti e spesso faticano a parlare di ciò che provano, anche perché non hanno ancora acquisito un linguaggio adeguato per esprimere concetti astratti. Può capitare quindi che, non sapendo con come riconoscere e verbalizzare l'emozione, essi nascondano ciò che provano oppure reagiscano con azioni aggressive, sentendosi bloccati, in una situazione di confusione che da soli non riescono a risolvere. Con il progetto "Viaggio alla scoperta delle emozioni" i piccoli saranno aiutati ad entrare in contatto con la propria sfera emotiva, imparando strategie che permettano loro di riconoscere ed esprimere in modo efficace ciò che sentono. Inoltre, il progetto è volto, non solo a migliorare la capacità di auto-riflessione, ma anche a favorire il dialogo tra pari e la condivisione delle esperienze. Infatti, l'acquisizione di una buona competenza emotiva risulta fondamentale per la crescita individuale del bambino e per migliorare le abilità sociali utili per riuscire a relazionarsi in modo positivo e soddisfacente, in quanto le emozioni costituiscono il mediatore fondamentale tra sé e l'ambiente circostante. Destinatari: gli alunni delle classi prime

Obiettivi del progetto

- Riconoscere le emozioni ed espandere il vocabolario emotivo
- Comprendere la diversa intensità delle emozioni
- Aiutare ad accettare anche le emozioni spiacevoli e trovare strategie per esprimerle in modo costruttivo
- Insegnare il rapporto tra pensieri, emozioni e comportamento (pensieri che possono indurre emozioni piacevoli o spiacevoli, che influenzano l'azione)
- Apprendere a collaborare anziché competere
- Sviluppare abilità sociali positive come empatia e gentilezza
- Creare un gruppo classe coeso e collaborativo
- Fornire strategie per migliorare le abilità relazionali e la comunicazione con coetanei e adulti



Proporre esercizi utili per affrontare autonomamente compiti e situazioni che creano stress

Obiettivi specifici di apprendimento - Imparare a conoscere le emozioni e a dare loro un nome - Imparare ad esprimere lo stato emotivo in modo adeguato - Esporre il proprio punto di vista - Saper ascoltare e porre domande - Leggere e comprendere testi che riguardano le emozioni - Riflettere sulle parole, sulla valenza comunicativa ed espressiva. - Esprimersi attraverso vari linguaggi. - Riconoscere i propri punti di forza e di debolezza

PERCORSO PROGETTUALE SCUOLA PRIMARIA

I bambini saranno accompagnati gradualmente nel conoscere il proprio mondo interiore attraverso giochi strutturati, per esempio con l'attività del "Come mi sento oggi?". Sarà chiesto loro di individuare lo stato emotivo che stanno sperimentando promuovendo l'auto-riflessione e la capacità di comprendere la causa e l'intensità delle proprie emozioni. Il percorso progettuale prevede l'analisi delle emozioni principali quali:

- LA PAURA. i bambini saranno invitati a condividere con il gruppo la propria paura ed individuare soluzioni adeguate per affrontare questa emozione. L'obiettivo è attivare l'empatia e la collaborazione in quanto ad ognuno è chiesto di proporre strategie per aiutare il compagno ad affrontare la paura. In questo modo ogni bambino riceverà una possibile soluzione personalizzata per la propria paura.
- LA RABBIA. i bambini saranno guidati sia nell'individuare quali situazioni innescano la rabbia, sia nel comprendere l'intensità dell'emozione attraverso l'attività "il termometro dell'emozione". Sarà proposta una strategia di rilassamento basata sulla respirazione da utilizzare per ristabilire l'equilibrio emotivo ed evitare azioni impulsive.
- LA GIOIA. il focus di questa fase sarà posto sull'identificazione di situazioni che fanno sperimentare gioia e le modalità attraverso cui è possibile condividere la felicità con gli altri. Inoltre, attraverso l'attività della "posta del cuore" verrà rafforzato l'ottimismo e l'empatia chiedendo ai bambini di scrivere un bigliettino rivolto prima a se stessi e poi ad un compagno riconoscendo le qualità positive proprie e del compagno.
- LA TRISTEZZA. i bambini saranno invitati ad individuare e disegnare un momento in cui si sono sentiti tristi. Si promuoverà la capacità di esprimere la tristezza proponendo strategie efficaci che permettano di non nascondere questa emozione. Inoltre, si attiverà l'auto-riflessione e l'empatia invitando i bambini a proporre soluzioni per aiutare qualcuno che è triste.
- LA VALIGIA DELLE EMOZIONI i bambini saranno invitati a condividere i propri vissuti in merito al percorso svolto e sarà proposta una revisione delle tematiche affrontate. Verrà consegnato un prodotto finale costituito da tutti i disegni e le attività svolte durante il progetto rappresenta, in modo simbolico, il "bagaglio" emotivo acquisito con lo sviluppo della loro competenza emotiva. Le attività saranno articolate secondo una "routine" chiara ma flessibile a seconda delle esigenze del gruppo classe:

- Attività di apertura: "come mi sento oggi?"
- Spiegazione del tema del giorno
- Discussione in gruppo, condivisione empatica di esperienze: "come mi sento quando...; come si sentirebbe il mio compagno se..."
- Lettura di fiabe con tema emotivo, le fiabe saranno consegnate anche alle insegnanti in modo da inserire la riflessione emotiva nel programma didattico della settimana
- Disegno dell'emozione: "quella volta in cui mi



sono sentito così...” • Strategie per riconoscere ed esprimere l’emozione in modo costruttivo: “ecco cosa posso fare quando mi capita di sentirmi così...” • Attività di rilassamento e chiusura

Relazione con le osservazioni indicate nel RAV e con gli obiettivi di processo definiti nel PdM: In sintonia con la mission e la vision della nostra scuola e in relazione agli obiettivi di processo definiti nel PdM il progetto intende pianificare interventi per favorire la conoscenza di sé, il dialogo, la solidarietà, la cura degli altri in funzione del successo formativo di tutti. Competenze chiave di cittadinanza sostenute: □ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare □ Competenza imprenditoriale □ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali □ Competenza alfabetica funzionale □ Competenza multilinguistica □ Competenza di cittadinanza Indicatori quantitativi e/o qualitativi: □ Motivazione e interesse □ Impegno e organizzazione del lavoro □ Creatività □ Livello di gradimento □ Benessere degli alunni □ Grado di socializzazione Attività previste: □ Circle time; □ ascolto attivo; □ narrazione del sé; □ giochi interattivi di gruppo; □ brain-storming; □ attività artistiche/musicali; □ racconti, fiabe, favole; □ elaborati individuali e di gruppo. Indicatori di monitoraggio La verifica delle abilità e delle competenze raggiunte si effettuerà in itinere attraverso l'osservazione occasionale e sistematica: • dei comportamenti dei bambini durante le attività di esplorazione, produzione, relazione e comunicazione, siano esse condotte in piccolo gruppo sia nel gruppo allargato; • dei prodotti realizzati dai bambini spontaneamente e su richiesta. Strumenti e tempi di monitoraggio allo stato di avanzamento del progetto - Osservazioni sistematiche da effettuare durante ciascuna fase di lavoro da riferire ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione. - Confronto con il team educativo del progetto. Documentazione prodotta -Cartelloni -Bacheca virtuale dove postare i propri lavori utilizzando la piattaforma Padlet; -Magazine da pubblicare sul sito ufficiale della scuola; - Archivio fotografico. Strumenti di valutazione finale -Questionario con moduli digitali di google per registrare il grado di partecipazione e interesse dei bambini. - Rubriche valutative - Schede di autovalutazione Disseminazione dei risultati Pubblicazione del magazine sul sito ufficiale della scuola per la condivisione comunitaria del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

I risultati attesi mirano a: -Prendere consapevolezza delle proprie ed altrui emozioni e saperle esprimerle/comunicare sia con le parole che con il linguaggio gestuale - Controllare e gestire le proprie emozioni -Promuovere empatia -Stimolare la fantasia, l'immaginazione e la creatività - Promuovere modalità di relazione all'interno del gruppo orientate alla collaborazione, all'aiuto reciproco, al rispetto delle persone e delle cose -Prevenire il disagio e promuovere il ben-essere a scuola

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Atelier Creativo

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● IO COME TE...BAMBINI! - Classi II

LE MOTIVAZIONI NORMATIVE ED EDUCATIVO DIDATTICHE I bambini sono dotati di straordinarie



potenzialità di apprendimento e di cambiamento, di molteplici risorse affettive, relazionali, sensoriali, intellettive che si esplicano in uno scambio incessante con il contesto culturale e sociale. Le motivazioni che ci hanno spinto ad intraprendere un percorso su "I diritti dei bambini" sono date dal fatto che ognuno di loro è soggetto di diritti e prioritariamente porta in sé quello di essere rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità, differenza e nei propri tempi di sviluppo e di crescita. La Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia sottolinea che ogni Stato si faccia carico della preparazione dei bambini ad una vita individuale e nella società che sia sempre coerente con gli ideali di pace, dignità, libertà, uguaglianza e solidarietà. Tali ideali si pongono come orizzonti entro i quali si deve sviluppare la progettualità esistenziale di ogni bambino, non solo nel percorso formativo che lo porterà a diventare adulto, ma nel corso intero della sua vita. **OBIETTIVI** Obiettivi di questo progetto sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica delle responsabilità che si realizzano nello scegliere e nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee atte a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita proprio e degli altri. La scuola si pone a tutela dei diritti dell'infanzia, per cui ci proponiamo di educare, attraverso le piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza, al rispetto di ognuno. **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

- Conoscere se stessi e gli altri attraverso la consapevolezza e il rispetto delle diverse culture di appartenenza
- Saper comunicare i propri bisogni
- Saper ascoltare i bisogni degli altri
- Riconoscere che i bisogni fondamentali sono valori comuni da perseguire
- Prendere consapevolezza che ogni bambino è titolare di diritti
- Conoscere alcuni articoli della convenzione
- Educare alla legalità nella scuola
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche
- Riconoscere i propri diritti e i propri doveri nella comunità di appartenenza

ATTIVITÀ PREVISTE Lettura di fiabe; conversazione sui bisogni per crescere bene, brainstorming sui diritti e sui doveri; conversazioni sui diritti e sui doveri a scuola a casa...; letture e conversazioni su alcuni articoli della convenzione; memorizzazione di poesie, filastrocche e canti; giochi per la conoscenza e l'accettazione dell'altro; rappresentazioni grafico-pittoriche, realizzazione di un manufatto. **METODOLOGIA** Problem solving, approccio multimediale, mediazione ludica e rielaborazione grafico-plastica delle esperienze. **VERIFICA E VALUTAZIONE** Osservazione sistematica per rilevare: la motivazione e l'impegno, la disponibilità e l'ascolto, l'attenzione verso l'altro, la capacità di accettare le diversità, la capacità di interagire nel gruppo, la capacità di confrontarsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto si propone, attraverso la conoscenza di sé e degli altri di: • far maturare negli alunni la consapevolezza che tutti i bambini sono titolari di diritti; • affinare la sensibilità alla diversità e alle differenze, accettandole e assumendole come valore; • educare alla tolleranza, alla comprensione, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza perseguendo comportamenti di pace e solidarietà; • far sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e partecipazione alle diverse esperienze scolastiche.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Atelier Creativo
--	------------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Magna
-------------	-------

	Aula generica
--	---------------



● BEN-ESSERE GREEN - Classi III

Analisi della situazione iniziale e dei bisogni Molto spesso le scelte alimentari sono dettate da suggestioni che vengono dalla pubblicità, che inducono i bambini a falsi bisogni e luoghi comuni sul valore nutrizionale di alcuni cibi come, snack e alimenti già pronti da consumare, soprattutto nelle fasce orarie che sono dichiarate "protette". Pertanto, educare i bambini ad acquisire e mantenere sane abitudini alimentari rappresenta un importante intervento di "promozione alla salute". Nel presente progetto le proposte operative, ricollegate alle discipline (lingua italiana, storia, geografia, lingua inglese, scienze, educazione civica, immagine, matematica,) hanno la funzione di stimolare le capacità di ciascun alunno per favorire il processo di apprendimento in continuità. Il progetto che prende come riferimento "L'Agenda 2030" per lo Sviluppo Sostenibile, prevede sia interventi e azioni che contribuiscono nell'insieme alla implementazione della cultura dell'alimentazione come processo finalizzato all'acquisizione del benessere fisico, affettivo e sociale, indispensabile per la crescita dei futuri Cittadini, sia il rispetto della natura da cui attingiamo per nutrirci. Il riflettere sui propri bisogni, il comunicare e collaborare con i compagni per un obiettivo comune consentiranno a ciascuno di mettersi in gioco e di sentirsi motivato e responsabile delle proprie scelte. Obiettivi del progetto

1. Conoscere gli alimenti e la loro importanza
2. Guidare i bambini alla scoperta dei principali criteri di "Sana alimentazione" fornendo loro le capacità per compiere scelte consapevoli fra i prodotti nel rispetto della stagionalità
3. Creare un ambiente relazionale, affettivo e comunicativo positivo
4. Educare al consumo critico e educare al non spreco di risorse

Obiettivi specifici di apprendimento

Conoscere quali sono i gruppi fondamentali di alimenti. Acquisire la capacità di scelta di adeguati prodotti alimentari. Acquisire la denominazione di frutta, verdura e altri cibi in lingua inglese. Denominare caratteristiche di sapore (dolce, amaro, salato...) in lingua inglese. Sviluppare la consapevolezza della relazione tra sana alimentazione e un pianeta sano

Introdurre il concetto generale di sostenibilità

PERCORSO PROGETTUALE SCUOLA PRIMARIA:

Attraverso attività laboratoriali i bambini saranno guidati a conoscere gli alimenti per averne consapevolezza e poter effettuare scelte consapevoli. Percorso interdisciplinare con attività laboratoriali che consentono di riflettere su se stessi per conoscersi, conoscere i propri bisogni, scoprire i propri gusti e quelli altrui, comprendere come raggiungere il proprio benessere e vivere rispettando se stessi, gli altri e l'ambiente. Competenze chiave di cittadinanza sostenute

- **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE:** sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà;
- **COMPETENZA MULTILINGUISTICA:** sapersi inserire in contesti socio culturali diversi dal proprio;
- **COMPETENZA MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA:** saper comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla Terra;
-



COMPETENZA DIGITALE: utilizzare contenuti digitali con spirito critico e responsabile; □
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE: riflettere su sé stessi e autoregolarsi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti; □
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA: agire da cittadini responsabili e consapevoli di partecipare pienamente alla vita sociale; □
COMPETENZA IMPRENDITORIALE: agire sulla base di idee e opportunità per trasformarle in valori per sé e per gli altri; collaborare con gli altri; □
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: comprendere e rispettare le idee, le arti e altre forme culturali. Indicatori quantitativi e/o qualitativi Acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé. Sviluppo dell'autonomia nel rispetto di sé e degli altri. Sviluppo del pensiero critico. Gestione più corretta delle proprie scelte ed emozioni. Potenziamento delle abilità di ascolto e di comprensione. Sviluppo di abilità metacognitive Attività previste Lettura di testi di diversa tipologia che abbiano come tema centrale l'alimentazione e relative attività di comprensione; conoscenza del cibo e indagine statistica sui cibi preferiti; brainstorming; conversazioni guidate; costruzione della piramide alimentare; giochi collettivi; drammatizzazioni; progetto etwinning; lavori di gruppo; visione di filmati; attività grafico-pittoriche, manipolative, motorie e musicali; attività interattive di wordwall. Indicatori di monitoraggio Osservazione dei comportamenti e delle competenze sociali e relazionali in relazione agli obiettivi prefissati Strumenti e tempi di monitoraggio allo stato di avanzamento del progetto Osservazioni sistematiche dei bambini: partecipazione, entusiasmo, interesse. Documentazione prodotta Realizzazione di un prodotto finale che gli insegnanti decideranno insieme al termine delle attività svolte. Strumento di valutazione finale: questionario di gradimento Disseminazione dei risultati Sul sito della scuola, nel mese di giugno, l'animatore digitale provvederà a caricare il prodotto finale realizzato dall'interclasse per socializzare con le famiglie il lavoro svolto durante l'intero anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Finalità • Promuovere la conoscenza degli alimenti allo scopo di favorire un uso consapevole e critico. • Sviluppare competenze relazionali e comunicative. • Promuovere l'acquisizione di atteggiamenti, valori e comportamenti ispirati al rispetto ed alla condivisione. • Favorire l'educazione alla salute ed al benessere fisico, affettivo e sociale attraverso una sana e corretta alimentazione. • Far comprendere la necessità di ridurre il packaging degli alimenti, anche attraverso le proprie scelte di consumo • Approfondire la conoscenza dell'interdipendenza uomo - ambiente - salute nella relazione tra colture e clima. • Formare alla cultura della coltivazione biologica per percepire la vera origine dei prodotti della terra.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Atelier Creativo

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● ALLENA-MENTE - Classi III - progetto di matematica

Analisi della situazione iniziale e dei bisogni Il progetto nasce dal bisogno di consolidare obiettivi didattici e concetti di diversa complessità (a volte di difficile acquisizione) in maniera giocosa,



mobilitando conoscenze, abilità e schemi operativi necessari. Il percorso tenderà a sviluppare abilità logico-intuitive di tipo matematico, ponendo al centro il bambino che diventa protagonista, attore e creatore, nel mondo dei numeri e della logica. Obiettivi del progetto • Sperimentare l'aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica. • Utilizzare in modo consapevole e progressivamente più rigoroso i linguaggi logici. • Potenziare la creatività, l'autostima, l'intuito e le abilità cognitive. • Sviluppare abilità percettive, pratico-operative, di ragionamento, di attenzione e di concentrazione, nonché creare un clima di collaborazione e di cooperazione oltre che di dialogo costruttivo e di ascolto. • Utilizzare gli strumenti tecnologici. Obiettivi specifici di apprendimento • Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica; • Potenziare la capacità di affrontare situazioni nuove; • Valorizzare le capacità logiche, intuitive, deduttive; • Comprendere come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà; • Recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze teoriche già acquisite; • Riconoscere e risolvere problemi di vario genere; • Comunicare il proprio pensiero seguendo un ragionamento logico; • Allenare la mente. Relazione con le osservazioni indicate nel RAV/ con gli obiettivi di processo definiti nel PdM - Implementare pratiche didattiche innovative. - Orientare il curriculum di scuola e i progetti di circolo in funzione delle competenze chiave e di cittadinanza. - Pianificare interventi di potenziamento. Competenze chiave di cittadinanza sostenute "Imparare ad imparare": organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e vari modalità di informazione e di formazione (Metacognizione) "Individuare collegamenti e relazioni": individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. "Risolvere problemi": affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni. "Progettare": elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese "Collaborare e partecipare": interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive Indicatori quantitativi e/o qualitativi • Approccio ludico alla matematica • Grado di interesse e partecipazione • Capacità di ricercare e argomentare le strategie utilizzate Attività previste Progettazione di giochi matematici. Utilizzo di materiale facilmente disponibile per la costruzione di giochi. Predisposizione di una scheda-gioco, che contenga: descrizione, regole ed immagini. Attivazione di diversi giochi anche attraverso l'utilizzo di piattaforme online. Attuazione di strategie di gioco. Riflessioni e confronto sulle diverse strategie di gioco utilizzate per l'individuazione di eventuali punti di forza e/o criticità. Strumenti e tempi di monitoraggio allo stato di avanzamento del progetto Monitoraggio iniziale: attraverso la conversazione clinica saranno valutate le



conoscenze pregresse e la motivazione ad intraprendere il percorso progettuale. Monitoraggio finale: attuazione dei giochi matematici realizzati. Strumenti di valutazione finale Osservazione diretta dei bambini durante le fasi di lavoro, forma di auto e co-valutazione da parte degli alunni attraverso conversazioni/schede. Disseminazione dei risultati Condivisione, con le classi del nostro Circolo, dei giochi realizzati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Finalità Il progetto intende suscitare interesse e motivazione negli alunni attraverso il gioco, considerato da sempre come strumento motivante e accattivante, utile nel creare situazioni di insegnamento divertenti mentre si impara. Nel gioco l'alunno diventerà protagonista "attivo", in quanto inventore e scopritore delle soluzioni, questo influirà positivamente sulla sua attenzione, sulla qualità dell'apprendimento e sulla sua motivazione. Inoltre, punterà a promuovere la riflessione e gli scambi di opinione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Atelier Creativo

Aule

Magna



Aula generica

● IMPRONTA ECOLOGICA- Classi IV

PREMESSA Le crisi globali stanno diventando una componente integrante del nostro modo di vivere e il cambiamento climatico è indubbiamente la sfida più grande che l'umanità abbia mai affrontato. I governi hanno iniziato ad agire, anche se timidamente e con modalità non sempre coerenti. Le istituzioni internazionali hanno tracciato strade da percorrere, ma tendono ad essere ignorate o trascurate nella gestione quotidiana delle nostre società. I giovani hanno dimostrato un'insaziabile sete di nuove idee e un modo fondamentalmente diverso di pensare allo sviluppo e al progresso della società, come dimostrato dalle manifestazioni in difesa del nostro pianeta organizzate da milioni di studenti negli ultimi anni. C'è una crescente domanda di cambiamento, soprattutto da parte delle giovani generazioni. Vogliono costruire un mondo diverso e sono disposti a farlo concretamente. Si tratta di una sfida globale che potremo vincere solo insieme, se tutti i Paesi del mondo troveranno insieme la forza, la determinazione e le risorse per sostenere un cambiamento economico, ambientale e culturale in direzione dello sviluppo sostenibile. L'intervento educativo della scuola, promuovendo "una pedagogia attiva" di mediazione che valorizzi "l'esperienza, l'esplorazione, il rapporto con i coetanei, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio", risulta fondamentale affinché il bambino possa integrare i diversi aspetti della realtà e riflettere sui comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse. In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche, sia locali che globali, richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità e sobrietà, la scuola riveste un ruolo primario nell'educare alle "buone pratiche" per uno "sviluppo sostenibile". Diventa sempre più importante ri-educare, adulti e bambini insieme, ad una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per evitare danni all'ecosistema, ma anche sprechi, consumi eccessivi ed immotivati che già nelle piccole azioni di ogni giorno possono essere evitati. OBIETTIVI DEL PROGETTO Gli obiettivi sono collegati a tre grandi macro aree legate al tema della sostenibilità e dell'ecologia: tutela della biodiversità, flora e fauna e Ciclo dei rifiuti. □ Favorire la comprensione dei cambiamenti climatici e il modo in cui le attività umane si ripercuotono sull'ambiente; □ Considerare le azioni differenti che individui, comunità e decisori possono adottare per rispondere ai cambiamenti climatici; □ Sviluppare consapevolezza ecologica; □ Diffondere esempi di buone pratiche nel proprio ambiente e nella società civile; □ Sviluppare cittadinanza attiva; □ Sviluppare pensiero critico; □ Sviluppare capacità di empatia, di solidarietà e di rispetto delle differenze e della diversità; □ Acquisire la motivazione e la voglia di fare le scelte necessarie; OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO Alfabetica funzionale – ascoltare, leggere e



comprendere testi "diretti" o "trasmessi" dai media, individuandone il senso, le informazioni principali e lo scopo. – partecipare a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il proprio turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. – capire e utilizzare i più frequenti termini specifici legati al tema della sostenibilità. Scienze e tecnologia – sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. – avere atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri. – rispettare ed apprezzare il valore dell'ambiente naturale e sociale. – riconoscere ed identificare nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni artificiali. Competenze sociali e civiche – conoscere e rispettare le norme della vita sociale e il valore della collaborazione. – prendere consapevolezza della responsabilità individuale e collettiva riguardo la salvaguardia. Consapevolezza ed espressione culturale – usare la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durata. – rielaborare in modo creativo le immagini con varie tecniche, materiali e strumenti. – riconoscere il paesaggio come sistema territoriale complesso governato da rapporti di interdipendenza fisica/antropica. PERCORSO PROGETTUALE SCUOLA PRIMARIA Il percorso da attuare sarà sviluppato principalmente attraverso l'attività del debate, nella consapevolezza che "discutendo si impara". E' teso a promuovere lo sviluppo del pensiero critico e metacognitivo e a far interiorizzare e adottare buone pratiche di cittadinanza attiva e consapevole. RELAZIONE CON LE SEGUENTI OSSERVAZIONI INDICATE NEL RAV/ CON GLI OBIETTIVI DI PROCESSO DEFINITI NEL PDM. Il progetto è orientato allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, alla promozione di una didattica metacognitiva attenta allo sviluppo del pensiero critico e all'utilizzo di piattaforme e strumenti digitali per sviluppare la progettualità. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA SOSTENUTE □ Imparare ad imparare □ Progettare □ Comunicare □ Collaborare e partecipare □ Risolvere problemi □ Agire in modo responsabile □ Individuare collegamenti e relazioni □ Acquisire e interpretare l'informazione INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI □ Comprendere i concetti □ Riflettere sui propri comportamenti □ Usare una terminologia appropriata □ Analizzare testi e fonti □ Rispettare i diversi punti di vista □ Prendere decisioni □ Avere consapevolezza della complessità □ Elaborare opinioni personali. ATTIVITÀ PREVISTE Conversazioni guidate e domande stimolo; osservazioni dirette; discussioni e dibattiti su tematiche "ecologiche"; analisi di situazioni problematiche a sfondo ecosostenibile da risolvere mediante ideazioni di soluzioni, confronto di ipotesi e argomentazione delle tesi; lettura di testi informativi e visione di video inerenti la tematica; elaborazioni di slogan, manifesti volantini, loghi e poster per la campagna a favore dell'ambiente; realizzazione di mappe concettuali di sintesi, presentazioni, sondaggi e questionari da somministrare ad altri studenti della scuola, simulazione di sessioni dell'Assemblea dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Progettazione di possibili azioni che possono essere messe in atto nella propria scuola per migliorare la



sostenibilità sociale, economica e ambientale. Ricerche sulle principali associazioni ambientaliste (WWF, Legambiente, FAI, UNESCO, ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO). Realizzazione di un prodotto finale TEMPI/CRONO PROGRAMMA Il progetto sarà attuato nell'arco dell'anno scolastico secondo un cronoprogramma dettagliato predisposto dai docenti coinvolti. Saranno definiti tre momenti: PRIMO STEP: Brainstorming e circle time per introdurre le tematiche ambientali SECONDO STEP: Attività operative e laboratoriali da svolgere individualmente, nel piccolo e grande gruppo da condividere con tutti gli studenti del circolo per "contagiare" tutti con la cura e la tutela dell'ambiente. RISORSE ESTERNE/ TERRITORIO COINVOLTE Partecipazione a concorsi ed iniziative promosse dalle associazioni che si occupano della tutela dell'ambiente (WWF, Legambiente...). Possibili incontri con guide ambientali, membri di associazioni ambientali, assessore all'ambiente del comune. INDICATORI DI MONITORAGGIO □ CURA DEL LAVORO □ INTERVENTI E PROPOSTE □ CAPACITA' DI COLLABORAZIONE □ ARRICCHIMENTO CONOSCENZE SUL TEMA □ COMPORTAMENTI DI RISPETTO E TUTELA DELL'AMBIENTE STRUMENTI E TEMPI DI MONITORAGGIO ALLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO Il monitoraggio sarà effettuato in vari momenti (in itinere e al termine delle attività) attraverso molteplici strumenti valutativi al fine di valorizzare non solo la dimensione del sapere ma anche del saper essere e del saper fare. Documentazione prodotta Tutta la documentazione prodotta nel corso delle varie attività verrà raccolta dalle/dai docenti. Si ricorrerà prevalentemente a prodotti multimediali e digitali. Strumenti di valutazione finale La valutazione e la verifica si effettueranno durante tutte le varie fasi del percorso tenendo conto dei progressi rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse mostrato e dell'atteggiamento pro ambiente sviluppato. Ci si avvarrà di: - osservazione sistematiche, questionari, griglie, rubriche di autovalutazione per registrare i dati relativi alla partecipazione, all'impegno e all'interesse degli alunni; - sondaggi quiz a scelta multipla, domande aperte e schede strutturate per monitorare l'avanzamento del progetto in termini di competenze, conoscenze e abilità raggiunte; - App, tools e piattaforme per valutare la capacità progettuale, organizzativa e creativa. Disseminazione dei risultati Pubblicazione sul sito della scuola del materiale realizzato ricorrendo a strumenti digitali e multimediali che consentano una più ampia fruizione del materiale alla comunità territoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto fornirà l'occasione per porsi delle domande su quanto sta accadendo e per approfondire argomenti e temi che appartengono alla filosofia di Eco School come la diminuzione dell'impatto ambientale della comunità scolastica e la diffusione di buone pratiche ambientali tra i giovani, le famiglie, le autorità locali e i diversi rappresentanti della società civile. Il progetto, ovviamente interdisciplinare, si propone di avvicinare gli alunni, ai temi della sostenibilità e agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Sostenere l'importanza dell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale, il pensiero critico, l'impegno e la cittadinanza attiva delle giovani generazioni per uno sviluppo rispettoso della natura sono le principali finalità del progetto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Atelier Creativo



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● UN PIZZICO DI MATEMATICA DA CHEF - Classi IV - progetto di matematica

Analisi della situazione iniziale e dei bisogni Il progetto nasce dal bisogno di sviluppare un percorso metodologico che stimoli gli alunni ad osservare la realtà circostante al fine di rintracciare i contenuti della matematica nei vari ambiti di vita vicini alla loro esperienza, come per esempio la cucina, e mirerà a migliorare quelle capacità che servono agli alunni per problematizzare situazioni quotidiane di diversa complessità, mobilitando conoscenze, abilità e schemi operativi necessari per costruire problemi risolvibili con il linguaggio matematico. Il progetto, inoltre, tenderà a sviluppare, non solo abilità logico-intuitive di tipo matematico, ma anche capacità linguistiche e di analisi delle informazioni. Obiettivi del progetto

- Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica attraverso esperienze significative che facciano comprendere come gli strumenti matematici appresi siano utili per operare nella realtà
- Utilizzare diversi procedimenti di calcolo
- Leggere la realtà e risolvere semplici problemi
- Migliorare le capacità logiche

Obiettivi specifici di apprendimento

- Riconoscere situazioni problematiche nell'ambito dell'esperienza personale e del contesto classe
- Saper problematizzare la realtà
- Prendere dimestichezza nell'utilizzo delle formule per la risoluzione dei problemi
- Conoscere le unità di misura.
- Saper esprimere stime ed eseguire equivalenze
- Operare con il sistema monetario europeo
- Risolvere situazioni problematiche
- Progettare, sperimentare, discutere e argomentare le scelte effettuate

Relazione con le seguenti osservazioni indicate nel RAV/ con gli obiettivi di processo definiti nel PdM Implementare pratiche didattiche innovative. Orientare il curriculum di scuola e i progetti di circolo in funzione delle competenze chiave e di cittadinanza Pianificare interventi di potenziamento

Competenze chiave di cittadinanza sostenute

Imparare ad imparare": organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e vari modalità di informazione e di formazione (Metacognizione)

"Individuare collegamenti e relazioni": individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

"Risolvere problemi": affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse



adeguate, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni. "Progettare": elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese "Collaborare e partecipare": interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive Indicatori quantitativi e/o qualitativi □ Approccio ludico alla matematica □ Grado di interesse e partecipazione □ Capacità di ricercare e argomentare le strategie risolutive utilizzate Attività previste □ Ricerca di facili ricette □ Individuazione delle quantità e delle proporzioni tra gli ingredienti necessari in base al numero delle porzioni □ Equivalenze □ Calcoli rapidi mentali o scritti □ Calcolo della spesa per la preparazione delle ricette □ Operazioni con gli euro □ Risoluzioni di problemi di misura Strumenti e tempi di monitoraggio allo stato di avanzamento del progetto Monitoraggio iniziale: attraverso la conversazione clinica saranno valutate le conoscenze pregresse e la motivazione ad intraprendere il percorso progettuale. Monitoraggio finale: questionario di gradimento per evidenziare punti di forza e di criticità del progetto Strumenti di valutazione finale Osservazione diretta dei bambini durante le fasi di lavoro, completamento di schede, forma di auto e co-valutazione da parte degli alunni attraverso conversazioni, utilizzo di rubriche valutative, risoluzione di situazioni problematiche. Compito di realtà: simulazione dell'organizzazione di una festa; definizione del menù, compilazione della lista della spesa precisando quantità di ingredienti e relativi costi; calcolo della spesa da sostenere. Disseminazione dei risultati Produzione di un ricettario da condividere con le altre classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto intende sviluppare la capacità di analizzare una situazione problematica reale e tradurla nel linguaggio matematico, illustrarne il procedimento risolutivo, migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica e accrescere la motivazione e l'interesse per la disciplina.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Atelier Creativo
Aule	Magna
	Aula generica

● COSTITUZIONAL-MENTE - Classi V

PREMESSA La scuola è il luogo nel quale emerge con maggiore chiarezza il limite di una concezione della cittadinanza meramente giuridico - politica e dove risulta più urgente la necessità di integrarla con una visione più relazionale, «promuovendo così l'apprendimento e le abilità necessarie per partecipare alla vita della scuola e della comunità locale e per assumersi costruttivamente le relative responsabilità (M. Santerini, La scuola della cittadinanza, Laterza, Roma - Bari, 2010, p. 7)». È nella scuola, infatti, che si attua la dialettica fra la cittadinanza come civiness, la conoscenza formale dei principi giuridici, dei suoi documenti fondamentali e della loro ispirazione e la cittadinanza intesa come citizenship, che rimanda ad un concetto dinamico e relazionale proprio della società multiculturale. L'educazione alla cittadinanza, alla pace, alla solidarietà, alla convivenza, ai diritti umani propongono valori che vanno vissuti prima di tutto nelle azioni quotidiane, che è necessario imparare ed interiorizzare per poi sperimentarli con le persone che interagiscono nei diversi contesti (in famiglia, a scuola, nella società) affinché si costruisca un mondo migliore. Obiettivi del progetto Favorire la formazione dell'identità personale dello studente; Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti; Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni; Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate; Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri



partendo dal contesto scolastico; Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità; Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata; Approfondire la consapevolezza della esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica) in quanto fondata sulla ragione dell'uomo, intesa nella sua accezione più ampia. Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile coinvolti. 5) Parità di genere. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze. 10) Ridurre le disuguaglianze. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni. 16) Pace, giustizia e istituzioni solide. Promuovere società pacifiche e più inclusive; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli Attività previste Le attività partiranno dall'ascolto di racconti, esperienze personali e collettive riguardanti l'assunzione di doveri e il rispetto di diritti. Saranno articolate in: Conversazioni guidate e domande stimolo; Racconti e attività ludiche; Rappresentazioni grafiche e schede individuali; Indagini mirate e ricerche su siti web dedicati all'argomento; Laboratorio creativi finalizzati alla risoluzione di situazioni problematiche. Metodologia Il progetto prende avvio, tenendo conto della situazione iniziale dei discenti delle classi, rispetto al tema della cittadinanza e sulle preconoscenze nei confronti della Costituzione. Pertanto, si partirà con una ricognizione sui comportamenti e con la somministrazione di questionari. In seguito, le attività saranno svolte considerando sempre i contesti prossimi ai discenti (famiglia, scuola, ...) per poi ampliarsi verso gli spazi collettivi (realtà locale, regionale, nazionale, globale). Si punterà ad una didattica attiva, che vede nell'ambiente circostante una fonte di informazione, uno stimolo per superare la passività e l'indifferenza attraverso la conoscenza, l'esplorazione e la progettazione di azioni volte all'assunzione di atteggiamenti di cittadini responsabili e consapevoli. Documentazione prodotta Materiale prodotto dagli alunni, materiale fotografico, multimediale e riciclo del materiale reperito in loco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Il presente progetto, rivolto agli alunni delle classi quinte, ha lo scopo di riflettere sul significato dei principi e dei valori costituzionali, discuterne assieme agli altri per prendere coscienza anche del proprio modo di pensare, trovare un collegamento con il proprio agire quotidiano per valutarlo e per maturare un'etica della responsabilità e il rispetto delle regole della convivenza.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Atelier Creativo

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● LABORATORIO SULLA MEMORIA

Il laboratorio, destinato alla classe V A del plesso Papa Giovanni XXIII, sarà realizzato con l'intervento di rappresentanti di LIBERA Valenzano. Il percorso, mediante attività di brainstorming, esperienze di ascolto, lettura e manipolazione di informazioni e testi selezionati dal sito "Vivi!" di Libera, guiderà gli alunni alla scoperta del concetto di Memoria e a conoscere la storia di alcune vittime di mafia pugliesi, anagraficamente vicine alla loro età (Gaetano Marchitelli, Michele Fazio...).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli alunni perverranno ad una conoscenza più approfondita del concetto di omertà, mafia e valori civici e costituzionali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Atelier Creativo

Biblioteche

Classica



Aule

Magna

Aula generica

● Progetto Avanguardie Educative "Apprendimento differenziato"

QUADRO TEORICO DI RIFERIMENTO Dal punto di vista metodologico, l'«apprendimento differenziato» si riferisce al concetto di personalizzazione dell'apprendimento, una cultura educativa e un modello didattico che interpretano e valorizzano la diversità nel contesto della classe. La personalizzazione non equivale al lavoro realizzato nell'esclusivo rapporto 'uno a uno', tra docente e studente, ma si basa sulla capacità di diversificare le attività didattiche favorendo il successo di ogni singolo alunno. Pertanto l'azione formativa deve essere organizzata mettendo in luce la specificità del singolo alunno. Infatti, la differenziazione si basa sul presupposto che la formazione debba essere sensibile «alle differenze della persona nella molteplicità delle sue dimensioni individuali (cognitive e affettive) e sociali (l'ambiente familiare e il contesto socio-culturale)». Con la differenziazione si guarda agli studenti per ciò che sono, valutando realisticamente le loro conoscenze e le loro competenze in un dato momento. È la metodologia su cui si fonda il modello di scuola-comunità del progetto "Scuole Senza Zaino", oggi consolidatosi in una rete nazionale di istituti di cui il l'IC «Mariti» di Fauglia, è capofila. Dal punto di vista normativo l'Apprendimento Differenziato risponde agli obiettivi indicati nella legge 107 relativi a:

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi personalizzati
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'auto-imprenditorialità

OBIETTIVI GENERALI

- Creare le condizioni per la maturazione di una cittadinanza attiva
- Sviluppare una metodologia didattica attiva che superi il concetto di lezione frontale, mettendo gli studenti al centro dei processi di apprendimento.
- Sviluppare e rafforzare l'apprendimento autonomo, i talenti individuali, il valore del vivere e dell'apprendere in gruppo.
- Promuovere negli alunni la consapevolezza di sé e delle proprie competenze per favorire l'assunzione di responsabilità e la partecipazione attiva alla costruzione



del proprio sapere OBIETTIVI SPECIFICI □ Favorire l'integrarsi di differenti modi di apprendere □ Favorire la creatività e sollecitare la gestione degli avvenimenti □ Stimolare l'immaginazione e sviluppare la capacità di fare previsioni □ Privilegiare l'elemento problematico piuttosto che quello solutivo □ Sviluppare il pensiero critico e divergente piuttosto che quello convergente

INDICAZIONI METODOLOGICHE La metodologia "Apprendimento Differenziato" prevede un ambiente formativo pensato e progettato per svolgere contemporaneamente attività diverse con l'obiettivo di promuovere un processo di apprendimento basato su esperienza, interdisciplinarietà e ricerca. In tale ottica, l'insegnante accoglie le differenze, promuove le potenzialità, riconosce i talenti, personalizza la proposta formativa e valorizza il lavoro della comunità, rendendo ogni alunno protagonista del proprio curriculum. Il docente organizza con gli alunni le attività della giornata e gli alunni si distribuiscono in specifici spazi in cui a rotazione, svolgono i propri compiti giornalieri. Al termine delle attività l'alunno ha a disposizione una scheda per l'autovalutazione, strumento che gli consente di registrare i progressi e i punti di debolezza del suo percorso. La capacità di autovalutarsi è infatti uno strumento potente per incentivare la responsabilità, l'autonomia e la motivazione intrinseca degli alunni, ed è profondamente integrata al processo di apprendimento. Le fasi dell'apprendimento differenziato possono essere sintetizzate in 5 step:

- o Organizzare la scuola come comunità: lavorare sul senso di comunità dei docenti e creare le condizioni anche ambientali affinché sia possibile realizzare il lavoro di ricerca e co-progettazione da parte dei gruppi di docenti.
- o Organizzare le attività in classe attraverso forme di differenziazione didattica: attività di tipo simultaneo durante le quali gli studenti si dedicano ad attività diverse, di gruppo o individuali, con o senza la guida del docente, oppure attività intellettive alternate a quelle di tipo laboratoriale o attivo.
- o Allestire gli spazi d'aula in modo da consentire lo sviluppo di attività didattiche differenziate: lo spazio fisico assume il ruolo di 'terzo educatore' e la qualità dell'apprendimento è legata alla qualità dello spazio, della comunicazione visuale, degli strumenti didattici per il lavoro autonomo.
- o Dare rilevanza alla progettazione di contenuti, processi e prodotti: è fondamentale predisporre a livello di team una differenziazione dei contenuti proposti, dei processi e dei prodotti finali attesi.
- o Dare rilevanza alla valutazione di tipo formativo e all'autovalutazione: la valutazione formativa regola i processi dell'apprendimento e si interroga sui livelli raggiunti da ciascuno e sulle difficoltà ancora presenti; l'autovalutazione da parte degli studenti favorisce la comprensione profonda delle competenze acquisite e stimola la motivazione all'apprendimento. A tal fine verrà costruito in itinere un portfolio personale dell'alunno che raccoglierà i seguenti elementi: la conoscenza dell'alunno, lo sviluppo delle competenze, le indicazioni per il miglioramento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI GENERALI □ - Incentivare la responsabilità e la partecipazione democratica □ - Sviluppare l'autonomia □ - Promuovere la motivazione intrinseca OBIETTIVI SPECIFICI □ - Favorire la creatività □ - Stimolare l'immaginazione e la capacità di fare previsioni □ - Privilegiare l'elemento problematico piuttosto che quelloolutivo □ - Sviluppare il pensiero critico e divergente piuttosto che convergente RISULTATI ATTESI □ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza □ Sviluppo della motivazione all'apprendimento □ Potenziamento delle competenze di base PUNTI DI FORZA L'«apprendimento differenziato» non è solo una proposta didattica o il protocollo di una prassi educativa, quanto piuttosto un modo di rapportarsi e vivere la scuola come comunità educante dove rispetto, tolleranza e valorizzazione dei talenti e delle differenze individuali creano insieme, giorno per giorno, quel senso di comunità e approccio culturale in cui studenti e docenti diventano cittadini migliori. Anche nella modalità a distanza verranno mantenuti i principi cardine della metodologia differenziata: □ l'autonomia attraverso l'assunzione di incarichi, la gestione della giornata, dei tempi e degli spazi, la stesura del planning, l'utilizzo di IPU (istruzioni per l'uso) □ la responsabilità che va considerata come mezzo e fine dell'apprendimento □ l'autovalutazione mediante check list per il monitoraggio del percorso Le proposte di apprendimento "a distanza" possono essere adattate e differenziate sulla base delle specifiche esigenze formative mediante l'utilizzo della piattaforma virtuale Classroom che consente di assegnare a ciascun alunno una varietà di differenti percorsi percorribili attraverso una pluralità di stili cognitivi ed espressivi. La didattica diversificata prevede: □ la "scelta" di forme espressive diverse: un video, un testo scritto, una mappa concettuale, un lapbook □ l'organizzazione, attraverso la piattaforma Gsuite; di video-lezioni, di



meeting per piccoli gruppi in videoconferenza, lavoro tra i compagni, lavoro in coppia □ il rispetto del ritmo di apprendimento di ciascuno prestando "attenzione" sia a chi è più lento ma anche a chi è più veloce □ la promozione di un clima di condivisione e di aiuto anche nella distanza. In tale modalità, la casa e la famiglia andranno considerate come ambiente-stimolo per l'apprendimento dove sviluppare processi metacognitivi attraverso: • compiti di realtà, attività di flipped classroom • attività manipolative e creative • materiali di supporto, domande stimolo per la rielaborazione di compiti, tutorial come supporto al lavoro • attività asincrone • diario quotidiano dove il "raccontare e il narrare" le proprie giornate possa essere il momento di condivisione. Il docente, pertanto, svolge il ruolo di facilitatore dell'apprendimento, un coach che aiuta l'alunno a pianificare strategicamente il proprio impegno nell'arco della giornata e della settimana, definendo la parte del percorso da eseguire digitalmente e quella analogicamente, nel rispetto della salute dell'alunno e nell'ottica di promuovere tutte le abilità e attitudini.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● "Gioco e imparo con Bee bot" - Coding e robotica educativa nella Scuola dell'Infanzia - progetto di continuità

In un periodo storico così particolare e difficile come quello che stiamo vivendo, in cui tutto il mondo è coinvolto e sconvolto da un'emergenza sanitaria pandemica, la scuola sente la necessità di accogliere i bambini presentando nuove attività, più coinvolgenti e accattivanti come possono essere quelle di un percorso di coding e robotica educativa, in cui viene valorizzato il pensiero computazionale con l'uso di un piccolo robot come strumento di aiuto



nella didattica al fine di promuovere gli apprendimenti degli alunni. L'introduzione della robotica educativa nella scuola dell'infanzia, per gli alunni cinquenni, si colloca in un'ottica di innovazione e può toccare trasversalmente tutti i campi d'esperienza. FINALITA' Insegnare attraverso la robotica significa per il docente: □ - porre l'alunno al centro del processo educativo; □ - promuovere l'apprendimento attraverso il fare; □ - promuovere il ruolo del docente come mediatore didattico che coordina, guida ma non dà risposte; □ - attivare una nuova metodologia didattica come strumento di supporto alle attività didattiche tradizionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI PROGETTO □ - Incentivare l'impiego della robotica educativa nella didattica per sostenere l'apprendimento □ - Acquisire gli elementi basilari del linguaggio di programmazione □ - Guidare gli alunni nella conoscenza del piccolo robot Bee Bot come strumento di gioco e di didattica. **OBIETTIVI SPECIFICI** □ - Sviluppare autonomia operativa; □ - sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione; □ - sviluppare curiosità, creatività e desiderio di partecipazione all'attività proposta; □ - favorire l'integrazione di alunni diversamente abili, con bisogni educativi speciali e stranieri; □ - accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima; □ - sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi; □ - acquisire un primo linguaggio di programmazione. **PERCORSO PROGETTUALE SCUOLA DELL' INFANZIA** In questo percorso progettuale, la protagonista sarà Bee-Bot, una piccola apina di plastica che a prima vista sembra un giocattolo come altri, ma in realtà è un robottino programmabile in modo semplice e immediato, premendo in sequenza i tasti posti sul dorso. Con Bee-Bot, i bambini potranno fare esperienza inoltrandosi nel linguaggio di programmazione in modo semplice e intuitivo, mediante un approccio divertente e ludico. **RELAZIONE CON LE SEGUENTI OSSERVAZIONI INDICATE NEL RAV/CON GLI OBIETTIVI DI PROCESSO DEFINITI NEL PdM** Il percorso mira a: -



Potenziare la didattica innovativa -Sostenere la continuità tra i diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo degli alunni. METODOLOGIA Tutte le attività formative saranno semplici, divertenti e avvincenti e si svolgeranno con l'aiuto delle insegnanti di sezione in momenti ben organizzati seguendo le direttive del regolamento di Circolo per il contenimento del contagio virale. Esse prevedranno momenti di condivisione tra insegnanti di materiali, esperienze e buone prassi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto Avanguardie Educative "Flipped classroom"

PREMESSA In riferimento alle Idee di Indire, il nostro istituto intende promuovere l'adesione alla sperimentazione delle flipped classroom per le classi IV e V del Circolo. Nella Flipped Classroom la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di facilitatore, il regista dell'azione didattica. Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse digitali come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali. **QUADRO TEORICO DI RIFERIMENTO** Nella scuola italiana c'è ancora un forte divario tra i nuovi stili di apprendimento degli alunni e le strategie di insegnamento messe in atto dai docenti. Pertanto "l'insegnamento capovolto" nasce con il fine di rendere il "tempo scuola" più produttivo e funzionale alle esigenze di un mondo della comunicazione radicalmente mutato in pochi anni. La sfida che i docenti devono affrontare è riuscire a valorizzare e orientare le abilità e le competenze tecnologiche, che i nativi digitali già possiedono, mettendole al servizio della didattica e dell'apprendimento. L'insegnamento capovolto propone quindi l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale: la lezione viene spostata a casa, sostituita dallo studio individuale; lo studio individuale viene spostato a scuola, sostituito dalla lezione in classe dove l'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco degli studenti. L'insegnamento



capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le "competenze cognitive alte" (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi. INDICAZIONI

METODOLOGICHE Il docente dovrà programmare le attività didattiche discernendo fra ciò che si può imparare "da soli" e ciò che richiede una trattazione in presenza. Il ciclo dell'apprendimento inizia a casa e non a scuola. L'alunno si presenta a scuola già "informato" sui contenuti di base, che saranno elementi chiave per realizzare attività più stimolanti supportate dall'insegnante e dal gruppo classe. Il primo passo consiste nel cercare di attivare negli alunni l'interesse, la curiosità, il desiderio di conoscenza di uno specifico argomento. Questo passaggio è fondamentale perché non c'è apprendimento significativo senza coinvolgimento cognitivo ed emotivo degli allievi. Per l'insegnante si tratta perciò di problematizzare un tema, di trasportare i contenuti disciplinari da una forma espositiva, dimostrativa e risolutiva ad una dubitativa, ipotetica, il più possibile ancorata alla realtà, e lasciare agli studenti il compito di ideare e proporre una soluzione. Questa fase può svolgersi con modalità diverse e impegnare gli alunni fuori della scuola e prima della lezione, ma è anche possibile svolgerla in classe. Si passa quindi alla fase nella quale gli studenti sono chiamati a mettere in atto le strategie cognitive e le procedure di indagine proprie della disciplina oggetto dell'attività di apprendimento. Si tratta di sollecitare negli studenti quei processi di pensiero che sono alla base della costruzione delle conoscenze, esercitando il loro spirito critico, imparando a fare domande appropriate, a formulare ipotesi attendibili, a escogitare metodi per verificare le loro supposizioni.

Generalmente questa fase prevede la produzione di materiali e documenti da parte degli alunni, individualmente o in gruppo, che saranno poi utili nella terza fase. In questa fase il docente assume il ruolo del tutor che assiste ogni alunno in base alle sue specifiche esigenze, una competenza importante di ogni buon insegnante che qui diviene centrale. Questa è la fase più interessante del metodo: un compito autentico oppure un compito creativo predisposto dall'insegnante in modo tale da consentire la divisione del lavoro in una logica di squadra. Il ciclo si completa con una fase di rielaborazione e valutazione. Si tratta di un processo collettivo di riflessione e confronto su quanto appreso condotto dal docente attraverso il coinvolgimento di tutta la classe. L'obiettivo è quello di chiarire, rendere espliciti e consolidare gli apprendimenti partendo dall'analisi dei lavori che gli studenti hanno realizzato nella seconda fase. Qui l'insegnante svolge la funzione di stimolo e di moderatore del confronto, di facilitatore dei processi di astrazione e di formalizzazione di quanto appreso PUNTI DI FORZA □ Gli studenti



possono controllare il proprio apprendimento. □ Non serve che lo studente si adatti alla velocità espositiva dell'insegnante, in quanto il video gli permetterà di vedere e rivedere le parti che ritiene più complesse tutte le volte necessarie. □ Si può impiegare il tempo in aula a realizzare attività molto più utili e accattivanti, piuttosto che star seduti ad ascoltare il docente che presenta i contenuti. □ Gli studenti possono ottenere un maggiore supporto da parte dell'insegnante durante le lezioni e l'insegnante potrà accostarsi maggiormente ai diversi stili cognitivi degli alunni e potrà anche realizzare alcune attività personalizzate. □ Verrà ridotto il carico di lavoro a casa per gli studenti, anche se la visione di opportuni video può prendere a volte diverso tempo perché gli studenti tendono a rivedere i video (che spesso pensano più coinvolgenti della lezione tradizionale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati attesi tendono a: □ Personalizzare i tempi di apprendimento □ Promuovere un apprendimento dinamico e interattivo □ Favorire l'autonomia, l'iniziativa e l'inventiva degli alunni □ Promuovere le competenze trasversali di IMPARARE AD IMPARARE □ Sviluppare le competenze digitali □ Sviluppare competenze spendibili in contesti extrascolastici □ Incentivare nell'alunno la capacità di diventare "attivo costruttore" del proprio percorso di apprendimento

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● GIOCHI D'AUTUNNO - Classi V

Il progetto "GIOCHI D'AUTUNNO", nasce dal bisogno di sviluppare la competenza matematica, creando un'occasione stimolante, efficace e piacevole per tutti gli alunni. I giochi matematici si prestano bene a tale scopo: creano un clima di sana competizione, insegnano ad utilizzare la logica matematica per risolvere situazioni e problemi reali, educano gli studenti ad utilizzare i modelli matematici e ad elaborare strategie risolutive. Il progetto intende offrire l'opportunità di un'esperienza positiva e un'occasione di crescita e maturazione personale. Gli esercizi in gioco coinvolgono ambiti della matematica come la logica, la misura e le relazioni, allo scopo di rendere l'apprendimento di tale disciplina, un utile strumento di pensiero. Il progetto, attraverso giochi matematici, intende motivare gli alunni allo studio della Matematica, sviluppare le capacità e valorizzare le potenzialità di ciascuno. Attraverso il gioco intende rafforzare le capacità logico-deduttive degli alunni stimolandoli all'individuazione e all'applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti. Il progetto creerà un clima di competizione positiva e costruttiva, permetterà all'alunno di risolvere problemi, sviluppare ragionamenti, formulare ipotesi e ricercare soluzioni. Un'ottima opportunità per l'attuazione di tale progetto, viene offerta dal centro studi PRISTEM Università Bocconi di Milano, il quale propone annualmente una gara, individuale e facoltativa, consistente in una serie di "giochi matematici", graduati nella difficoltà in funzione della classe frequentata, che gli alunni devono risolvere in 90 minuti.

Risultati attesi

□ Obiettivi del progetto sono: - Sviluppare interesse per la matematica □ - Favorire lo sviluppo delle abilità logiche - Stimolare la curiosità □ - Coinvolgere gli alunni in una situazione di ricerca progettando percorsi alternativi e stimolanti □ - Acquisire una maggior fiducia in se stessi □ - Migliorare la capacità di ricerca di una strategia risolutiva Obiettivi specifici di apprendimento



sono: □ -Formulare ipotesi □ -Sviluppare e potenziare le capacità di applicare strategie risolutive □ -Organizzare e verificare l'utilizzo di opportune strategie risolutive di un problema □ -Comprendere ed utilizzare termini, simboli e rappresentazioni grafiche □ -Acquisire la consapevolezza delle proprie scelte □ -Acquisire una maggior stima e fiducia in se stessi

Competenze chiave sostenute sono: -"Imparare ad imparare": organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie modalità di informazione e di formazione (Metacognizione) -"Individuare collegamenti e relazioni": individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. -"Risolvere problemi": affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni. -"Progettare": elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese -"Collaborare e partecipare": interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive □

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● PON – FESR – REACT EU – Bando prot. n. 20480 del 20/07/2021 “Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole” Codice progetto 13.1.1-FESRPON-PU-2021-37 Titolo progetto: “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici”

La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WIFI, LAN e WLAN). L'obiettivo del progetto, infatti, è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di una rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione a Internet da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti,



assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

progettista - collaudatore

● PON – FESR – REACT EU – Bando prot. n. 28966 del 06/09/2021 “Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione.” Titolo progetto: “Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell’organizzazione sc

L’obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, i quali costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente sprovviste di lavagne digitali. La misura prevede, inoltre, di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

progettista - collaudatore

● LET'S CODE - Progetto di coding e pensiero computazionale per la Scuola Primaria

ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE E DEI BISOGNI Nella scuola primaria il gioco rappresenta un aspetto fondante dell’azione educativa. Come affermano le Indicazioni Nazionali: “Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali”. Il coding aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo,



stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a “dialogare” con il computer, a impartire comandi in modo semplice e intuitivo; imparano anche a collaborare tra di loro, stimolando il lavoro di squadra. La scuola è l'ambiente ideale per sviluppare capacità logiche e di risoluzione dei problemi secondo quanto previsto dalla legge 107/2015 – La Buona Scuola. L'obiettivo non è formare futuri programmatori ma educare gli alunni al pensiero computazionale, processo mentale che permette di risolvere problemi in modo creativo ed efficace, applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore da adottare per arrivare alla soluzione. La presenza della robotica educativa in classe permette, inoltre, di ampliare la dimensione interattiva negli alunni, di potenziare la loro autostima liberandoli dalla paura di sbagliare e di rendere più efficace la didattica sviluppando una più ampia conoscenza della tecnologia e delle scienze.

OBIETTIVI DEL PROGETTO Progettare: fornire ai bambini l'opportunità di lavorare su progetti significativi, in modo tale da sperimentare il processo di trasformazione dall'idea iniziale fino alla creazione di qualcosa che possa essere condiviso con gli altri. Condividere tra pari: incoraggiare la collaborazione e la condivisione e aiutare i bambini a imparare a costruire qualcosa partendo dal lavoro di qualcun altro perché programmare non è un'attività solitaria. Appassionarsi: permettere ai bambini di lavorare su progetti in linea con i loro interessi. Il loro impegno sarà maggiore e più duraturo e il loro apprendimento sarà costante. Giocare: incoraggiare i bambini a sperimentare attraverso il gioco. Provare nuove cose, prendersi dei rischi, testare i limiti, imparare dagli errori.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO □ Apprendere linguaggi tecnico-specialistici; □ acquisire abilità nella codifica e decodifica di messaggi informativi; □ sviluppare capacità analitiche; □ saper revisionare criticamente il proprio operato; □ saper trovare, tra le soluzioni di uno stesso problema, quella ottimale (minor numero operazioni); □ saper riutilizzare procedure e metodi in contesti differenti; □ sperimentare la pratica dell'“imparare ad imparare”; □ svolgere attività che rispettano le capacità ed i tempi di apprendimento individuali; □ acquisire sicurezza ed autonomia operativa; □ sviluppare gli aspetti collaborativi e sociali.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA SOSTENUTE

- Comunicazione nella lingua inglese Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi per interagire in diversi ambiti e contesti di studio.
- Competenze matematiche Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Competenza digitale Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale e gli strumenti informatici nelle attività di studio.
- Imparare ad imparare Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito. Organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.
- Competenze sociali e civiche



Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. **INDICATORI QUANTITATIVI E QUALITATIVI** □ Partecipazione attiva □ Autonomia □ Collaborazione □ Miglioramento delle performances disciplinari □ Utilizzo degli strumenti digitali **ATTIVITÀ PREVISTE** Le attività saranno decise dai docenti delle classi coinvolte. Saranno costruite considerando i livelli di partenza registrati nelle classi coinvolte nel progetto e seguiranno un livello di complessità capace di adattarsi a qualunque esigenza educativa. Ecco in linea generale le principali attività: Introduzione/ storia e approfondimento del pensiero computazionale; Adesione alla settimana del code week; Giochi, attività ludiche e laboratoriali di pixel art in unplugged; Introduzione a Scratch e al suo ambiente di sviluppo; Gare a squadra; Esplorazione dei vari programmi di coding; Panoramica su alcune risorse inerenti la programmazione disponibili in rete; Utilizzo di robot e Lego education. **TEMPI/CRONOPROGRAMMA** Il progetto abbraccerà l'intero anno scolastico e prevedrà due diversi momenti: **PRIMA FASE (UNPLUGGED):** Pratica del linguaggio di programmazione con giochi da tavolo e attività specifiche con carta e penna. **SECONDA FASE:** ci si avvarrà delle strumentazioni informatiche (LIM, tablet, PC) e nello specifico della piattaforma del Progetto «Programma il Futuro» e dei numerosi programmi didattici, tools e app per tablet per imparare a programmare (code.org, scratch, the foos e Light-bot), permettendo ai bambini di diventare soggetti attivi di tecnologia. **RISORSE INTERNE COINVOLTE** Tutti i docenti interessati a promuovere nelle proprie classi esperienze di alfabetizzazione digitale coadiuvati all'occorrenza dalle figure dell'Animatore Digitale e del Team per l'innovazione digitale. **INDICATORI DI MONITORAGGIO** -Miglioramento delle capacità logiche; - Sviluppo di capacità individuale e di gruppo per la risoluzione di situazioni problematiche; -Acquisizione nuove conoscenze, capacità e competenze digitali e di programmazione; -Potenziamento delle capacità di attenzione, di concentrazione e memoria; -Sviluppo del pensiero creativo e divergente; -Grado di interesse e partecipazione. **STRUMENTI E TEMPI DI MONITORAGGIO ALLO STATO AVANZATO DEL PROGETTO** Il monitoraggio verrà effettuato in fase ex ante, in itinere e post ante. Per valutare lo stato di avanzamento del progetto ci si avvarrà di molteplici strumenti: Griglie per l'osservazione; Questionari con google forms; Sondaggi; Quiz test; Tali strumenti consentiranno soprattutto nella fase centrale del progetto di effettuare eventuali accomodamenti e revisioni in caso di un feedback, da parte del gruppo classe, non in linea con i risultati previsti in termini di partecipazione, interesse e performances. **DOCUMENTAZIONE PRODOTTA** Fogli di codice in unplugged, l'ora del codice, progetti con code.org., costruzione di griglie e tavole di coding, linee di codice, creazioni di ambienti di scratch, photo collage e video dei momenti più rappresentativi. **STRUMENTI DI VALUTAZIONE** Nella valutazione finale del lavoro, ogni docente avrà a disposizione una serie di strumenti: a) raccolta del materiale per documentare l'esperienza; b) scambio di emozioni e livelli di crescita raggiunti da tutti i componenti; c) monitoraggio degli esiti, raccolta dei dati ed elaborazione di grafici statistici dei livelli di



apprendimento degli alunni (relativamente agli obiettivi previsti nel presente progetto) per verificare il raggiungimento dei risultati attesi. DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI Per massimizzare l'impatto e valorizzare la componente educativa dell'esperienza, sfrutteremo al massimo i canali social e adoteremo un mix bilanciato di strumenti di comunicazione online e offline: sito web della scuola, lezioni aperte, prodotti audiovisivi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto si pone come finalità quella di creare un linguaggio semplice, fatto di piccole istruzioni condivise; scomporre obiettivi complessi in una sequenza di risultati che possono essere conseguiti proprio con le piccole istruzioni a disposizione; provare, sbagliare e riprovare. La programmazione aiuta anche a sviluppare competenze multidisciplinari quali il pensiero computazionale, la capacità di risolvere problemi, la creatività e il lavoro di squadra Applicare la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi aiuta il bambino ad assumere un approccio creativo plurale e flessibile rispetto alle situazioni di apprendimento e ai problemi.

● GENERAZIONE ETWINNING - Imparare dal passato progettando il futuro

ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE E DEI BISOGNI La nostra scuola, crede in valori come la consapevolezza culturale e la tolleranza, che sono i pilastri nella definizione di una società multietnica e multiculturale, li valorizza e li sostiene nella pratica didattica quotidiana per



rendere le nuove generazioni interpreti del patrimonio culturale e sociale. L'interpretazione di tale patrimonio trasforma le esperienze in fonti di ispirazione e creatività, stimola la curiosità degli studenti e incoraggia la riflessione. La scuola e gli insegnanti sono in una certa misura responsabili del rafforzamento dell'identità culturale e dei valori, come previsto anche dal curriculum di ed. civica, e nel contempo contribuiscono a promuovere il rispetto e la comprensione delle culture altrui. Nel momento in cui sviluppano la comprensione interculturale, gli studenti imparano a valorizzare la propria cultura, la propria lingua e le proprie convinzioni, oltre che quelle degli altri. Con eTwinning gli studenti entrano in contatto con diverse culture attraverso un approccio che riconosce i punti in comune e le differenze, crea connessioni con i pari e coltiva il mutuo rispetto. I progetti eTwinning aprono una finestra sull'Europa attraverso attività che promuovono la comprensione dell'inclusione, lo sviluppo di valori comuni e una risposta positiva alla diversità; danno agli studenti l'opportunità di acquisire competenze interculturali, di comprendere i valori democratici e l'importanza dell'inclusione sociale e della cittadinanza attiva. Per tutte queste ragioni i progetti eTwinning, da anni, sono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) del nostro istituto, contribuendo a promuovere la partecipazione alle politiche europee di cooperazione.

DESTINATARI La progettualità etwinning coinvolge tutti gli alunni della scuola primaria del circolo didattico. I progetti saranno scelti dalle insegnanti sulla piattaforma etwinning nell'area progetti 4-11 sulla base degli specifici bisogni della classe. **LIVELLI DI PARTENZA** I livelli di partenza sono diversi e relativi ai bisogni individuali e del gruppo classe. **OBIETTIVI DEL PROGETTO** In eTwinning è possibile realizzare progetti didattici a distanza (detti anche "gemellaggi elettronici") di almeno due scuole di Paesi diversi tra quelli aderenti all'azione (progetti europei) o dello stesso Paese (progetti nazionali). La collaborazione e l'interazione tra le classi partners avviene all'interno di un'area virtuale detta "TwinSpace", uno spazio di lavoro online dedicato al progetto, pensato per incentivare la partecipazione diretta degli alunni e consentire la personalizzazione del progetto didattico, fornendo strumenti e tecnologie per la comunicazione e la condivisione di materiale multimediale in modo semplice e sicuro. Obiettivi della progettualità etwinning sono: 1 Valorizzare la diversità della cultura europea 2 Fare una diversa esperienza didattica 3 Crescere 4 Promuovere interazione e collaborazione 5 Utilizzare gli strumenti delle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione. 6 Sviluppare nuove competenze 7 Influenzare le scelte future **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

Cognitivi (sapere) 1. Conoscere le diversità culturali attraverso il dialogo costante tra i partners basato su varie forme di comunicazione. 2. Rendere gli studenti consapevoli delle possibilità offerte dalle TIC per la comunicazione nell'insegnamento e nell'apprendimento. 3. Sviluppare la creatività e l'iniziativa personale. **Operativi (saper fare)** 4. Acquisire e migliorare le competenze linguistiche in inglese e in lingua madre. 5. Acquisire gli strumenti per la ricerca di documenti. 6. Selezionare informazioni e strutturarle in aggregati significativi di conoscenza. 7. Utilizzare i vari



codici e le modalità di comunicazione interpersonale che la rete etwinning consente. 8. Ampliare la capacità testuale di ideazione e produzione di messaggi. Psico-relazionali (saper essere) 9. Sviluppare competenze interculturali nel rispetto della cultura e della lingua dell'altro. 10. Favorire il senso di responsabilità e il lavoro di gruppo. 11. Essere consapevoli che la collaborazione e la condivisione favoriscono la costruzione della conoscenza. PERCORSO PROGETTUALE PRIMARIA Relazione con le seguenti osservazioni indicate nel RAV/con gli obiettivi di processo definiti nel PdM Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; migliorare le performances nella lingua inglese; valorizzare le competenze linguistiche e l'utilizzo della metodologia CLIL; sviluppare le competenze digitali degli studenti; implementare pratiche didattiche innovative; sviluppare la cultura digitale per l'insegnamento/apprendimento; formare e aggiornare, sia in presenza che online sono obiettivi della progettualità etwinning in perfetta relazione con le osservazioni indicate nel RAV e in linea con gli obiettivi del Piano di miglioramento. Competenze chiave di cittadinanza sostenute □ Imparare ad imparare □ Progettare □ Comunicare e comprendere □ Collaborare e partecipare □ Agire in modo autonomo e responsabile □ Individuare collegamenti e relazioni □ Acquisire ed interpretare l'informazione Indicatori quantitativi e qualitativi □ Partecipazione □ Impegno □ Creatività □ Competenze linguistiche e comunicative □ Progettualità □ Autonomia Attività previste Le attività saranno decise in accordo con i partners del progetto attraverso email, web call o sulla piattaforma Etwinning nell'area twinspace che offre una serie di strumenti per comunicare, condividere materiali e collaborare a distanza (e.g. archivio di file multimediali, forum, pagine web, posta interna, chat, videoconferenza). Tutte le attività realizzate e stabilite mensilmente dai partners saranno condivise sul TwinSpace, spazio privato al quale accedono soltanto i membri del progetto (promotori e partner). Non è possibile definire preliminarmente le attività perché esse sono il frutto di un lavoro di scambio creativo tra i membri e si differenziano a seconda dell'argomento trattato o degli obiettivi fissati. Tutte le attività, però, avranno un comune denominatore: l'ampio ricorso ad apps, tools piattaforme e programmi per la realizzazione di prodotti multimediali e digitali. Tempi/Cronoprogramma Il progetto abbraccerà l'intero anno scolastico e prevedrà due fasi a) FASE ORGANIZZATIVA (tempo variabile): Dalla prima settimana di ottobre fino alla fine dell'anno scolastico per la ricerca sulla piattaforma di progetti a cui aderire e partners da contattare. b) FASI OPERATIVE: Scambio di email con i docenti della scuola partner per stabilire il numero degli studenti e dei docenti da coinvolgere e gli strumenti di lavoro. Calendarizzazione delle attività. Familiarizzazione con la piattaforma eTwinning e con l'area personale riservata al partenariato. Pianificazione delle attività. Utilizzo del TwinSpace per il lavoro di gruppo. Eventuali incontri a distanza, se richiesti dal paese promotore. Risorse interne coinvolte L'insegnante di inglese e tutti gli altri docenti in base alle caratteristiche del progetto a cui si aderisce e alle discipline coinvolte. Indicatori di monitoraggio Miglioramento della



comunicazione nelle lingue straniere in rapporto alle ore di progetto svolte. Utilizzo di competenze civiche e sociali (collaborazione tra pari, senso di responsabilità e rispetto delle regole) nelle varie fasi del progetto. Utilizzo di strumenti digitali e informatici. Livello di partecipazione degli alunni alle attività di progetto. Strumenti e tempi di monitoraggio allo stato avanzato del progetto Monitoraggio sistematico effettuato con valutazioni intermedie e finali per valutare attività, risultati, prestazioni e reazioni prima, in itinere e a conclusione del progetto. Saranno utilizzati questionari a risposta chiusa, sondaggi, osservazioni dirette, interviste e gruppi di discussione. Documentazione prodotta I prodotti delle attività svolte nel corso del progetto non saranno solo socializzati con i membri del progetto sull'apposita piattaforma del TwinSpace, ma troveranno larga diffusione in un'area del nostro sito e sul blog creato appositamente per raccogliere il materiale di tutti i progetti etwinning a cui il nostro istituto intenderà aderire. Strumenti di valutazione Nella fase conclusiva il progetto verrà valutato da tutti i partner, gli insegnanti e gli studenti. Tra le attività di valutazione suggerite: Creazione tabella di valutazione in TwinSpace; Brevi interviste e questionari; Test autovalutazione/ partecipazione e sondaggi. Disseminazione dei risultati I risultati della progettualità verranno condivisi con tutto il circolo didattico e i genitori degli alunni coinvolti attraverso apposita area sul sito internet della scuola e nel blog etwinning per socializzare con le famiglie e i colleghi l'esperienza affinché i progetti etwinning diventino buone pratiche per altri. Video, foto collage e muri virtuali costituiranno la testimonianza tangibile dell'esperienza vissuta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

La mission di eTwinning è portare un miglioramento dell'offerta formativa dei sistemi scolastici europei attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento, per favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni. Etwinning rappresenta il tramite per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Atelier Creativo

Aule

Magna

Aula generica

● STOP AL BULLO

Analisi della situazione iniziale e dei bisogni Il fenomeno "bullismo" sia all'interno delle nostre scuole sia in generale nelle nostre comunità è in costante crescita; in particolare, in questi ultimi tempi, con l'avvento delle nuove tecnologie, si assiste a fenomeni sempre più frequenti e sempre più gravi di cyberbullismo, correlati all'uso improprio della rete e dei nuovi dispositivi



digitali. La nuova legge 71 dello scorso 29 maggio 2017 e le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità affidano alle istituzioni preposte all'educazione delle nuove generazioni due funzioni principali in ordine all'educazione alla salute e alla prevenzione delle dipendenze patologiche: quella informativa e quella formativa, da esplicare in modo continuativo e strutturale, attraverso programmi che si avvalgano degli strumenti ordinari dell'attività scolastica e mediante un'azione concertata e condivisa. La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento, vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso, in cui si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori, le relazioni con pari ed i momentanei insuccessi. Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute. Il benessere fisico, come noto, non è determinato solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende, anche, da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali (soprattutto con i coetanei con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze che fanno a scuola). E' proprio per tutto questo che è maturata l'esigenza di strutturare un progetto, come valido percorso per contrastare l'insorgenza di comportamenti aggressivi o di fermare atti di bullismo al loro nascere. Destinatari Tutti gli alunni del 1° circolo didattico "Papa Giovanni XXIII" saranno coinvolti in attività a diversi livelli di condivisione e collaborazione: classe, interclasse, plesso. Livelli di partenza Considerata l'eterogeneità delle classi destinatarie del progetto, i livelli di partenza sono diversi e strettamente legati al tessuto ambientale, al contesto socio culturale degli alunni che compongono i vari gruppi classe. Obiettivi del progetto: □ promuovere il benessere □ prevenire comportamenti di prepotenza e di vittimismo □ prevenire il disagio scolastico. □ costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri. □ rafforzare l'autostima e l'identità personale □ riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato □ sapersi relazionare in modo positivo con coetanei ed adulti □ promuovere interventi di collaborazione, supporto e aiuto reciproco riconoscere l'importanza delle regole per la convivenza democratica □ promuovere una comunicazione non ostile e una cittadinanza digitale attiva e consapevole. Obiettivi specifici di apprendimento Sapersi relazionare in modo positivo □ Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima □ Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei ed adulti □ Riconoscere l'importanza e la necessità del rapporto con l'adulto come guida autorevole Superare le difficoltà nelle relazioni □ Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima, anche apprendendo dai propri errori □ Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei ed adulti, sforzandosi di correggere le eventuali inadeguatezze □ Riconoscere l'importanza e la necessità del rapporto



con l'adulto come guida autorevole Diventare consapevoli delle reali conseguenze di atteggiamenti negativi □ Condurre discussioni argomentate su esperienze di relazioni interpersonali significative e sui problemi dei diversi momenti della vita umana (fanciullezza, preadolescenza...) □ Riconoscere l'importanza e la necessità del rapporto con l'adulto come guida autorevole

PERCORSO PROGETTUALE SCUOLA PRIMARIA Sono previste diverse azioni di sensibilizzazione sul tema del bullismo e del cyberbullismo, allo scopo di favorire un'azione di orientamento degli alunni, in particolar modo di chi osserva in modo passivo azioni di bullismo. A tal fine, si cercherà di utilizzare diversi linguaggi per raggiungere lo scopo di sollecitare riflessioni e motivare a comportamenti prosociali. Nello specifico, sono stati pensati i seguenti momenti:

- Visione di film/cortometraggio sul tema del bullismo: si farà ricorso alla visione cinematografica per riflettere sulle problematiche del bullismo e del cyberbullismo, visto che tale forma espressiva è facilmente accessibile e fruibile da tutti ed è in grado di catturare l'attenzione degli alunni. Si vuole, pertanto, attraverso i focus group successivi alle visioni cinematografiche realizzati nelle singole classi, sensibilizzare e contestualizzare il fenomeno del bullismo.
- Realizzazione di uno spot/ flash mob/escape room (alunni delle classi 4^a e 5^a): Dopo un lungo percorso di brainstorming, riflessioni nel piccolo e grande gruppo sulla tematica del bullismo/cyberbullismo, soprattutto nella forma di odio razziale manifestata anche attraverso i social, si intende elaborare uno spot progresso o flash mob sul fenomeno da realizzare e condividere in occasione della giornata mondiale contro il bullismo e cyberbullismo. Alla base di tale lavoro, persiste l'idea che gli alunni, più che gli insegnanti o le figure adulte, abbiano un maggior ascendente sui loro pari e che tale vicinanza emotiva sia tanto più forte quanto più accompagnata da una vicinanza fisica.
- Celebrazione delle giornate nazionale e internazionale contro il bullismo e il cyberbullismo 2021 -Un Nodo Blu - Il 7 febbraio si celebra in Italia la Giornata nazionale contro bullismo e cyberbullismo e il nostro Istituto organizzerà una iniziativa per sensibilizzare gli alunni e i genitori sull'argomento. Saranno dedicati 15 minuti alla socializzazione in classe mediante la formulazione e l'esternazione di pensieri positivi sui compagni e gli alunni saranno guidati dagli insegnanti nella visita del sito <https://www.noisiamopari.it/site/it/home-page/> La porta di ciascuna aula verrà decorata simbolicamente con un nodo blu per sostenere l'Iniziativa della Giornata Nazionale Contro il Bullismo e il Cyberbullismo a Scuola - Un Nodo Blu -
- Realizzazione di uno spettacolo teatrale. Il teatro è sicuramente "il palcoscenico" ideale attraverso il quale rappresentare emozioni, fantasie e comportamenti e veicolare lo scopo della prevaricazione, ma anche il protagonismo giovanile contro atteggiamenti passivi. Con tale premessa, la scuola, avvalendosi da tempo di risorse interne ed eventuali figure esterne competenti per la realizzazione di progetti teatrali, si impegna alla realizzazione di uno spettacolo volto a mettere in scena il fenomeno del bullismo.
- Attività sportive: il nostro circolo didattico realizza progetti di tipo sportivo volti alla formazione e all'inclusione, che mediante il coinvolgimento attivo di alunni con bisogni educativi



speciali rendono lo sport disciplina importante per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo. □ Creazione di un blog: creazione di uno spazio virtuale nel quale l'intera comunità scolastica potrà confrontarsi sulla tematica del bullismo, sperimentando un uso corretto e responsabile del web. □ socializzazione del "Manifesto di Parole O_Stili" e l'utilizzo del Percorso di educazione civica strutturato in schede didattiche (sezioni di cittadinanza digitale e costituzione), consultabili e scaricabili gratuitamente secondo le esigenze degli insegnanti dal sito <https://paroleostili.it/educazione-civica-a-scuola/>. Il 14 settembre 2017 il MIUR, nell'ambito del Piano nazionale per l'educazione al rispetto, ha siglato il Protocollo d'intesa con l'ATS Parole Ostili, per promuovere una cultura della Rete non ostile, finalizzata a una maggiore consapevolezza dell'utilizzo degli strumenti digitali per la costruzione di un vero e proprio diritto alla cittadinanza digitale. L'obiettivo è quello di sviluppare congiuntamente iniziative di sensibilizzazione sui temi della comunicazione non ostile e di promozione di una cittadinanza digitale attiva e consapevole. Relazione con le seguenti osservazioni indicate nel RAV/ con gli obiettivi di processo definiti nel PdM In sintonia con la mission e la vision della nostra scuola e in relazione agli obiettivi definiti nel PdM, il progetto intende pianificare interventi di recupero e potenziamento e migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, il dialogo, la solidarietà e il successo formativo di tutti. Questo progetto inclusivo mira, in particolare, a promuovere BEN-ESSERE in una scuola della libertà, della diversità e legalità. Competenze chiave di cittadinanza sostenute Le competenze sociali e civiche possono ritenersi le competenze più importanti, su cui si basa la capacità di una corretta e proficua convivenza, e da cui traggono senso tutte le altre competenze. Divenire competenti, infatti, comporta l'acquisizione di autonomia e di responsabilità, due dimensioni che caratterizzano le competenze civiche e sociali. Tali competenze non sono afferibili a una specifica disciplina scolastica, bensì si costruiscono attraverso la cooperazione tra tutti i docenti, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali, un'educazione concreta alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità. Si è pensato di inserire nel più ampio panorama delle competenze sociali e civiche un affondo sulla competenza digitale, una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'Unione Europea, declinandola rispetto alla prevenzione, riduzione e contrasto del bullismo e, nello specifico, del cyberbullismo. Nell'esplicitazione del presente percorso progettuale si fa puntuale riferimento alle Competenze chiave per la cittadinanza in particolare alle COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE e alla COMPETENZA DIGITALE (Fonti: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012). Indicatori quantitativi e/o qualitativi: □ Impegno e organizzazione del lavoro □ Motivazione e interesse □ Interazione sociale □ Creatività Attività previste □ Discussioni Sull'amicizia E Sui Rapporti Di Solidarietà □ Presentazione Del Problema E Discussione In Classe □ Visione di cortometraggi e film sul tema del bullismo/cyber bullismo □ Realizzazione di uno spot. □ Realizzazione di uno spettacolo teatrale. Tempi/crono programma



(specificare n. ore eventualmente effettuate in orario aggiuntivo) Considerata la trasversalità della presente proposta progettuale, il percorso si svilupperà dal mese di ottobre al mese di maggio prevedendo, in un'ottica integrata e organica, continui raccordi con la progettualità interna alla scuola. Per la realizzazione del progetto non sono previste ore effettuate in orario aggiuntivo, poichè lo stesso verrà posto in essere durante l'orario curricolare. Risorse esterne/ territorio coinvolte Eventuali figure professionali, esperti e/o referenti di associazioni presenti sul territorio. Indicatori di monitoraggio Il piano di valutazione prevedrà attività specifiche lungo l'intero corso del progetto; i dati qualitativi e quantitativi raccolti saranno utilizzati di volta in volta per il management dell'intervento, il riallineamento delle attività agli obiettivi; il monitoraggio degli obiettivi intermedi fino alla misurazione del grado di conseguimento degli obiettivi finali. Gli indicatori faranno riferimento: 1. Alla partecipazione: l'interesse costante verso le attività proposte e la partecipazione attiva al dialogo educativo portando contributi personali ed originali. (motivazione e interesse) 2. Alla responsabilità: rispetto dei tempi e delle fasi previste dal lavoro, completamento ed esecuzione della consegna ricevuta dimostrando impegno e curiosità. (impegno e atteggiamento verso il lavoro) 3. Alla relazione: atteggiamenti e comportamenti da assumere in situazioni interattive semplici e complesse al fine di apportare un contributo qualificato (collaborare e partecipare). Strumenti e tempi di monitoraggio allo stato di avanzamento del progetto -Griglia di valutazione con descrittori per la valutazione di ciascun alunno e di ciascun gruppo classe relativo alle performances raggiunte e all'aspetto, utilizzando una scala di misurazione con tre diversi valori: parziale, essenziale eccellente. - Osservazioni sistematiche da effettuare durante ciascuna fase di lavoro da riferire ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione. -Questionario con moduli digitali di google per registrare il grado di partecipazione e interesse dei partecipanti (questionario alunni-questionario adulti). Documentazione prodotta □ Filmato e reportage fotografico del lavoro svolto (spot/rappresentazione teatrale/flash mob). □ Bacheca virtuale dove postare le riflessioni e i pensieri dei bambini (blog) Strumenti di valutazione finale Il focus della valutazione riguarderà non meramente gli esiti, bensì l'intero percorso progettuale e i processi che hanno portato al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Disseminazione dei risultati Caricamento del video relativo ai prodotti e pubblicazione del magazine/bacheca virtuale sul sito ufficiale della scuola. Condivisione del progetto in rete come buone pratiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Le finalità del progetto sono legate alle capacità di sviluppare o migliorare le competenze emozionali, comunicative e relazionali degli alunni, di osservare le dinamiche degli alunni nella classe e di supportare docenti e famiglie in momenti di difficoltà. Nello specifico si sono perseguiti i seguenti obiettivi a breve termine: □ sviluppare negli attori scolastici la capacità di individuare l'emergere e il verificarsi di comportamenti indesiderati; □ formulare una richiesta di aiuto; □ sviluppare in tutti gli attori scolastici un vissuto di maggiore appartenenza alla realtà della scuola. a medio termine: □ agevolare la comunicazione tra pari e mantenere un buon clima nella classe e nell'istituto; □ favorire ricadute positive sulla didattica; □ ridurre la dispersione scolastica. a lungo termine: □ sviluppare nella scuola nuove competenze per un percorso riproducibile nel tempo e confrontabile con altre realtà scolastiche o esterne.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Atelier Creativo
Biblioteche	Classica

● PON – FESR “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia”

Il nostro Circolo ha partecipato al PON – FESR Bando prot. n. 38007 del 27/05/2022 “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia” Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia – Azione 13.1.5 – “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia” . Il progetto presentato, autorizzato dall’Autorità di gestione, prevedrà l’acquisizione di attrezzature hardware e strumentazioni per il coding, la robotica educativa, il pensiero computazionale e attività creative e psicomotorie nei tre plessi di scuola dell’Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto mira alla realizzazione di spazi aumentati dalla tecnologia e sezioni che dispongano di dotazioni per la sperimentazione del coding, della robotica educativa e del pensiero computazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

progettista - collaudatore

● Progetto "Robots &Co"

Il nostro Istituto risulta beneficiario di fondi in riferimento al Progetto PNSD "ROBOTS & CO"- Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13/05/2021 "Avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Il progetto consentirà la realizzazione di uno spazio dedicato, ubicato nella zona anfiteatro presente nel plesso di Scuola Primaria "Madre Teresa di Calcutta", il quale verrà dotato di strumentazione per lo studio delle discipline STEM.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

● "Conoscere filosofando" - La metodologia fenomenologica nei contesti educativi

La sperimentazione, proposta alle classi II C del plesso Papa Giovanni XXIII e III A - B del plesso Madre Teresa di Calcutta consentirà la realizzazione del percorso di Educazione Civica "La cura del Tempo come possibilità per costruire Comunità umanamente sostenibili". La proposta di sperimentazione in oggetto viene presentata al termine di un percorso triennale di formazione e ricerca condotto presso il Centro Interuniversitario di Ricerca "Laboratorio di Gruppoanalisi e Epistemologia" (CIRLAGE) dell'Università degli Studi di Bari, con la collaborazione di un gruppo di docenti della sezione Aimc di Conversano. Viene ora proposta in una nuova veste con l'obiettivo di coinvolgere l'istituzione scolastica e i moduli coinvolti dalle docenti che hanno completato il loro primo livello di formazione. Il progetto è una ricerca-formazione di durata biennale che lavora su due piani complementari: la formazione dei docenti per promuovere l'innovazione didattica e il cambiamento formativo e l'educazione dei bambini sui temi della cittadinanza e della partecipazione democratica per costruire comunità umanamente sostenibili. Dalle rilevazioni effettuate sul campo dal gruppo di ricerca, nel lavoro costante e quotidiano con i bambini e le bambine delle classi delle docenti coinvolte, emerge una necessità forte di avviare uno sguardo progettuale sulla Cura del Tempo. Cura del Tempo inteso come operante in tutte le dimensioni della nostra esistenza. Un tempo che non è soltanto Kronos, un accadere cronologico di fatti, ma è anche un tempo vissuto, un kairòs di cui prendersi cura per dare senso e valore alla nostra vita. Un tempo che, per essere pienamente vissuto, ha necessità di essere costantemente preso in carico e assaporato in ogni sua parte. Cura, quindi, non solo di un



tempo del fare e del progettare, ma anche di un tempo per pensare e discernere, per annoiarsi e generare, per costruire relazioni, per fare esperienza di attesa e cogliere le infinite possibilità che può restituirci il Mondo vissuto nell'esperienza con la postura della domanda e della ricerca di senso. È in questa accezione che il tempo può essere progettualmente declinato in tre prospettive: Personale: concedere lo spazio e il tempo ai bambini per vivere delle esperienze di senso in cui porsi delle domande sulla propria vita e sviluppare in loro un pensiero critico, che si manifesti nella loro capacità di narrare e di narrarsi; Relazionale: educare alle emozioni, a saper riconoscere le proprie e quelle degli altri, costruendo un contesto che sia fondato su relazioni di reciprocità in ottica intergenerazionale e che educi all'uso dei media per allargare il campo delle esperienze; Comunitario: sentirsi parte del mondo, vissuto col proprio corpo per educare alla corporeità; educare alla politica per costruire comunità democratiche, partecipative e deliberanti abitando i territori e costruendo reti con le istituzioni. Un procedere in tal senso chiama in causa la necessità di avviare una formazione estesa dei docenti e delle docenti coinvolte per costruire un terreno teorico comune, avviare una supervisione epistemologica dell'agire educativo e didattico nei contesti, formare a un primo livello di competenza metodologica nella lettura dei processi educativi e nella strutturazione delle progettualità formative, implementare le competenze comunicativo-relazionali nei contesti professionali.

OBIETTIVI: il progetto ha l'obiettivo generale di formare i docenti all'uso della cornice teorico-metodologica di matrice fenomenologica nella costruzione dei contesti educativi e nell'agire formativo e, complementariamente, educare i bambini alla stessa postura metodologica attraverso l'esercizio della domanda, dell'osservazione e della descrizione del proprio contesto per pensare e progettare la vita? Il Mondo? in modo intenzionalmente fondato. In particolare, **DOCENTI:** Avviare un percorso formativo sull'innovazione nella didattica relativo a: Teorie filosofiche di matrice fenomenologica; Epistemologie della ricerca in educazione; Metodologie della progettazione educativa per la costruzione di contesti intenzionalmente fondati; Supervisione gruppo-dinamica dei casi professionali. **BAMBINI:** Educare al pensiero critico e alla consapevolezza dei pensieri che guidano il nostro agire; Educare alla postura della domanda e alla ricerca come aspetti costitutivi della nostra esistenza. I campi esperienziali che intercettano tali obiettivi sono da rintracciare nei programmi curriculari e nelle indicazioni normative di riferimento. In particolare verranno attenzionate le aree relative ai temi della cittadinanza, della sostenibilità connessa con l'attuazione dell'Agenda 2030 e delle nuove tecnologie.

METODOLOGIA Aspetti epistemologici e criteri di scientificità relativi alla metodologia di riferimento La metodologia di riferimento è la DUGI (Didattica Universitaria Gruppo-Interattiva) che rinvia da anni di studi e ricerche condotti dagli studiosi e dai ricercatori che afferiscono al CIRLaGE, Centro Interuniversitario di Ricerca "Laboratorio di Gruppoanalisi ed Epistemologia" delle Università di Bari, Verona e Genova. Il paradigma metodologico che sorregge il progetto DUGI è quello fenomenologico-gruppoanalitico. I presupposti teorici e le categorie di pensiero



proprie della fenomenologia (a partire dal pensiero del filosofo Husserl fino a giungere alle teorie post-fenomenologiche dei giorni nostri) si innestano all'interno del lavoro dinamico-reticolare condotto secondo le disposizioni analitiche della Gruppoanalisi (dalle scoperte scientifiche di Foulkes e di Jane Abercrombie fino a giungere ai nuovi approcci epistemologici di Malcolm Pines). Il singolo docente che si avvicina a questo tipo di intervento formativo corroborato dalla DUGI, si riconosce pian piano implicato nella rete comunicativa e meta-comunicativa che si attiva all'interno del gruppo di colleghi che partecipa al percorso di formazione. Sulla base di queste pre-condizioni epistemologiche, la DUGI si configura come luogo privilegiato in cui il singolo diviene protagonista della costruzione di un sapere e di una conoscenza che parte dalla dimensione interpersonale e si complessifica nella rete relazionale intersoggettiva del gruppo. Le abitudini concettuali determinate da una forma di apprendimento standard, in tal modo, sono depotenziate a favore di un atteggiamento generativo di possibili scenari di problematizzazione dei fenomeni di volta in volta investigati. Attraverso la DUGI è possibile, di conseguenza, avviare i docenti alla pratica del pensiero critico indispensabile per accedere ai modi concepibili di significare il mondo. A essere presa in carico è la relazione formativa che si determina, l'implicazione che ne deriva e le potenzialità concettuali che diviene possibile produrre. In altri termini, si tratta delle potenzialità generative del "contesto formativo" fenomenologicamente impostato attraverso cui è possibile ri-configurare lo spazio-tempo esterno in virtù dello spazio e del tempo mentale di apprendimento interno al singolo che trova nella mente del gruppo le spinte propulsive al cambiamento formativo. Quadro NORMATIVO AGENDA 2030, goal 4 "Istruzione di qualità", 11 "Città e comunità sostenibili" 13 "Lotta contro il cambiamento climatico", 16 "Pace, giustizia e comunità solide"; Legge 20 agosto 2019 n. 92 recante "introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e relative linee guida (aree tematiche 2 e 3). Indicazioni Nazionali del 2012. Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio UE del 18/12/2006 (Competenze Chiave per l'apprendimento permanente) Esercitare l'autonomia di ricerca e sperimentazione indicata nell'art. 6 del D.P.R. n.275/1999 Garante infanzia e adolescenza (inserire riferimento normativo preciso) Competenze chiave 2018 (inserire riferimento normativo preciso)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

COMPETENZE CHIAVE 2018 La competenza in campo tecnologico Comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. La competenza digitale Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. Le competenze sociali e civiche Includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. Imparare a imparare Perseverare nell'apprendimento, organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Da INTEGRAZIONI AL PROFILO COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE RIFERITE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA (LINEE GUIDA INSEGNAMENTO ED. CIVICA) Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Atelier Creativo

Aule

Concerti

Aula generica

● "TOMORROW" - progetto area BES

La dispersione scolastica, come è noto è un fenomeno articolato e la sua stessa quantificazione si presenta come un processo complesso. Pur essendo al di sotto dell'obiettivo nazionale del 16 %, il tasso di abbandono scolastico resta ben al di sopra della media UE del 10,2 % e si situa a notevole distanza dal parametro di riferimento UE 2020 del 10 %. Tra le regioni i tassi variano in modo considerevole, dal 9,6 % nel nord-est al 16,7 % nel sud. I ragazzi hanno più probabilità delle ragazze di abbandonare la scuola prima del tempo (il 15,4 % contro l'11,3 %). Nel Mezzogiorno rimangono decisamente inferiori i livelli di istruzione: il 54% possiede almeno un diploma, il 65,7% nel Nord. La pandemia ha prodotto un'emergenza educativa che ha ampliato il divario tra i Paesi e all'interno dei Paesi stessi, il divario tra le famiglie più ricche e quelle più povere, tra i bambini che abitano nelle aree urbane e quelle rurali, tra i rifugiati o sfollati e le popolazioni ospitanti, tra i minori con disabilità e quelli senza. Si stima che, in assenza di interventi, ci sarà una perdita di apprendimento equivalente a 0,6 anni di scuola e un aumento del 25% della quota di bambini e bambine della scuola secondaria inferiore al di sotto del livello minimo di competenze. Queste perdite saranno maggiori per gli studenti che provengono da famiglie meno istruite. La scuola, come comunità educante, è chiamata ad offrire risposte e soluzioni ai nuovi bisogni educativi e a restituire loro la speranza nel futuro. Assicurare un'istruzione inclusiva e di qualità, promuovendo opportunità di apprendimento per tutti, rientra negli obiettivi dell'Onu, da conseguire entro il 2030. Occorre intervenire da subito nelle scuole primarie per individuare i sintomi delle situazioni di rischio e lavorare affinché non si traducano in vera e propria dispersione scolastica. L'approccio comune è quello di lavorare sulla promozione della "qualità della vita scolastica" che può rappresentare un grande fattore di protezione nella misura in cui permette ai bambini di stare in modo costruttivo dentro le



fisiologiche difficoltà dell'apprendere, di vivere esperienze positive di apprendimento, di relazione e di scoperta di sé. Avere buoni risultati, essere contenti di imparare, trovarsi bene nelle relazioni con i compagni e gli insegnanti rappresentano elementi che concorrono a rafforzare la vita scolastica di uno studente. Questo livello di intervento si esercita attraverso un'azione didattica quotidiana e ordinaria, attenta a motivare, responsabilizzare, accompagnare, sostenere il gruppo e i singoli alunni. FINALITÀ GENERALI Il progetto in continuità con la ricca offerta formativa proposta a favore degli alunni con bisogni educativi speciali, intende garantire l'effettiva uguaglianza delle opportunità formative, favorire l'inclusione e scongiurare il fenomeno della dispersione scolastica o il suo insorgere. Nello specifico il percorso progettuale intende: -attuare situazioni di apprendimento più consone allo stile di apprendimento e alla situazione scolastica dell'alunno; - far recuperare allo studente conoscenze e abilità basilari per la costruzione delle competenze fondamentali; - sostenere il percorso dello studente in momenti di particolare difficoltà; - accrescere nello studente la fiducia nelle proprie capacità; DESTINATARI il progetto intende coinvolgere un gruppo di alunni (max 10) appartenenti alle classi terze; nel caso di poche adesioni si provvederà ad attingere alle classi quarte e quinte. Gli alunni verranno scelti secondo criteri oggettivi: Numero assenze; Voti primo quadrimestre; Livello di partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. LIVELLI DI PARTENZA i livelli di partenza sono diversi, strettamente collegati al tessuto ambientale, al contesto socio culturale degli alunni, ai relativi bisogni individuali ma anche alle caratteristiche personali. OBIETTIVI DEL PROGETTO Creare un ambiente di apprendimento destrutturato dal classico setting d'aula dove anche ragazzi con comportamenti difficili, con bisogni educativi speciali possono sperimentare l'inclusione e acquisire competenze. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO FACILITARE l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi, nella promozione del benessere e nella prevenzione del disagio scolastico; INCENTIVARE la motivazione individuale; INCREMENTARE competenze e abilità; SPERIMENTARE nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi. INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI Livello di gradimento Grado di partecipazione e socializzazione Miglioramento delle performances Riduzione dei giorni di assenza ATTIVITÀ PREVISTE La natura del progetto è laboratoriale pertanto, ogni attività diventerà momento di approfondimento di conoscenze, sviluppo / consolidamento / potenziamento di abilità e competenze. Si valorizzerà il lavoro come esercizio di socializzazione operativa, occasione di condivisione cognitiva ed emotiva. L'attività assumerà l'aspetto di un laboratorio motivazionale per promuovere l'interesse per lo studio, per valorizzare le competenze, per rafforzare l'autostima degli alunni e per accrescere la loro capacità di superare le difficoltà incontrate a scuola. Per favorire la motivazione e l'interesse ci si avvarrà delle TIC come promotori di apprendimento. INDICATORI DI MONITORAGGIO Il piano di valutazione prevederà attività specifiche lungo l'intero corso del progetto; i dati qualitativi e quantitativi raccolti saranno utilizzati di volta in volta per il management dell'intervento, il riallineamento



delle attività agli obiettivi; il monitoraggio degli obiettivi intermedi fino alla misurazione del grado di conseguimento degli obiettivi finali. Gli indicatori faranno riferimento: 1. Alla partecipazione: l'interesse costante verso le attività proposte e la partecipazione attiva al dialogo educativo portando contributi personali ed originali. (motivazione e interesse) 2. Alla responsabilità: rispetto dei tempi e delle fasi previste dal lavoro, completamento ed esecuzione della consegna ricevuta dimostrando impegno e curiosità. (impegno e atteggiamento verso il lavoro) 3. Alla relazione: atteggiamenti e comportamenti da assumere in situazioni interattive semplici e complesse al fine di apportare un contributo qualificato (collaborare e partecipare);

STRUMENTI E TEMPI DI MONITORAGGIO ALLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO In fase ex-ante sarà richiesto, ai partecipanti al progetto, di esprimere un riflessione personale in merito al percorso progettuale che si accingono ad intraprendere per misurare le aspettative degli alunni rispetto agli obiettivi del progetto. In itinere a tutti gli studenti coinvolti nelle attività sarà chiesto di rispondere ad un questionario per conoscere la loro opinione e per valutare il gradimento per le attività proposte nell'ambito del progetto. Nella fase post-ante agli studenti sarà chiesto di esprimere un giudizio di efficacia dell'intervento rispetto a quattro dimensioni fondamentali: 1. importanza dell'istruzione nelle proprie vite 2. qualità delle relazioni con i compagni 3. autonomie ed efficacia nello studio 4. apprezzamento personale per le attività Per valutare il grado di apprezzamento del progetto verranno prese in considerazione grandezze osservabili quali la puntualità alle lezioni, i giorni di assenza e il grado di interesse e partecipazione degli alunni.

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA Prodotti realizzati con apps e tools; Filmato e reportage fotografico del lavoro svolto. Bacheca virtuale dove postare le riflessioni e i pensieri dei bambini; Magazine da pubblicare sul sito ufficiale della scuola; **STRUMENTI DI VALUTAZIONE (QUESTIONARI, RUBRICHE..):** Principalmente utilizzeremo il questionario semistrutturato per rilevare: la qualità così come percepita dai soggetti coinvolti; l'efficacia degli interventi; il gradimento e l'interesse per le attività proposte.

DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI: Il materiale prodotto nel corso degli incontri verrà condiviso pubblicamente sul sito web della scuola. Inoltre le insegnanti coinvolte produrranno una documentazione completa sul percorso progettuale realizzato per far sì che possa divenire una buona pratica. Avranno, altresì, cura di elaborare una relazione sulle ricadute del progetto nella didattica, coinvolgendo le insegnanti degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

“Agire in modo autonomo e responsabile”: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità”. “Collaborare e partecipare”: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.”

“Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti”.

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Atelier Creativo

● Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze - Classi V

Le candidature vengono presentate il 15 ottobre presso i Dirigenti Scolastici; entro il 20 ottobre si formeranno le liste dei candidati consiglieri e i candidati alla carica del Sindaco, disposti per sorteggio, con indicazione del cognome, del nome e della classe di appartenenza. Il numero dei candidati consiglieri non può essere inferiore a 16. Ciascuna lista, al fine di garantire la parità di genere dovrà garantire una rappresentanza minima per genere pari almeno a otto su sedici. Ogni lista dovrà avere un proprio simbolo e un motto. Dal giorno successivo l'esposizione delle liste, inizia la campagna elettorale che si svolgerà, da parte degli studenti nelle forme che, d'intesa con il Corpo Docente, riterranno più opportune (assemblee, volantaggio, dibattiti ecc.). Le elezioni si svolgeranno in orario scolastico (ore 9-12) il secondo venerdì di novembre, con seggi elettorali costituiti nei plessi di ogni singola scuola. Ogni seggio è costituito da 5 alunni con funzioni specifiche di Presidente, Segretario e 3 scrutatori. Competenze chiave di cittadinanza sostenute competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Finalità Il Comune di Valenzano, in collaborazione con le scuole, intende favorire la partecipazione attiva alla vita della comunità da parte della popolazione giovanile al fine di una consapevole assunzione di responsabilità in età adulta. Obiettivi generali promuovere sul territorio la cultura della partecipazione e della legalità; rivalutare la politica istituzionale; sostenere la formazione civica nelle scuole e far acquisire il concetto di salvaguardia del patrimonio collettivo; creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi e gli adulti a partire dai problemi reali; creare una rete delle diverse agenzie educative presenti sul territorio attraverso la collaborazione ad un progetto comune; portare i giovani ad essere protagonisti delle decisioni che li riguardano da vicino; stimolare il senso di appartenenza ad un territorio. Obiettivi specifici di apprendimento riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili) a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità , libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Nazionali. Attività previste Conversazioni guidate; Autocandidatura di alunni di quinta; Elezioni all'interno della



classe; Realizzazione di un motto e un logo; Propaganda elettorale; Elezione del candidato sindaco e i consiglieri; Partecipazione al Consiglio Comunale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'alunno agisce in modo consapevole e responsabile nei diversi contesti sociali. Sa lavorare in gruppo, coopera e sostiene chi è in difficoltà. Riconoscere e accetta le differenze. Conosce e rispetta i valori sanciti dalla Costituzione e in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano. Conoscere l'organizzazione della nostra società e delle nostre istituzioni politiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti di classe; rappresentanti dell'Amministrazione Comun



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Gli SCHIACCIARISCHI - Classi V del Circolo

Gli ScacciaRischi sono un brand videoludico di AgeOfGames sviluppato sulla base di un'idea promossa dall'Inail Direzione regionale Puglia e dall'Assessorato alla promozione della salute della Regione Puglia, con la preziosa collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia. Grazie a uno studio nel 2022 del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, Università degli Studi di Bari gli ScacciaRischi sono il primo videogame in Italia con validazione scientifica circa gli effetti positivi educativi prodotti sugli studenti che ci hanno giocato. FINALITA': Scopo dell'iniziativa è promuovere e diffondere nelle giovani generazioni – attraverso il gioco - i concetti cardine della salute e della sicurezza negli ambienti di vita, di studio e di lavoro attraverso la corretta percezione dei rischi. OBIETTIVO DEL PROGETTO: L'obiettivo del progetto è quello di sensibilizzare il pubblico dei bambini sui temi della sicurezza e della prevenzione mediante avanzate metodologie crossmediali ludo-narrative e favorire la diffusione della cultura della prevenzione, della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro. ATTIVITA' PRIMA FASE: giocare e scalare le classifiche di un videogame platform-cartoon composto da una serie di avvincenti livelli aventi ad oggetto la salute e la conoscenza dei rischi a casa, a scuola e negli ambienti di lavoro; visualizzare la SECUR-PEDIA con contenuti relativi ai rischi negli ambienti domestici, scolastici e lavorativi, personalizzate in base ai diversi ordini di scuola (categorie progettuali), ed utili per rispondere correttamente ai quiz; rispondere ai Secur-Quiz con punteggi attribuiti in base alla correttezza ed ai tempi della risposta; acquisire conoscenze e informazioni di gameplay fondamentali per migliorare i punteggi all'interno del videogioco. La Secur-Pedia è una sintetica Enciclopedia della Sicurezza realizzata da Inail Puglia e dagli Spesal Area metropolitana e Bat. Lo studio delle agili schede che compongono la Secur-Pedia, consentiranno ai bambini di rispondere correttamente alle domande dei Secur-Quiz presenti nelle fasi "Dal Gioco alla Realtà" dei videogames degli ScacciaRischi. SECONDA FASE Party game finale delle olimpiadi della prevenzione" gara individuale/ gara a squadra.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I partecipanti, attraverso esperienze di gamification e la lettura della SecurPedia, acquisiranno i concetti cardine della salute e della sicurezza negli ambienti di vita, di studio e di lavoro attraverso la corretta percezione dei rischi.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Atelier Creativo

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Riciclo creativo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

I bambini e le bambine saranno guidati a una pragmatica sensibilizzazione verso il tema del riciclo, facendo loro comprendere che la durata di ciò che utilizzano dipenda dalle proprie



scelte consapevoli, dall'impegno e dalla creatività profusi, occasione pure di libera espressione di sé, di sperimentazione di nuovi canali comunicativi e di socializzazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

I bambini e le bambine della scuola dell'infanzia saranno coinvolti in attività espressive e manipolative che si fanno esempio concreto di come si possa operare in maniera divertente e sostenibile, nel rispetto di sé stessi e dell'ambiente, nell'ottica di una economia circolare. Il laboratorio paleserà la divertente opportunità del ridare vita a materiale già utilizzato, attraverso attività molto gradite agli alunni, i quali verranno affiancati nell'utilizzo di una diversa ed efficace modalità comunicativa.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

● Ben...essere Green

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Il progetto si proporrà di raggiungere i seguenti risultati:

- promuovere la conoscenza degli alimenti (provenienza, composizione, apporto



- nutrizionale...) per favorire una loro scelta e consumo consapevole e critico;
- approfondire la comprensione dell'interdipendenza uomo-ambiente
 - acquisire atteggiamenti, valori e comportamenti ispirati al rispetto di sé e dell'ambiente;
 - combattere gli sprechi e operare in vista della condivisione;
 - favorire l'educazione alla salute e al benessere fisico, affettivo e sociale;
 - sensibilizzare alla cultura delle coltivazione biologica e a km0.

□

□

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto sarà rivolto alle classi terze di scuola primaria.

Agli alunni e alle alunne verranno offerte conoscenze di base relative a provenienza, lavorazione, composizione, apporto nutrizionale degli alimenti, per veicolare la



consapevolezza come strumento di tutela della propria salute e di quella del pianeta, perché si operino delle scelte rispettose del nostro benessere fisico, affettivo e sociale, tanto quanto di quello della natura che ci nutre.

Si condurranno, inoltre, delle riflessioni sull'impatto che le strategie pubblicitarie hanno su di noi, inducendo falsi bisogni e luoghi comuni sul valore energetico dei cibi. A partire dall'esperienza quotidiana di ciascuno, si giungerà alla più ampia riflessione sulle tematiche ambientali e sull'emergenza in atto, con particolare riferimento alla situazione delle api, e sulle azioni a salvaguardia del pianeta.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Impronta ecologica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto mirerà a guidare gli alunni e le alunne verso la comprensione delle attuali condizioni del nostro pianeta e dell'impatto delle attività umane su di esso, per alimentare un pensiero critico e un senso di cittadinanza attiva che li porti a proporre e, per quanto nelle loro possibilità, mettere in atto e diffondere le buone pratiche necessarie per un'inversione di rotta.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Progetto di educazione di sviluppo sostenibile rivolto alle classi quarte della scuola primaria, che si articolerà in maniera varia e dinamica mediante una molteplicità di azioni: conversazioni guidate, discussioni e dibattiti su tematiche "ecologiche"; analisi di situazioni problematiche a sfondo ecosostenibile da risolvere mediante l'ideazione collettiva di soluzioni, il confronto di ipotesi e l'argomentazione delle tesi; lettura di testi informativi e visione di video inerenti la tematica; elaborazione di slogan, manifesti, volantini, loghi e poster per la campagna a favore dell'ambiente; realizzazione di mappe concettuali di sintesi, presentazioni, sondaggi e questionari da somministrare ad altri studenti della scuola; simulazione di sessioni dell'Assemblea dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Progettazione di possibili azioni che possono essere messe in atto nella propria scuola per migliorare la sostenibilità sociale, economica e ambientale. Ricerche sulle principali associazioni ambientaliste (WWF, Legambiente, FAI, UNESCO, ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari saranno tutti gli utenti del Circolo.

Il risultato atteso è una migliore connettività per tutti i plessi.

Titolo attività: Web sicuro
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono gli alunni di scuola primaria del Circolo didattico.

I risultati attesi fanno riferimento ad una aumentata consapevolezza degli alunni in merito alle potenzialità del web ma anche a pericoli che ne derivano da un eventuale utilizzo improprio e smodato.

Titolo attività: Comunicare on line
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

I destinatari dell'attività sono i docenti e le famiglie di tutti gli alunni del Circolo.

I risultati attesi riguardano l'informatizzazione e la dematerializzazione dei documenti prodotti dalla scuola e una più efficace e diretta comunicazione con le famiglie.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: A scuola di coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono i docenti e gli alunni del Circolo.

I risultati attesi sono:

- l'implementazione del pensiero computazionale;
- l'estensione della pratica didattica relativa alla robotica educativa,
- l'introduzione dei concetti di base dell'informatica attraverso il linguaggio di programmazione, anche mediante l'adesione alle iniziative proposte in seno alla piattaforma "Programma il futuro";
- una maggiore competenza dei docenti nell'uso di strumenti e piattaforme digitali.

Titolo attività: eTwinning community
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

I destinatari dell'attività sono gli insegnanti e gli alunni della scuola primaria del circolo.

I risultati attesi sono l'innalzamento delle competenze linguistiche, digitali e di cittadinanza europea.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Digito e documento
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono i docenti del Circolo.

Il risultato atteso è la creazione di una sezione sul sito della scuola su cui pubblicare un repository, ovvero un elenco di risorse presenti sul web, piattaforme, siti, software, app funzionali alla didattica, alla condivisione delle buone pratiche e alla formazione in servizio.

Titolo attività: Formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono i docenti del Circolo i quali saranno coinvolti in percorsi di formazione sull'innovazione didattica e sullo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Amministrazione
digitale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari dell'intervento sono i genitori, gli alunni e i docenti del Circolo.

Gli interventi previsti mirano a:

- promuovere un utilizzo sistematico da parte delle famiglie di credenziali e codici PIN per accedere on line a una serie di servizi presenti sul Registro Elettronico;
- creare e attivare gli account istituzionali per gli alunni in ingresso alle classi prime della Scuola Primaria e per i docenti neo inseriti nell'organico di Circolo;
- favorire la comunicazione in tempo reale tra scuola e docenti mediante l'utilizzo della piattaforma Scuola Digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

1 C.D. "PAPA GIOVANNI XXIII" - BAEE18400V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione svolge una funzione soprattutto informativa ed è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica, con l'obiettivo di documentare i processi di crescita delle bambine e dei bambini.

Le prove di verifica iniziali, utili a delineare un quadro delle capacità con cui il bambino accede al suo percorso nella scuola, vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza; le verifiche intermedie consentono agli insegnanti di calibrare e individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento; le prove finali valutano gli obiettivi relativi alle competenze raggiunte al termine dell'anno scolastico e, per i cinquenni, in uscita dalla Scuola dell'Infanzia. Gli insegnanti, inoltre, per gli alunni che hanno frequentato l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, compilano un documento di passaggio Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria.

Per la valutazione si utilizzano le seguenti voci:

A : Obiettivo pienamente raggiunto = OTTIMO

B : Obiettivo raggiunto = BUONO

C : Obiettivo parzialmente raggiunto = SUFFICIENTE

D : Obiettivo non raggiunto = CARENTE

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto della valutazione periodica e finale. In sede di



scrutinio, il docente coordinatore di classe, acquisiti tutti gli elementi conoscitivi da parte dei docenti del Consiglio di Classe, formula una proposta di giudizio descrittivo.

La valutazione è coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe si avvalgono di criteri condivisi finalizzati a rendere conto del progressivo sviluppo delle competenze previste.

Per la valutazione dell'Educazione Civica si adotta una rubrica di valutazione inserita nel Protocollo di Circolo nella quale sono chiaramente definite le Evidenze e i Criteri per lo Sviluppo delle competenze afferenti i tre nuclei tematici.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione del comportamento si tengono in considerazione tre macro-parametri: il rapporto con i pari, quello con gli adulti e il rispetto delle regole. Ciascuno di essi viene declinato con indicatori più specifici, i quali vanno a valutare la capacità di autocontrollo e socializzazione, la partecipazione, l'autonomia e l'impegno manifestato durante le attività, le modalità di reazione a situazioni note/non note e la tolleranza alle frustrazioni. I livelli raggiunti vengono registrati mediante una scala che procede dal giudizio A (Ottimo) a D (Carente).

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Ai fini dell'espressione del giudizio descrittivo di fine quadrimestre il singolo docente e il team di classe tengono conto dei seguenti criteri:

- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione dello studio (autonomia e metodo di studio).



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico (art.2, comma 8; art.7 D.P.R.122/09 e art.1 comma 3 Dlgs 62/17); ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione dello stesso.

I parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

1. il rispetto delle regole;
2. l'interesse e la motivazione;
3. la partecipazione e l'impegno;
4. l'autonomia personale;
5. la relazione con i coetanei e con gli adulti.

Allegato:

Protocollo di valutazione_compressed (1).pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

1 C.D. "PAPA GIOVANNI XXIII" - BAEE18400V
PAPA GIOVANNI XXIII - BAEE18401X



MADRE TERESA DI CALCUTTA - BAEE184032

Criteri di valutazione comuni

Il Circolo ha adottato un protocollo di valutazione al fine di condividere i criteri valutativi.

Allegato:

Protocollo di Valutazione x ptof.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola realizza molteplici attività finalizzate a favorire e promuovere l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali; propone adeguati itinerari formativi per sostenere la socialità, il senso di appartenenza alla comunità e garantire la continuità didattica e il diritto all'istruzione di ciascun alunno. Gli interventi già consolidati che rappresentano i punti di forza della nostra azione inclusiva sono :

- l'ampia proposta progettuale (progetti di classe/interclasse, Special Olympics, Una scuola +, Tomorrow, Art Lab, la giornata sulla consapevolezza dell'autismo, progetto etwinning, "Generazioni connesse", percorso di coding e robotica "Let's code"etc..) offre opportunità formative capaci di supportare i bisogni emergenti e, nello stesso tempo, di valorizzare le eccellenze e le differenze; di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno; di privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali della didattica e sullo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità. L'attivazione di progetti di Circolo favorisce il superamento, inoltre, delle criticità di apprendimento, delle problematiche relative allo svantaggio socio-culturale, delle difficoltà di rispetto delle regole e delle problematiche inerenti la prima scolarizzazione;
- l'utilizzo sistematico delle misure compensative e dispensative per gli alunni DSA garantisce l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
- l'adozione di strategie e metodologie dalla forte accezione inclusiva assicura l'esercizio del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni. I docenti individuano in itinere le migliori strategie educative e didattiche per promuovere l'apprendimento di



ciascuno e garantire a tutti il successo formativo. L'apprendimento cooperativo e differenziato, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici sono solo alcune delle tante proposte metodologiche offerte per creare apprendimenti autentici in una cornice affettivo-relazionale ;

- corsi di formazione interna e/o esterna su tematiche che riguardano, in maniera trasversale, il tema dell'inclusione. I docenti partecipano a corsi, seminari e giornate di formazione e aggiornamento allo scopo di riflettere e condividere esperienze a livello di classe/interclasse e intersezione e di attivare modalità didattiche orientate all'inclusione efficace nel normale contesto del fare scuola quotidiano .

La scuola ha strutturato, in orario curricolare, inoltre, percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti di base mediante la realizzazione di specifiche attività, laboratori e progetti. La nostra scuola è da sempre attenta ai bambini con bisogni educativi speciali e utilizza in modo efficace e funzionale tutte le risorse umane e strutturali presenti nel Circolo, per assicurare il loro successo formativo. Considerato l'elevato numero di alunni con BES e i loro diversi bisogni, le iniziative didattico formative di recupero e potenziamento sono offerte anche dai docenti in organico di potenziamento.

I docenti curricolari che hanno un percorso pregresso di approfondimento delle tematiche dell'inclusione e delle nuove tecnologie offrono il proprio contributo nei Consigli di Classe e di Interclasse. Si ricorre all' utilizzo delle TIC (lim, app e tools) al fine di integrare i linguaggi della scuola e quelli della società multimediale. Si valorizza l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire la partecipazione di tutti gli alunni incrementando così il livello di inclusività.

Anche le ore di compresenza dei docenti vengono destinate ad attività di recupero e consolidamento per gli alunni in situazioni di difficoltà attraverso l'attivazione di laboratori di didattica inclusiva per prevenire fenomeni di disagio e favorire un sereno e proficuo percorso scolastico.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato è il documento nel quale vengono esplicitati gli interventi predisposti per l'alunno con disabilità certificata ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 come modificato dalla recente decreto n. 66/2017. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, di norma entro il 31 ottobre, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. È, inoltre, soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Nella predisposizione del PEI particolare attenzione è rivolta alla dimensione temporale in un'ottica trasversale che coinvolge la vita scolastica, la vita extrascolastica,



Le attività del tempo libero, le attività familiari per una conoscenza completa del bambino utile per interventi sempre più specifici e calibrati sulle reali capacità dell'alunno per individuare obiettivi orientati il più possibile al futuro nell'ottica di un PEI orientato verso il Progetto di Vita.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

In relazione alle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 66/2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione di quanto dettato dalla legge n. 107/2015, il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. I soggetti coinvolti nella definizione del documento si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate, il coinvolgimento nella redazione dei PDP/ PEI e la partecipazione ad incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Attività di formazione e aggiornamento
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Attività di formazione e aggiornamento
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Assistenti all'igiene
personale (OSS)

Assistenza igienico-sanitaria alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Le forme di verifica saranno personalizzare e tutte le procedure di valutazione saranno costruite in modo da dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza. Infine la valutazione dovrà sviluppare processi meta cognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback sarà continuo, formativo e motivante.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità educativa verticale, finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, si attua attraverso incontri tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola. Nel corso di questi incontri avviene lo scambio di informazioni tra gli insegnanti per operare le scelte più opportune per il percorso formativo del bambino. Alla fase di transizione che scandisce l'ingresso degli alunni nel sistema scolastico viene riservata particolare attenzione dal nostro circolo didattico al fine di creare le condizioni favorevoli per l'apprendimento e il benessere. Nei mesi di dicembre-gennaio sono predisposte attività di accoglienza e micro-esperienza per i bambini della scuola dell'infanzia per consentire agli alunni cinquenni di familiarizzare con gli spazi e l'organizzazione scolastica. Sempre nel rispetto della continuità tra ordini di scuola, nel mese di giugno viene calendarizzato l'incontro con alcuni rappresentanti della scuola secondaria di primo grado di Valenzano. Si tratta di un incontro informale per discutere delle singole situazioni meritevoli di particolari attenzioni per



operare le scelte opportune per consentire loro di proseguire nel processo di apprendimento senza grosse difficoltà. Sempre nel mese di giugno le insegnanti di scuola dell'infanzia incontrano le insegnanti delle future classi prime per un confronto informativo finalizzato a codificare procedure e strumenti per il passaggio delle informazioni. Nell'ambito della continuità educativa orizzontale, la scuola si impegna a tenere rapporti organici con le famiglie, gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio per assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno.



Aspetti generali

Il Circolo Didattico "Papa Giovanni XXIII", luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo ed educativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

L' **Organigramma** e il **Funzionigramma** consentono di descrivere l'organizzazione del nostro Circolo e di rappresentare una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

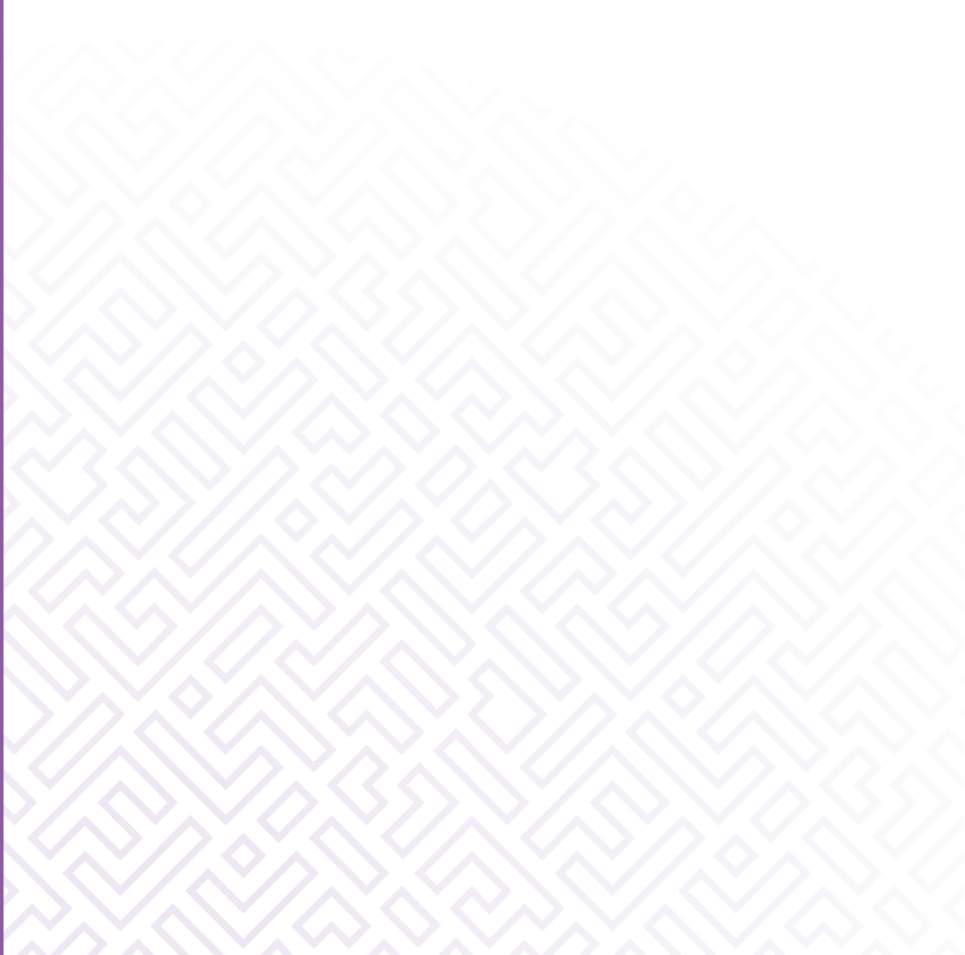
Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), le commissioni, i gruppi di lavoro, i singoli docenti e il personale ATA operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli stakeholder un servizio scolastico efficiente e di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, sul confronto nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.

Il **Funzionigramma** costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Circolo con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. Viene definito annualmente, con provvedimento dirigenziale, e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi.



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

-Cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti. - Concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato. -Collocazione funzionali delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 22 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze. - Sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza. -Concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi. - Accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti. -Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate). -Esame e responsabilità del registro delle firme del

2



personale docente. -Attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro. -Primi contatti con le famiglie degli alunni dei tre ordini di scuola. -Compartecipazione alle riunioni di staff. -Verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti. -Verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'Istituto. - Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate. -Collaborazione con il Dirigente scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici. - Supporto al lavoro del DS. -Sostituzione del DS. - Applicazione del regolamento Anti-Covid 19. - Vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al DSGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti. -Verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente. - Coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature. - Collaborazione con gli uffici amministrativi. - Collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Inss. Ciuffini Sabrina, Gallucci Elvira, Milillo Antonella, Mitola Antonella, Morgese Giovanna, Mosca Samantha Pasqua, Perrone Antonio, Zenzola Rosa Anna Maria. Lo staff di direzione esercita una leadership diffusa e provvede a: -

8



veicolare informazioni; - raccogliere indicazioni e suggerimenti utili a delineare un percorso decisionale più chiaro e condiviso; - diffondere la visione organizzativa; - provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico; - raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Sezione/Classe e i Presidenti di Intersezione/Interclasse; - riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del Circolo; - controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. - essere punto di riferimento per alunni, docenti e genitori; - identifica le necessità emergenti nell'ambito dell'istituto nel quale esso opera e fornisce suggerimenti circa il loro adempimento; - sviluppa idee e proposte aventi come obiettivo il miglioramento della qualità del servizio scolastico ed educativo.

Funzione strumentale

AREA 1 "Gestione del Piano dell'Offerta Formativa" - Ins. Gallucci Elvira -Analisi delle normative, in particolare quelle finalizzate alla valutazione, alla realizzazione dell'autonomia scolastica, all'ampliamento e potenziamento dell'Offerta Formativa. -Coordinamento delle attività del PTOF in collaborazione con l'apposito gruppo di lavoro, tenuto conto delle risultanze del RAV e dell'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico. -Aggiornamento del PTOF sulla base delle proposte formulate dai docenti e dai gruppi di lavoro. -Progettazione e coordinamento delle attività per l'elaborazione del PTOF. -Promozione, coordinamento e predisposizione di piano di aggiornamento. -

3



Consulenza ai docenti per l'elaborazione della progettazione curricolare. -Coordinamento attività docenti neo-immessi e tirocinanti. Area 2 "Interventi e servizi per gli studenti" - ins. Mosca Pasqua Samantha -Coordinamento gruppo H e rapporti con gli organi territoriali competenti. - Attività mirate alla prevenzione del disagio scolastico e DSA. -Coordinamento di progetti finalizzati all'inserimento dei nuovi alunni e le iniziative contro la dispersione scolastica. - Coordinamento delle attività relative agli alunni diversamente abili. -Coordinamento delle riunioni del G.L.I. per individuare specifiche attività inerenti ai Bisogni Educativi Speciali. - Rapporti con enti e scuole nell'ambito delle "reti di scuole". -Coordinamento progetto continuità (scuola Infanzia-scuola Primaria). -Monitoraggio delle attività relative al proprio ambito operativo (dispersione scolastica, inclusione e continuità). - Rapporti con agenzie educative e referenti specialisti ASL per l'aggiornamento PEI. - Elaborazione e aggiornamento PAI. -Riepilogo dei casi DVA dei plessi entro il mese di gennaio o in ogni caso dopo la seconda revisione della mappatura. -Incontri periodici con docenti di sostegno e gli educatori, circa l'andamento dei casi DVA. AREA 3 "Valutazione e Autovalutazione di Circolo" - Ins. Morgese Giovanna -Analisi delle normative in materia di valutazione del servizio scolastico. -Monitoraggio delle azioni previste dal PTOF, PDM, RAV e Bilancio sociale. - Progetto triennale di Istituto. -Coordinamento delle attività del NIV per la revisione del PDM e del RAV. -Coordinamento e analisi dei dati provenienti dalle rilevazioni nazionali degli



apprendimenti (prove Invalsi) e predisposizione documenti di condivisione con il collegio dei dati rilevati. -Coordinamento delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'erogazione del servizio scolastico. -Orientamento strategico dell'organizzazione valutativa.

Capodipartimento

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI Ins. Mummolo Donatella: Italiano Ins. Barile Laura: Storia - Geografia Ins. Catella Emilia: Matematica Ins. Lonigro Annunziata: Scienze e tecnologia Ins. Lorusso Antonia: Arte e Immagine, Musica, Educazione Fisica. Ins. Milillo Antonella: Lingua Inglese - Svolgere azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione curricolare e valutazione degli apprendimenti - redigere prove comuni e di realtà per valutare i livelli e le competenze degli studenti e attivare le strategie più idonee per l'eventuale recupero e valutazione degli obiettivi inerenti ai precedenti anni scolastici - stilare i criteri e le griglie di valutazione del comportamento, la definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni con BES e la formulazione di proposte di revisione del Curricolo di Istituto. - Raccogliere e presentare verbali e documentazione delle attività svolte alla Funzione Strumentale Area PTOF in formato digitale e cartaceo.

6

Responsabile di plesso

SCUOLA PRIMARIA - Ins. Perrone Antonio - plesso madre Teresa di Calcutta SCUOLA DELL'INFANZIA - Ins. Rizzuto Francesca - plesso M. Montessori; Ins. D'Alba Rosa - plesso S. G. Bosco; Ins. Ciuffini Sabrina - plesso G. Rodari. -

4



Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio, sia da parte del personale docente sia da parte del personale collaboratore scolastico. - Accertamento del rispetto delle norme fissate nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti e assemblee. - Organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso: servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi/sezioni in caso di assenza delle insegnanti. - Organizzazione della ricezione e della di comunicazioni interne e circolari, nonché della loro raccolta e conservazione. - Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche ed esigenze organizzative di tipo generale relative al plesso di servizio - Comunicazione al Dirigente Scolastico di malfunzionamenti, infortuni, emergenze. - Segnalazione al Dirigente Scolastico di problematiche su funzionamento dei servizi erogati e/o facenti capo agli Enti Locali. - Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali - Esposizione in luogo visibile, nei pressi dell'ingresso della scuola, di avvisi e comunicazioni per i genitori. - Custodia dei sussidi didattici, materiali, libri, riviste. - Primo contatto con persone esterne alla scuola che avanzano richieste di colloqui, comprese le case editrici, in occasione della scelta e adozione dei libri di testo. - Partecipazione, ove convocato, a riunioni con il Dirigente Scolastico.



Animatore digitale	<p>Animatore Digitale - Ins. Milillo Antonella - Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; - Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli allievi nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, progettando momenti formativi per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; - Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica.. - Elaborare Progetti d'Istituto e di rete basati sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali - Collaborare alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici.</p>	1
Team digitale	<p>TEAM INNOVAZIONE DIGITALE - Ins. Gallucci Elvira, Ins. Lanera Carmela, Ins. Milillo Antonella Supporto all'animatore digitale nello sviluppo delle azioni previste dal PNSD.</p>	3
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Coordinano l'elaborazione del curricolo verticale dell'Educazione Civica le docenti: - D'Alba Rosa: scuola dell'infanzia - Maurantonio Maria: scuola primaria</p>	2
Docente tutor	<p>Inss. D'Alba Rosa, Visaggio Adriana, Mosca Pasqua Samantha. -Accogliere il neo-assunto nella comunità professionale. -Favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola. -Esercitare ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per</p>	3



migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. -Elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto. -Promuovere momenti di osservazione in classe, secondo le indicazioni dell'art.9 dello stesso decreto, finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. -Redigere la relazione finale. -Partecipare ad incontri di formazione.

Referente Scuola Infanzia

Referente della Scuola dell'Infanzia - ins. Ciuffini Sabrina - Contribuisce a coordinare, secondo le direttive del Dirigente, le attività della Scuola dell'Infanzia; - si rapporta con l'Ufficio del Dirigente Scolastico informandolo sulle esigenze organizzative e sui bisogni; - osserva rapporti di collaborazione ed informazione continua verso i Collaboratori del Dirigente; - cura la diffusione delle circolari interne e delle comunicazioni; - si occupa del ricevimento e custodia dei sussidi didattici, materiali, libri, riviste, ecc.; - mantiene i rapporti con l'utenza e con soggetti esterni; - cura la vigilanza generale (orari, turnazioni, frequenza degli alunni, ecc.); - si impegna a comunicare al Dirigente Scolastico malfunzionamenti, infortuni, emergenze, ecc.; - segnala al Dirigente Scolastico problematiche su funzionamento dei servizi erogati e/o facenti capo agli Enti Locali (vigilanza, trasporto, mensa, ecc.); - partecipa, ove convocata, agli incontri di staff della Dirigenza.

Componenti NIV (Nucleo

Inss. Gallucci Elvira, Milillo Antonella, Mitola

6



Interno di Valutazione)	Antonella, Morgese Giovanna, Mosca Samantha Pasqua, Zenzola Rosa Anna Maria -Stendere il Piano di Miglioramento. -Programmare e monitorare lo sviluppo delle azioni intraprese in relazione agli obiettivi di processo. -Partecipare a riunioni periodiche. -Produrre report ad uso degli organi della istituzione scolastica, anche per quanto concerne la stesura del nuovo progetto di istituto.	
Referente Scuola Senza Zaino	Ins. Mitola Antonella -Coordinare le attività delle classi SZ. -Rapportarsi con la Rete, L'ente Locale e le famiglie degli alunni. -Rilevare il fabbisogno del materiale e rapportarsi con l'Ufficio di Segreteria per gli acquisti.	1
Commissione E policy	Inss. Mosca Pasqua Samantha e Milillo Antonella. Produrre un documento programmatico di e-Policy per descrivere: l' approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica; le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico; le misure per la prevenzione; le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Attuazione di percorsi di recupero e potenziamento di Lingua italiana e Matematica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
------------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sig.ra Francesca AFFATATI Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);
- provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);
- ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);
- predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);
- predispone entro il 15 marzo il conto consuntivo, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9);
- tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7);
- effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8);
- cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni



ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); • sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); • è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); • cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: • collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); • svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; • provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; • Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Ufficio protocollo

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO: Sig. Di Cosmo Giuseppe Gestione e tenuta Protocollo informatico Corrispondenza cartacea, PEO (Posta Elettronica Ordinaria) elettronica e PEC (Posta Elettronica Certificata) Archivio Distribuzione modulistica varia e gestione circolari interne al personale Pubblicazione all'Albo d'Istituto Gestione pubblicazioni sul Sito WEB Identificazione utenti su istanze online Elezioni con gli organi collegiali Rapporti con l'Ente Locale Tenuta e aggiornamento fascicoli del personale ATA Contratti di lavoro del personale ATA sulla piattaforma SIDI e Assunzioni in servizio Controllo documenti di rito e documenti periodo di prova personale ATA Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego – COB Registro contratti personale ATA e Registro decreti Gestione TFR Pratiche pensioni personale ATA Rapporti Ragioneria Territoriale dello Stato Inquadramento giuridico ed economico, ricostruzioni di carriera del personale ATA Gestione assenze personale ATA con emissione relativi decreti Rilevazione mensile delle assenze in collaborazione con AA Alfano Gestione registri presenze



personale ATA Gestione supplenze, convocazioni e attribuzione
supplenze personale ATA Gestione pratiche legge 104,
rilevazioni permessi L. 104 personale ATA Gestione certificati
medici telematici INPS personale ATA Visite fiscali personale ATA
Corsi di aggiornamento - Attestati corsi di aggiornamento
personale ATA Compilazione graduatorie interne
soprannumerari ATA Monitoraggio corsi e formazione personale
ATA Denunce infortuni personale ATA Sostituzione e/o supporto
agli altri assistenti amministrativi

Ufficio acquisti

ASSISTENTE AMMINISTRATIVA: Sig.ra Ragone Laura Gestione e tenuta Protocollo informatico Corrispondenza cartacea, PEO (Posta Elettronica Ordinaria) elettronica e PEC (Posta Elettronica Certificata) Archivio Distribuzione modulistica varia e gestione circolari interne al personale Pubblicazione all'Albo d'Istituto Gestione pubblicazioni sul Sito WEB Identificazione utenti su istanze online Coordinamento prove Invalsi Convocazione del Consiglio di Circolo e Giunta Esecutiva, surroghe e aggiornamenti nominativi per anno scolastico Supporto al personale in relazione a collegamenti telematici e iscrizioni corsi on line Collaborazione con docenti per uscite didattiche Visite e viaggi d'istruzione Ordini di servizio personale ATA Gestione attività motorie e sportive di Circolo, collabora con la Referente attività motorie Sostituzione e/o supporto agli altri assistenti amministrativi Gestione e tenuta Protocollo informatico Corrispondenza cartacea, PEO (Posta Elettronica Ordinaria) elettronica e PEC (Posta Elettronica Certificata) Archivio Distribuzione modulistica varia e gestione circolari interne al personale Pubblicazione all'Albo d'Istituto Gestione pubblicazioni sul Sito WEB Identificazione utenti su istanze online Coordinamento prove Invalsi Convocazione del Consiglio di Circolo e Giunta Esecutiva, surroghe e aggiornamenti nominativi per anno scolastico Supporto al personale in relazione a collegamenti telematici e iscrizioni corsi on line Collaborazione con docenti per uscite didattiche Visite e viaggi



d'istruzione Ordini di servizio personale ATA

ASSISTENTE AMMINISTRATIVA: Sig.ra BRATTA SERAFINA
Protocollo in sostituzione assicurazione alunni Inserimento SITO
WEB comunicazioni relative agli alunni Informazione utenza
interna ed esterna Iscrizioni alunni, Anagrafe alunni, Gestione
alunni, Tenuta fascicoli documenti alunni Supporto Organico
alunni Richiesta e/o trasmissione documenti alunni
Predisposizione atti per la formazione delle classi Gestione
corrispondenza con le famiglie Gestione statistiche alunni
Gestione schede di valutazione e scrutini Gestione libri di testo e
cedole librerie Registro elettronico, Certificazioni varie e tenuta
registri alunni Gestione alunni portatori di handicap e gruppo H
Esoneri educazione fisica, religione Convocazione Consigli di
interclasse e di intersezione Monitoraggi relativi agli alunni
Rilevazioni alunni piattaforma SIDI Mensa scolastica Rapporti
con l'Ente Locale pratiche alunni Rapporti con Regione Puglia
per vaccinazioni Denunce infortuni alunni Collaborazione con
docenti Funzioni Strumentali Servizio pre e post scuola
Sostituzione e/o supporto agli altri assistenti amministrativi
Protocollo in sostituzione Assicurazione alunni Inserimento SITO
WEB comunicazioni relative agli alunni Informazione utenza
interna ed esterna Iscrizioni alunni, Anagrafe alunni, Gestione
alunni, Tenuta fascicoli documenti alunni Supporto Organico
alunni Richiesta e/o trasmissione documenti alunni
Predisposizione atti per la formazione delle classi Gestione
corrispondenza con le famiglie Gestione statistiche alunni
Gestione schede di valutazione e scrutini Gestione libri di testo e
cedole librerie Registro elettronico, Certificazioni varie e tenuta
registri alunni Gestione alunni portatori di handicap e gruppo H
Esoneri educazione fisica, religione Convocazione Consigli di
interclasse e di intersezione Monitoraggi relativi agli alunni
Rilevazioni alunni piattaforma SIDI Mensa scolastica Rapporti
con l'Ente Locale pratiche alunni Rapporti con Regione Puglia
per vaccinazioni Denunce infortuni alunni Collaborazione con

Ufficio per la didattica



docenti Funzioni Strumentali Servizio pre e post scuola
Sostituzione e/o supporto agli altri assistenti amministrativi

Ufficio per il personale A.T.D.

ASSISTENTE AMMINISTRATIVA: Sig. Alfano Giovanni Giuseppe
Protocollo in sostituzione Anagrafe personale Organici del personale docente Tenuta e aggiornamento fascicoli del personale docente Contratti di lavoro del personale docente sulla piattaforma SIDI e Assunzioni in servizio Controllo documenti di rito e documenti periodo di prova personale docente Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego - COB Registro contratti personale docente e Registro decreti Gestione TFR personale docente Pratiche pensioni personale docente Rapporti Ragioneria Territoriale dello Stato Inquadramento giuridico ed economico, ricostruzioni di carriera del personale docente Gestione assenze personale docente con emissione relativi decreti Rilevazione mensile delle assenze in collaborazione con AA Di Cosmo Gestione registri presenze personale docente Gestione supplenze, convocazioni e attribuzione supplenze personale docente Gestione pratiche legge 104, rilevazioni permessi L. 104 personale docente Gestione certificati medici telematici INPS personale docente Visite fiscali personale docente Corsi di aggiornamento - Attestati corsi di aggiornamento Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti Monitoraggio corsi e formazione personale docente Denunce infortuni personale docente Sostituzione e/o supporto agli altri assistenti amministrativi.

Ufficio Amministrativo
Contabile

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO : Sig. ra Piarulli Nicoletta Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate Tenuta e controllo dei progetti PON e dei progetti docenti Supporto bandi per il reclutamento del personale esterno Rapporti con l'Ente Locale e territorio per viaggi d'istruzione e visite guidata, giochi sportivi studenteschi e varie Anagrafe delle Prestazioni Gestione graduatorie supplenze personale docente e ATA



Documentazione amministrativa-contabile Acquisti su MePa e CONSIP, buoni d'ordine Magazzino e inventario Tenuta registro c/c postale e registro facile consumo Gestione Piattaforma Certificazione dei Crediti Inserimento bandi di gara e atti contabili sul sito web Sostituzione e/o supporto agli altri assistenti amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <http://1cdvalenzano.edu.it/pagina/178>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Senza zaino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per tirocinio Università di Bari e Foggia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Ambito Ba 5

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Ambito 5

I docenti del circolo parteciperanno ai laboratori formativi proposti dall'Ambito di appartenenza. sulle seguenti tematiche: - Obblighi in materia di sicurezza (antincendio, primo soccorso, ASPP) - Formazione sull'inclusione per docenti di ruolo e non

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	I docenti del circolo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione neo-assunti

Laboratori formativi per i docenti in anno di formazione e prova.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione digitale "Dal DigComp al curriculum digitale della scuola"

Attivazione di percorsi di formazione nell'ambito del PNSD e del PNRR.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti del circolo con ruoli di figure di Sistema

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza sui luoghi di lavoro

Obblighi in materia di sicurezza ("Accordi Stato-Regioni del 21/12/2011) mediante la realizzazione di tre moduli (il primo di carattere generale e due specifici) della durata complessiva di 12 ore rivolti a tutti i docenti. Corso BLS per l'utilizzo del defibrillatore. per 5 operatori scolastici (un incontro in presenza di 5 ore)

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa



Destinatari	I docenti del circolo
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione digitale "La didattica digitale tra narrazione e gioco"

Attività programmata in seno ad azioni del PNSD e del PNRR.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti di sostegno del circolo; docenti che necessitano di una prima alfabetizzazione digitale.
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per docenti di Religione Cattolica.

Corso di formazione per docenti in possesso del titolo di specializzazione per l'insegnamento della RC.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Insegnanti di RC

Modalità di lavoro • Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: "I dati Invalsi per un uso informativo, formativo e per i miglioramento"

Formazione promossa dall'Invalsi sui temi della valutazione e del miglioramento dell'offerta formativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Valutazione e miglioramento

Destinatari Funzione Strumentale alla Valutazione

Modalità di lavoro • Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Approfondimento

La Legge 107/2015, come è noto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale". La scuola dell'autonomia, infatti, richiede figure professionali molto competenti sia nell'organizzazione, sia nella pianificazione dell'azione didattica.

La professionalità docente, in una scuola dell'autonomia, si configura attraverso l'intreccio di tre grandi aree:

- l'area delle competenze disciplinari continuamente aggiornate, per padroneggiare il proprio sapere disciplinare, attraverso una conoscenza sicura dell'epistemologia delle diverse discipline, e collocare le finalità e gli obiettivi di apprendimento della propria materia all'interno delle finalità generali del sistema scuola;
- l'area delle competenze psico-pedagogiche e relazionali, per individuare i diversi stili e ritmi di apprendimento, riconoscere i problemi tipici delle varie età, gestire i conflitti all'interno della classe e in ogni altro luogo collettivo all'interno della scuola;
- l'area delle competenze organizzative, per costruire il progetto educativo di scuola con i colleghi e saper coordinare e gestire il lavoro all'interno delle commissioni preposte a specifici compiti, dei gruppi di lavoro e delle attività extrascolastiche.

Attraverso la padronanza delle competenze relative alle suddette aree si configura il profilo professionale di un docente, consapevole e riflessivo, capace di analizzare il proprio lavoro, confrontarsi con i colleghi sul piano della didattica, fare scelte culturali adeguate, adottare strategie didattiche efficaci, aggiornate rispetto alle ultime ricerche delle neuroscienze e della psicopedagogia, sperimentare metodologie innovative coerenti con gli obiettivi di apprendimento, regolare i tempi dell'insegnamento-apprendimento e valutare l'efficacia dei percorsi pianificati.

La formazione in servizio e l'aggiornamento, pertanto, sono un punto nevralgico della nostra scuola, sempre attenta a raccordarsi con le iniziative ministeriali sia in funzione dei bisogni formativi espressi dai docenti, in modo che essi possano disporre di strumenti «pienamente efficaci nella didattica e capaci di adattarsi alle mutevoli necessità degli studenti in un mondo di rapidi cambiamenti sociali, culturali, economici e tecnologici», sia in funzione del ruolo che i docenti



assumono oggi nella scuola, in questi ultimi anni profondamente cambiato.

«Oggi ci si aspetta che i docenti gestiscano classi sempre più multiculturali, integrino gli studenti con bisogni speciali, utilizzino efficacemente le tecnologie per la didattica, coinvolgano i genitori, e siano valutati e responsabilizzati pubblicamente». [La buona scuola]

Le iniziative di formazione e aggiornamento del personale docente, inoltre, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi, garantendo il successo formativo di tutti gli alunni. Esse mirano, infine, a dare risposta alle criticità emerse nel Rapporto di Autovalutazione e agli obiettivi fissati nel Piano di Miglioramento e coinvolgono i docenti neoassunti, dell' organico di potenziamento e il personale amministrativo, tecnico e ausiliare nell'ottica di un arricchimento professionale dell'intera comunità scolastica.

Al fine di dare piena attuazione al diritto-dovere alla formazione dei docenti e tenuto conto:

- dei bisogni formativi emersi;
- delle risultanze del Bilancio Sociale, del RAV e del PdM, aggiornato nel presente anno scolastico
- del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- dal confronto dei docenti che operano nel Nucleo Interno di Valutazione per il Miglioramento dell'organizzazione scolastica e dell'offerta formativa;
- delle esigenze dell'istituzione scolastica;
- delle iniziative progettuali programmate;
- del PNRR;

viene predisposto un Piano di Formazione – Aggiornamento, che risponda all'esigenza del rafforzamento del profilo professionale dei docenti, affermato, anche, nel documento "La buona scuola", nel quale si palesa in maniera univoca e inequivocabile che il tema dell'aggiornamento è determinante nello svolgimento della quotidiana attività di insegnamento e che la formazione culturale di un docente costituisce un impegno professionale ineludibile e costante «per poter offrire agli studenti una formazione adeguata alla società e al mercato del lavoro che dovranno affrontare»



Questo assunto trova supporto nelle Indicazioni Nazionali, nelle quali si legge che la professionalità del docente «si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura» e nella Legge 107 del 13 luglio 2015. Quest'ultima ha ampliato le opportunità per le attività di aggiornamento e formazione del personale scolastico mediante;

1. il "Piano di formazione docenti" della singola istituzione scolastica;
2. il "Piano Nazionale per la Formazione dei docenti, predisposto dal Ministero dell'Istruzione che individua le "priorità nazionali" per accrescere la professionalità docente;
3. la "Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado" (art. 1 comma 121 L. 107/2015) che prevede la somma di 500 euro per la partecipazione a iniziative culturali; l'acquisizione di libri, device e software; la sottoscrizione di abbonamenti a riviste; l'iscrizione a corsi di laurea, post lauream e master universitari.

L'Istituzione scolastica, alla luce di tali premesse, non può esimersi dal compito di fornire, organizzare e curare una serie di opportunità formative adeguate ai bisogni dei docenti e del personale ATA, che li renda consapevoli delle trasformazioni culturali, normative e di orientamento della scuola e padroni di tutti gli strumenti teorici e pratici che garantiscano un "fare scuola" di qualità.

Esse dovranno mirare a:

- promuovere la cultura della formazione;
- fornire occasioni di ricerca - azione, di pratiche riflessive e sperimentazioni;
- favorire l'acquisizione di conoscenze utili all'innovazione educativa ed alla facilitazione degli apprendimenti;
- sostenere il potenziamento della motivazione e della coscienza/responsabilità professionale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti e tutti gli operatori scolastici, aumentando



contestualmente conoscenza, stima reciproca e collaborazione, al fine di costruire una «comunità professionale ricca di relazioni, orientate all'innovazione ed alla condivisione di conoscenze».

Il Piano di Formazione del Circolo, pertanto, viene programmato sia in funzione dei bisogni formativi espressi dai docenti e dal personale ATA (vedi Report di sintesi prodotta a seguito della rilevazione operata mediante apposito form di Google), in modo che essi possano disporre di strumenti « pienamente efficaci nella didattica e capaci di adattarsi alle mutevoli necessità degli studenti in un mondo di rapidi cambiamenti sociali, culturali, economici e tecnologici», sia in funzione del ruolo che i docenti assumono oggi nella scuola, comunità aperta al territorio e a un mondo dilatato dalle potenzialità del web, il cosiddetto "villaggio globale".

In questa annualità viene predisposto, pertanto, il seguente Piano di Formazione – Aggiornamento per i DOCENTI, che porrà particolare attenzione alle seguenti aree:

METODOLOGIA E DIDATTICA

- 1.1 Progettazione di ambienti inclusivi e uso di strategie didattiche innovative e delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.
- 1.2 Pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione per studenti con Bisogni Educativi Speciali,
- 1.3 Riconoscimento e gestione dei disturbi dell'apprendimento
- 1.4 Prevenzione e contrasto di Bullismo e Cyberbullismo.

PSICOPEDAGOGIA RELAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE

- 2.1 La motivazione e la gestione dei gruppi (seminario di riflessione collegiale tenuto dal Dirigente Scolastico: "Due anni di emergenza non solo sanitaria")
- 2.2 Didattica ed epistemologia delle discipline con particolare riferimento alla lingua italiana, alla matematica e alla lingua inglese.

COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO



3.1 Piattaforme virtuali, applicazioni, hardware e software per la didattica; coding, Lim e Digital Board, discipline Stem e gamification.

3.2 Archivi cloud e registro elettronico.

3.3 Formazione ad opera dell'Animatore Digitale in riferimento al PNSD e alle azioni progettate in seno agli investimenti Scuola 4.0 (PNRR).

AREA LINGUISTICA

5.1 Formazione in lingua inglese (livelli B1 e B2)

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

5.1 Formazione specifica per docenti neo-immessi in ruolo DM 850/2015.

5.2 Formazione scuola Senza Zaino (livello Base e Avanzato).

5.3 Metodologie didattiche proposte da Avanguardie Educative e Lincei.

5.4 Progetti ministeriali ed europei.

5.5 La valutazione di sistema.

SICUREZZA

6.1 Percorsi di formazione alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro D. L.vo 81/2008

6.2 Corso BLS-D (Basic Life Support - Defibrillatore) da realizzare nell'ambito di appositi Protocolli.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione in materia di sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

"Da istituzione a comunità - Governance, efficacia ed efficienza"

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Per il PERSONALE ATA, si porrà particolare attenzione alle seguenti aree, individuate in fase di monitoraggio quali bisogni formativi prioritari:

- collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica;
- gestione del primo soccorso.